

RASSEGNA STAMPA
del
12/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-12-2012 al 12-12-2012

11-12-2012 24Emilia.com	
Terremoto Emilia: rilievi affidati a drone	1
11-12-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto: "Parco della memoria", la madre di una vittima del sisma sollecita il Sindaco Cialente	2
11-12-2012 Abruzzo24ore	
Vertice della Protezione Civile a Pescara sul Piano Neve	4
11-12-2012 Cesena Today.it	
Terremoto nel modenese, gemellaggio tra i pensionati della Cgil	6
11-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
Obbligo di catene o gomme termiche in tutta la provincia di Terni: scatta l'ordinanza	7
11-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
La terra trema a Spoleto: scossa di magnitudo 2 alle sette del mattino	8
11-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
Polizia provinciale e municipale a braccetto per la sicurezza di Bastia	9
11-12-2012 Estense.com	
L'Annuario socio economico conferma: "Situazione critica"	10
12-12-2012 Estense.com	
Rischio sismico e Protezione Civile	13
12-12-2012 Estense.com	
Una pompa anti-allagamenti a Porto Garibaldi	14
12-12-2012 Estense.com	
Terremoto e neve, il vademecum della sicurezza	15
11-12-2012 Estense.com	
Allerta gelo, si arriva a -8	16
12-12-2012 Estense.com	
La "scena solidale" di Romeo e Giulietta	17
11-12-2012 Forli24ore.it	
"Una coccarda rossa"	18
11-12-2012 Forli24ore.it	
Week end all'insegna della sicurezza e della bellezza per il Sindaco Buda e per Cesenatico	19
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
il nostro impegno per i terremotati	20
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
i terremotati protestano sit-in davanti alla prefettura	21
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
"magnitudo emilia", il nuovo libro di ottani e vandelli	22
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
il cuore dei volontari diventa libro	23
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
rivolta alle scuole pio: fateci restare nei moduli	24
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
appello per la no tax area: centinaia di cartoline a monti	25
12-12-2012 Gazzetta di Reggio	
il recupero dei contributi azzerà i salari	26
12-12-2012 Gazzetta di Reggio	
assemblea contro le trivellazioni	28
12-12-2012 Gazzetta di Reggio	
dvd sul terremoto per aiutare la materna	29

12-12-2012 Gazzetta di Reggio in sicurezza la zona di riolo interessata da una frana	30
11-12-2012 Giornale dell'Umbria.it Occhi elettronici per le "ferite" dei terremoti	31
11-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Marche: 740mila euro per il ripristino di frane e argini	32
11-12-2012 Il Cittadino Online Bezzini: "Province: epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"	33
11-12-2012 Il Cittadino Online Ceccuzzi: "Siena merita di essere capoluogo"	34
11-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it Torna a tremare la terra a Montereale	35
12-12-2012 Il Tempo.it Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum	36
12-12-2012 Libertà Assieme tra Via Emilia e Po	39
12-12-2012 Libertà Bagutti "corre" per Sanremo con due brani sull'Emilia	41
11-12-2012 Lugonotizie.it Un incontro per confrontarsi sulla condizione femminile in Afghanistan	42
11-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Patto di stabilità rispettato ma l'opposizione contesta	43
11-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Cialente al Governo Lolli al Senato	44
11-12-2012 Modena Qui No Tax area, pugni sul tavolo: arriva anche la raccolta firme	45
11-12-2012 Modena Today.it Cucina: "Emilia mon amour", l'ebook gastronomico solidale	47
11-12-2012 Modena Today.it Ricostruzione, Finale Emilia: Vasco Rossi dona uno scuolabus	49
11-12-2012 Modena Today.it Torre di Finale Emilia, dal Conai 400mila euro per la ricostruzione	51
12-12-2012 La Nazione (Firenze) LA CITTÀ si è risvegliata con le strade ghiacciate. Il personale della	53
12-12-2012 La Nazione (Grosseto) Fanghi, polemiche infinite	54
12-12-2012 La Nazione (Grosseto) Argini, piante e sabbia: scacco all'Ombrone Ma manca ancora il piano per la sicurezza	55
12-12-2012 La Nazione (Grosseto) Un muro di cemento a Istia Ponte Ora inizia la corsa contro il tempo	56
12-12-2012 La Nazione (La Spezia) Alta tensione al centro, immigrati in rivolta	57
12-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) «Basi militari a due passi: ma nessuno ha chiamato l'esercito»	58
12-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) MASSA CARRARA VIA LIBERA alla dichiarazione di stato di emergenz...	59
12-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	

Gelo, spargisale in azione Ma la Superstrada fa paura	60
12-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Esperti a confronto sugli eventi sismici	61
12-12-2012 La Nazione (Siena)	
EPILOGO NATURALE DI SCELTE CONFUSE	62
12-12-2012 La Nazione (Siena)	
Alluvione, il Governo approva la dichiarazione di stato di emergenza	63
12-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Appello per salvare Parrano»	64
12-12-2012 La Nazione (Viareggio)	
Gelate, tutto è pronto contro l'emergenza	65
12-12-2012 La Nuova Ferrara	
terremoti, incendi e calamità tutto quello che c'è da sapere	66
12-12-2012 La Nuova Ferrara	
interventi anti allagamenti	67
12-12-2012 La Nuova Ferrara	
una scuola è il regalo della partecipazione	68
12-12-2012 La Nuova Ferrara	
renzo rosso concede prestiti ai terremotati	70
12-12-2012 La Nuova Ferrara	
il piano neve è già collaudato	71
11-12-2012 L'Opinione.it	
Il teatro fischia il sindaco Di Giorgi	72
11-12-2012 Più Notizie.it	
Da Lista per Ravenna una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo	73
11-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Parco della memoria a L'Aquila, lo chiedono i genitori delle vittime	75
11-12-2012 Ravenna24ore.it	
A Bagnacavallo l'incontro "Donne in Afghanistan ieri e oggi"	76
11-12-2012 Ravenna24ore.it	
Dopo la neve il gelo: l'allerta della Protezione Civile	77
11-12-2012 Ravennanotizie.it	
Ancisi (LpRa) presenta una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo	78
11-12-2012 Reggio 2000.it	
Venerdì 14/12 presentazione del libro e mostra "Magnitudo Emilia" di Ottani e Vandelli	80
11-12-2012 Il Reporter.it	
Ghiaccio sulle strade, protezione civile al lavoro. A Borgo San Lorenzo -5,2	81
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Caos ghiaccio, il gelo blocca città e frazioni	82
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Invisibile minaccia», il docu-film	83
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Difficile coprire un'area vasta come la nostra»	84
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Neve e gelo, è il caos Entroterra paralizzato	85
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Dalla Regione 195mila euro contro il rischio idrogeologico	86

12-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Salvagente per Comuni e aziende terremotate	87
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Zola, solidarietà dai cinque centri sociali Assegno per le popolazioni terremotate	88
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Olmi, una bacchetta per la solidarietà	89
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
A causa del terremoto a fine ottobre erano 3.748 le unità produttive che avevano attivato la C...	90
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Protezione civile, primi passi per l'istituzione del gruppo locale	91
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Terremoto, un vademecum per i cittadini	92
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Allagamenti, arriva il nuovo impianto da 60mila euro	93
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Inchiesta terremoto, depositata la relazione con i primi dati tecnici	94
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Aiutateci, siamo senza casa» E la città solidale' risponde	95
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
A Cavezzo abeti in centro e festa degli auguri	96
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Tasse, ipotesi rate da luglio: ecco il vademecum	97
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Dopo Monteciccardo accordi con Gradara e Mombarcio	98
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Rischi idrogeologici Fondi dalla Regione per interventi al torrente Arzilla	99
11-12-2012 Reuters Italia	
Governo dichiara stato emergenza Toscana per alluvioni, fondi per 14 mln	100
11-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: andare incontro alle aziende con rilevanti danni economici diretti.	101
11-12-2012 Sassuolo 2000.it	
Il gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini dal 1925 a favore della comunità	102
11-12-2012 Saturno Notizie	
Terremoto in Provincia di Perugia, la scossa avvertita anche a Città di Castello	103
11-12-2012 SienaNews	
Bezzini: "Il naufragio del ddl su Province, epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"	104
11-12-2012 SienaNews	
Ceccuzzi: "Massimo impegno del nuovo sindaco per Siena capoluogo"	105
11-12-2012 Telestense.it	
Cena e asta di solidarietà: CNA per le imprese terremotate	106
11-12-2012 Il Tirreno	
protezione civile, parte la campagna	107
11-12-2012 Il Tirreno	
scioperano i precari che vigilano sul rischio terremoti	108
11-12-2012 Il Tirreno	
dopo la pioggia e il fango c'è l'incubo dello sfratto	109
11-12-2012 Il Tirreno	

sono ancora una quarantina i nuclei senza un tetto	110
11-12-2012 Il Tirreno politica sotto accusa: sindaco e giunta devono dimettersi	111
11-12-2012 Il Tirreno sì alle commissioni territoriali per risolvere l'emergenza casa, soddisfatta l'unione inquilini	112
11-12-2012 Il Tirreno emergenza maltempo, ecco cosa fare	113
11-12-2012 Il Tirreno un sonar per trovare il disperso	114
11-12-2012 Wall Street Italia Maltempo/Cdm dichiara stato emergenza in Toscana e stanziata 14mln	115
11-12-2012 Wall Street Italia Sisma Emilia/ Governo: Via libera Ue a fondi, sbloccati 670 mln	116
12-12-2012 marketpress.info INTERVENTI SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI: DALLA REGIONE MARCHE 740 MILA EURO PER RISOLVERE DIVERSE SITUAZIONI LOCALI"	117

Terremoto Emilia: rilievi affidati a drone

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto Emilia: rilievi affidati a drone"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia: rilievi affidati a drone

Un drone ipertecnologico dotato di telecamera, dello stesso tipo di quelli in dotazione ai Marine americani per l'attività di sminamento in Afghanistan, utilizzato per effettuare i rilievi in tutta sicurezza negli edifici danneggiati dal sisma.

E' la tecnologia messa a punto dalla Regione Umbria, dopo il tragico sisma che colpì, tra le altre, la basilica di Assisi, e oggi a disposizione dell'Emilia-Romagna grazie all'accordo di collaborazione tra le due Regioni per la tutela dei beni culturali. La tecnologia, unica in Europa, è in grado di garantire che i rilievi, sin dai primi minuti dopo il sisma, siano effettuati in tempo reale da macchine intelligenti senza mettere a rischio l'incolumità degli operatori.

In questi giorni i tecnici sono all'opera nelle chiese danneggiate della diocesi di Carpi e dopo il duomo di Carpi, domani tocca alla cattedrale di Mirandola, uno dei monumenti più simbolici e ricchi di storia dell'area colpita dal sisma.

Ultimo aggiornamento: 11/12/12

\$.m

Terremoto: "Parco della memoria", la madre di una vittima del sisma sollecita il Sindaco Cialente

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: "Parco della memoria", la madre di una vittima del sisma sollecita il Sindaco Cialente"

Data: 11/12/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Vittime del crollo di via Persichetti, a processo due persone 06/12/2012 Presentazione del libro "I Gigli della memoria" a cura di Patrizia... 04/12/2012 De Matteis: "Pochi aquilani hanno superato la preselezione, la... 26/11/2012

Terremoto: "Parco della memoria", la madre di una vittima del sisma sollecita il Sindaco Cialente

martedì 11 dicembre 2012, 11:35

"Il progetto e' pronto ormai da due anni: puo' essere integrato o modificato, siamo aperti ad ogni genere di proposta di associazioni o enti. Ma il Comune dell'Aquila, e in particolare il sindaco Massimo Cialente, deve prenderlo in considerazione. E in esame.

Non puo' continuare a snobbarlo, come ha fatto finora, e a sminuirlo, come ha fatto in un Consiglio comunale dello scorso agosto. Del resto si tratta di una valida proposta, elaborata da giovani neo professionisti, tutti laureati a L'Aquila".

Così Maria Grazia Piccinini, avvocato di Lanciano, mamma di Ilaria Rambaldi, studentessa di Ingegneria di Lanciano morta a L'Aquila, a causa del terremoto, nel crollo della palazzina di via Campo di Fossa.

"Area - spiega Maria Grazia Piccinini - su cui, per le caratteristiche instabili del sottosuolo, non si potrà mai più tornare a costruire. E allora ecco l'idea del 'Parco della Memoria', per non dimenticare le vittime di quello sciagurato 6 aprile 2009.

Parco che non e' solo un sogno, ma e' già un progetto, un progetto bell'e pronto.

Un progetto messo a punto dalla Onlus 'Ilaria Rambaldi' e che va realizzato, magari dopo modifiche e confronti, ma non va ignorato. Sarebbe assurdo spendere denaro pubblico, in un momento simile, per bandire concorsi di idee per quel posto, quando un progetto già c'è'.

E non e' detto, tra l'altro, che da un concorso di idee scaturisca un progetto valido: basta vedere cos'è successo a San Giuliano di Puglia con il Parco della memoria, che altro non e' che una spianata di cemento, o a Pescara con il monumento di Toyo Ito, calice da un milione di euro che si e'... Frantumato".

"Il nostro, tra l'altro, - viene ricordato - e' uno degli undici progetti inseriti nel 'Libro bianco' realizzato, per L'Aquila, dall'Istituto nazionale di Urbanistica e dall'Associazione nazionale centri storici e artistici. I

I "Libro bianco" e' un insieme di proposte operative per venire fuori dalla lunga stasi che e' seguita alla fase successiva al sisma: tra questi la gestione delle risorse energetiche, l'identità e l'armatura urbana, l'economia immobiliare, le pratiche da attuare per tornare ad abitare il cuore della città".

Il Parco della Memoria "nasce - evidenzia l'avvocato Piccinini - dalla riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente e vuole creare un angolo verde laddove la natura ha dato un forte monito all'eccessiva azione dell'uomo.

L'obiettivo e' di fare architettura senza edilizia, cercando un equilibrio con la natura senza sovrastarla, e tutto ciò in un posto dove non si potrà tornare a tirare su palazzi dato che, in profondità, vi sono state rinvenute cave e grotte.

Scopo dell'iniziativa e' anche mantenere viva la memoria dei cari che abbiamo perduto nella tragedia e riportare la vita in questo luogo, farvi tornare i bambini a sorridere".

Il progetto prevede cinque percorsi, aree verdi, 309 arbusti per le vittime del terremoto, rampe dai colori vivaci per il gioco dei più piccoli, il Giardino dell'amicizia e la Stanza della memoria, in corrispondenza del palazzo crollato.

"Un progetto che il Comune deve valutare attentamente - conclude Maria Grazia Piccinini -, ora che puo' agire di propria iniziativa.

Ci convochi e ascolti le nostre proposte".

Terremoto: "Parco della memoria", la madre di una vittima del sisma sollecita il Sindaco Cialente

Vertice della Protezione Civile a Pescara sul Piano Neve

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Vertice della Protezione Civile a Pescara sul Piano Neve"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Lavori per il Piano antiallagamenti a Pescara10/12/2012 Allarme maltempo a Pescara per il freddo polare e il rischio neve07/12/2012 Emergenza neve, Pescara si prepara05/12/2012

Vertice della Protezione Civile a Pescara sul Piano Neve

martedì 11 dicembre 2012, 22:46

"L'amministrazione comunale di Pescara ha già effettuato un primo approvvigionamento di 200 quintali di sale, circa 10 bancali, pronti in sacchetti, oltre ad altri due bancali acquistati direttamente dalla Attiva, una prima scorta utile a fronteggiare una nuova emergenza neve. Poi, entro fine settimana, l'Ufficio della Protezione civile redigerà una piantina della città divisa in piccoli quadranti, ciascuno dei quali sarà affidato a una squadra operativa che saprà sin d'ora dove, come e quando operare in caso di una nevicata.

L'obiettivo è quello di migliorare, in caso di necessità, le prestazioni registrate lo scorso febbraio, in occasione della terza eccezionale ondata di precipitazioni nevose quando, comunque, a differenza di altri comuni a noi limitrofi, nessun quartiere è rimasto isolato visto che la Protezione civile ha raggiunto ogni angolo della città per garantire eventuali trasporti in ospedale per ricoveri o esami, nonché la consegna a domicilio di medicine e beni di prima necessità. Ma le difficoltà ci sono state e dobbiamo ripartire da quelle per una migliore organizzazione del servizio, superando ormai l'idea che tali fenomeni meteorologici possano rappresentare l'eccezionalità, e pensando che siamo sempre più nell'ordinario". Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile Bernardino Fiorilli e all'Ambiente Isabella Del Trecco ufficializzando l'esito odierno del vertice convocato per predisporre l'operatività del Piano Neve.

"Innanzitutto - hanno spiegato gli assessori Fiorilli e Del Trecco - siamo partiti esaminando la disponibilità di mezzi necessari per ripristinare la piena transitabilità delle strade cittadine: la Attiva, come da convenzione, garantirà un mezzo spargisale e un mezzo spalaneve, ossia un trattore dotato di lama, gli stessi con i quali lo scorso febbraio abbiamo coperto la zona sud della città. L'Ufficio della Protezione civile già per fine settimana fornirà l'elenco completo dei mezzi esterni opzionati tra bobcat, spalaneve e spargisale. Poi abbiamo costituito un gruppo tecnico di lavoro che farà capo alla Protezione civile e che vede la presenza dell'Ufficio Manutenzioni, Viabilità, Verde e Polizia municipale: a coordinare tutti gli interventi sarà ovviamente la Protezione civile, ma nel frattempo redigeremo una piantina della città divisa in piccoli quadranti, ciascuno dei quali verrà assegnato a una squadra operativa che, dinanzi a una nevicata, saprà già cosa fare e con quali mezzi e uomini operare. L'obiettivo è quello di ottimizzare il lavoro, evitando ripetizioni, sovrapposizioni di competenze e di interventi, ordini e contrordini.

Dinanzi alle eventuali avvisaglie della Protezione civile riapriremo il Centro Operativo Comunale (Coc), per coordinare soprattutto il primo spargimento del sale, che dovrà precedere la nevicata, in modo da favorirne l'immediato scioglimento e prevenire la successiva formazione del ghiaccio che è il nostro primo nemico. Attualmente nei nostri depositi la Protezione Civile dispone già di dieci bancali di sacchetti di sale, per 200 quintali in tutto, mentre la Attiva ha già acquistato 2 bancali, sempre di sale in sacchetti. Sempre per fine settimana l'Ufficio Protezione civile ufficializzerà anche le successive quantità di sale già opzionato, e dovremo individuare anche le eventuali nuove aree da attrezzare per il deposito di accumuli di neve rimossi, aree adeguatamente protette e lontane da zone a rischio.

Sicuramente l'esperienza dello scorso anno ci è stata utile per capire i nostri punti di debolezza e gli aspetti da migliorare sotto l'aspetto degli interventi da attuare, e nei prossimi giorni valuteremo anche l'opportunità circa la redazione di una sorta di decalogo rivolto al cittadino circa i comportamenti più idonei da assumere in caso di una nevicata di carattere

Vertice della Protezione Civile a Pescara sul Piano Neve

eccezionale, ad esempio munirsi di gomme termiche o catene, evitare di spostarsi di notte, salvo casi eccezionali, per il possibile ghiaccio sulle strade, ai cittadini forniremo anche i numeri utili cui rivolgersi per eventuali richieste di soccorso, valutando la rilevanza delle proprie necessità al fine di non intasare le linee del Coc, ma piuttosto segnalando eventuali situazioni di pericolo immediato e collaborando con l'amministrazione e con la Protezione civile nell'interesse esclusivo della città".

Intanto "continuano i controlli notturni sulla città - ha detto l'assessore alle Politiche sociali Cerolini - per monitorare clochard e senzateo in queste notti di forte gelo in collaborazione con le Associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo.

Non appena le temperature sono scese in picchiata, abbiamo riattivato i controlli lungo le strade, per portare coperte e bevande calde, ma soprattutto per persuadere tutti a raggiungere strutture riparate. In tanti hanno però scelto di restare nell'atrio della stazione ferroviaria, dove vengono costantemente monitorati. Lo scorso anno il Protocollo procedimentale stabilito ci ha consentito di scongiurare ogni genere di dramma, non un clochard è rimasto senza assistenza o aiuto grazie all'organizzazione che ha caratterizzato la nostra macchina amministrativa. Intanto chiunque avesse problematiche da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899".

Terremoto nel modenese, gemellaggio tra i pensionati della Cgil**Cesena Today.it**

"Terremoto nel modenese, gemellaggio tra i pensionati della Cgil"

Data: 11/12/2012

[Indietro](#)

CesenaToday » Cronaca

Terremoto nel modenese, gemellaggio tra i pensionati della Cgil

Le leghe dello Spi della Bassa modenese "adottate" dalle consorelle di Trapani, Biella, Ravenna, Riccione e Cesena per un intervento di solidarietà a favore della popolazione anziana

di Redazione - 11 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Tema

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Mirandola chiama, Trapani risponde. È "Adotta una lega Spi" lo slogan con cui il sindacato dei pensionati della Cgil avvia un'iniziativa di solidarietà verso le "consorelle" e la popolazione anziana dei Comuni della Bassa modenese colpiti dal sisma dello scorso maggio. L'iniziativa prevede il gemellaggio tra la lega Spi-Cgil di Mirandola con quella di Trapani, di Finale Emilia con quella di Cossato di Biella, di Novi di Modena e di Rovereto con quella di Ravenna. La lega di Concordia viene invece "adottata" da quella Riccione, San Felice sul Panaro da Cesena.

In programma, scambi e visite culturali dei pensionati della Bassa nelle città gemellate, ma anche donazioni e contributi concreti per la realizzazione o la ricostruzione, in particolare nei Comuni più piccoli, di centri sociali per anziani e di altri luoghi di socializzazione e d'incontro che sono stati resi inagibili dal terremoto. I cinque gemellaggi saranno presentati giovedì nel corso di un'incontro pubblico in programma dalle ore 10 presso la sala ristorante Montalbano (via Montalbano 1) di Medolla, nel modenese.

Obbligo di catene o gomme termiche in tutta la provincia di Terni: scatta l'ordinanza

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Obbligo di catene o gomme termiche in tutta la provincia di Terni: scatta l'ordinanza"*Data: **11/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Obbligo di catene o gomme termiche in tutta la provincia di Terni: scatta l'ordinanza

Personale in allarme costante in corrispondenza delle allerte meteo della Protezione civile

11/12/2012 15:12:02

L'amministrazione provinciale con l'avvicinarsi dell'inverno ha messo in atto una serie di attività volte a monitorare la situazione nelle zone più sensibili del territorio e a garantire, di conseguenza, più sicurezza per automobilisti e cittadini. Il personale preposto agli interventi di emergenza neve e maltempo è costantemente allertato in corrispondenza degli allerte meteo diramati quotidianamente dalla Protezione civile nazionale. Mentre il dirigente del servizio viabilità Francesco Longhi ha già emanato un'ordinanza relativa alla circolazione stradale in caso di neve e ghiaccio. Nell'ordinanza, lungo le strade indicate da apposita segnaletica verticale, si prescrive l'obbligo di circolare esclusivamente con pneumatici invernali (da neve) o catene da neve montate o ancora altri mezzi antisdrucciolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

(nessun commento)

La terra trema a Spoleto: scossa di magnitudo 2 alle sette del mattino

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"La terra trema a Spoleto: scossa di magnitudo 2 alle sette del mattino"*Data: **11/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

La terra trema a Spoleto: scossa di magnitudo 2 alle sette del mattino

L'epicentro tra Cascia, Monteleone e Poggiodomo

11/12/2012 10:38:48

Una lieve scossa sismica è stata registrata in provincia di Perugia, nel distretto della Val Nerina. Le località più vicine all'epicentro sono state Cascia, Monteleone di Spoleto e Poggiodomo. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle 7.04 con magnitudo 2.

(nessun commento)

Polizia provinciale e municipale a braccetto per la sicurezza di Bastia

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Polizia provinciale e municipale a braccetto per la sicurezza di Bastia"*Data: **12/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Polizia provinciale e municipale a braccetto per la sicurezza di Bastia

Siglato il protocollo d'intesa tra i due corpi per potenziare i controlli sul territorio bastiolo soprattutto durante manifestazioni ed eventi

11/12/2012 14:07:47

Un'intesa per potenziare il controllo del territorio e rafforzare la sicurezza. Questi gli obiettivi alla base del protocollo siglato stamani presso il municipio della cittadina bastiola tra la Polizia provinciale di Perugia e la Polizia municipale di Bastia Umbra. Presenti all'atto della firma il vice presidente della Provincia di Perugia, Aviano Rossi e il sindaco della città Stefano Ansideri. Presenti, inoltre, il delegato esecutivo del presidente della Provincia Ivo Fucelli, la comandante della Polizia municipale di Bastia, Carla Menghella, l'assessore comunale con delega alla Sicurezza urbana e viabilità, Fabrizia Renzini. Con questo siglato oggi, salgono a 48 i protocolli di collaborazione sottoscritti tra la Polizia provinciale e le polizie municipali. Si tratta di strumenti che hanno dimostrato di favorire enormemente il coordinamento, le reciproche capacità di intervento e l'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio. "Qui a Bastia si respira l'aria di un'amministrazione attenta ai bisogni della comunità - ha detto Rossi -. I protocolli sono delle dichiarazioni di intenti che vanno apprezzati nella pratica quotidiana".

Nel dettaglio, il documento prevede forme di collaborazione come l'integrazione dei servizi in occasione di eventi di particolare rilievo locale, manifestazioni, emergenze e protezione civile; nelle materie di competenza delle polizie locali, con particolare riferimento ai cosiddetti "servizi territoriali di prossimità" volti a favorire il contatto con i cittadini e conoscerne meglio i bisogni in funzione di un più efficace e mirato svolgimento nell'attività di servizio; nella condivisione di iniziative di formazione ed aggiornamento del personale".

(nessun commento)

L'Annuario socio economico conferma: "Situazione critica"

L'Annuario socio economico conferma: Situazione critica | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: 11/12/2012

Indietro

11 dicembre 2012, 15:42 64 visite

L'Annuario socio economico conferma: Situazione critica

La pubblicazione del Cds mette in risalto nel dettaglio le difficoltà dei vari settori per la crisi e per il terremoto

Venerdì 14 dicembre alle ore 17.15 presso la sede di via Gulinelli 11, il Cds presenterà la 26^a edizione dell'Annuario socio economico ferrarese. Nel corso dell'iniziativa, dialogheranno sul tema "E' tempo di ricostruzione. Competenze, lavoro e welfare" il direttore politico per il lavoro di Obiettivo Lavoro Spa, Maurizio Mirri, il direttore operativo del Pastificio Ghigi, Enrico Sitaro, ed Emidia Vagnoni del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara.

Come nelle precedenti edizioni, l'Annuario 2013 pone in primo piano il contributo del Cds su economia e società nella provincia di Ferrara.

Con la lunga crisi economica in corso e con il terremoto del maggio 2012, la situazione ferrarese appare più critica rispetto ad altre province della nostra Regione con: aumento della disoccupazione (gli iscritti al 30 settembre scorso, ai Centri per l'Impiego in cerca di lavoro, erano oltre 33.000); crisi aziendali e forte ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (oltre 6 milioni di ore di Cig in provincia di Ferrara nei primi 9 mesi del 2012, con un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno); calo del potere d'acquisto da parte delle famiglie; drastico calo dei prestiti bancari a famiglie e imprese; scivolamento verso il basso della classe media; blocco dell'ascensore sociale (possibilità dei giovani di accedere ad una condizione superiore rispetto alla propria famiglia d'origine); aumento delle vecchie e nuove povertà (crescono, rispetto agli anni precedenti, gli adulti 19-64 anni in carico ai servizi sociali in provincia di Ferrara: in ottobre 2012 erano 1.464).

A fronte della ricaduta sulla sanità ferrarese dei "tagli" apportati dalla Legge 135/2012 (stimati in oltre 4.760.000 di euro che, sommati a quelli a carico dell'Azienda Ospedaliera, raggiungono i 6.488.000 di euro, pari al 9,7% dell'intera quota sanitaria regionale) è necessario ripensare ad un nuovo modello di welfare in questo contesto in cui le risorse sono sempre più scarse in direzione del rafforzamento del rapporto tra pubblico, privato sociale e privato profit nella promozione e gestione dei servizi di welfare. Questi ed altri aspetti dei servizi socio-sanitari locali sono approfonditi nella sezione "Monografia" dell'Annuario 2013.

L'Annuario in pillole

Agricoltura. Il sistema economico-produttivo del settore agricolo è stato destabilizzato, nell'annata agraria 2011/2012 da una serie di criticità che hanno messo in seria difficoltà le imprese agricole ferraresi. La scarsità di precipitazioni, iniziata nell'inverno 2011 e proseguita nell'estate, ha provocato una contrazione della quantità e qualità dei prodotti. Cereali, come frumento tenero e duro, hanno avuto, in generale, performance insoddisfacenti, pur se con buoni prezzi. Peggio è andata per mais, soia e orzo che hanno sofferto della fase più acuta della siccità estiva che ha provocato cali produttivi ingenti. Prezzi e produzioni in calo per riso e pomodori.

Edilizia e mercato immobiliare. Nessun segnale positivo (anzi!) per il settore dell'edilizia e il mercato immobiliare ferrarese. Eppure i prezzi delle abitazioni in città stentano a calare così come gli affitti. Nel ferrarese c'è un clima di stasi e

L'Annuario socio economico conferma: "Situazione critica"

attesa condizionato pesantemente dalla situazione economico-occupazionale che stanno vivendo le famiglie: l'alto numero di ore di cassa-integrazione, lo spettro della perdita dei posti di lavoro, un mercato del lavoro con molti "precari", soprattutto giovani, con contratti a tempo determinato ai quali si alternano fasi di non lavoro.

Mercato del lavoro. Il mercato del lavoro ferrarese si caratterizza sempre più per la transitorietà (lungi flussi temporali di persone che passano da un lavoro ad un altro senza una stabilizzazione che crea effetti negativi sia a livello individuale che a livello collettivo), una modalità introdotta dai contratti flessibili, sul finire degli anni '90, con lo scopo di sbloccare gli ingressi al mercato ma che, a lungo andare, ha evidenziato le palesi rigidità strutturali del mercato stesso, cronicizzando la condizione di diverse generazioni o target di lavoratori e lavoratrici, identificati con il termine precari.

Artigianato. Nel lungo tunnel della crisi, i problemi incontrati dalle piccole imprese – tipologia ampiamente rappresentata sul territorio ferrarese – sono sostanzialmente i medesimi per tutte: esagerata pressione fiscale, difficoltà di accesso al credito, ritardi nella riscossione dei pagamenti, burocrazia eccessiva e cavillosa, percezione di una politica distante dalla realtà e conseguenti incertezza e sfiducia nel futuro da parte degli imprenditori. A ciò si aggiungono gli effetti del terremoto, diretti ed indiretti, che una gestione burocratica lenta e a tratti apparentemente assurda non sta contribuendo di certo a mitigare.

Industria. Nessuno è stato risparmiato: basta un solo anello spezzato per rompere la catena e il terremoto dello scorso maggio di anelli ne ha rotti tanti. Occorrerà ancora tempo per poterne stimare gli effetti sull'intero tessuto industriale ferrarese, sistema già pesantemente provato da cinque anni di crisi economica. Tutti gli indicatori dell'industria locale, relativi al primo semestre dell'anno, risultano infatti negativi rispetto allo stesso periodo del 2011: produzione -1,2%, fatturato -1,5%, occupazione -1,4%. Le uniche eccezioni riguardano il comparto chimico, che registra risultati positivi, e l'export in generale, "boccata d'ossigeno" per le aziende in grado di gestirlo. Nel settore manifatturiero complessivo, però, le previsioni a breve termine non sono purtroppo incoraggianti.

Istruzione. Continua il trend evidenziato lo scorso anno che vede un aumento dei frequentanti degli istituti tecnici e professionali della provincia di Ferrara, seppur ridotto rispetto all'anno precedente. Se le iscrizioni ai licei risultano stabili, pur con ampie differenze all'interno dei macro-indirizzi, le iscrizioni agli Istituti tecnici aumentano sensibilmente, mentre diminuiscono gli studenti e le famiglie che, rispetto all'anno precedente, scelgono le scuole professionali.

Università. Pur in un periodo di crisi economica generale e di difficoltà oggettive per il territorio ferrarese, la nostra Università si connota tra le più innovative a livello regionale e nazionale sul fronte dei percorsi di inserimento lavorativo per i laureandi e per i neolaureati. E nonostante il calo generale di immatricolati all'Università, dovuto in gran parte agli effetti demografici, l'Ateneo di Ferrara, risulta essere uno dei più "virtuosi" tra il panorama italiano con una eccellenza: l'alternanza scuola-lavoro. La capacità del mondo della formazione e del mondo produttivo di interagire per innovare il percorso di transizione dei giovani verso il mondo del lavoro costituisce un elemento fondamentale di sviluppo economico e di equilibrio sociale per il territorio, ma si propone anche come strumento per la diffusione della cultura dell'integrazione e della collaborazione istituzionale. In tema di transizione studio-lavoro, l'Annuario 2013 affronta, tra l'altro, il caso del "sistema ITS" attuato dalla Fondazione di Ferrara.

Immigrazione. L'aumento delle presenze straniere in provincia di Ferrara, dopo anni di crescita molto sostenuta, evidenzia chiari segni di rallentamento. Le scelte governative sugli ingressi e, soprattutto, l'incidenza dell'attuale crisi economica stanno limitando particolarmente i nuovi arrivi di cittadini non comunitari.

Ambiente. Arpa fornisce un interessante quadro sulla qualità dell'aria che respiriamo a Ferrara, mettendo in risalto – tra l'altro – come, oltre agli impatti derivanti dal traffico, dalle attività e dai consumi locali, inquinanti della "nostra" atmosfera provengano addirittura dagli impianti d'oltralpe. Altri importanti contributi alla conoscenza della qualità ambientale del Ferrarese sono forniti dalle ricerche (i cui risultati sono qui raccolti e sintetizzati da Cds) di Legambiente e di Forum PA; nonché dagli interventi di esperti e tecnici qualificati sui temi dell'energia, delle bonifiche ambientali, della

L'Annuario socio economico conferma: "Situazione critica"

green economy.

In primo piano. Monografia Il welfare sociale e sanitario in provincia di Ferrara. La popolazione ferrarese negli ultimi 60 anni è diminuita di oltre 60.500 unità. Il progressivo calo della popolazione indicato dai censimenti dal 1951 (420.557 abitanti) in poi, ha il picco più basso nel 1991 con 348.092 unità per risalire di 10mila unità nel 2001 e arrivare al primo gennaio 2011 a 359.994 unità. Una popolazione che al censimento del 1951 riempiva ancora le campagne e che, con il progressivo crescere dell'industria, sposta gli abitanti nei centri principali. Pur in presenza di un aumento della popolazione dovuto in questi anni a una sia pur debole crescita della natalità presso le donne ferraresi e un forte contributo delle donne immigrate, la provincia di Ferrara ha il più basso indice di natalità della Regione Emilia-Romagna (7,8%, contro la media regionale del 9,4%) e l'indice di vecchiaia tra i più alti d'Europa (231% contro la media dell'Emilia-Romagna di 167% e la media dell'Italia di 144%). Il numero medio di componenti per famiglia, passa da 3,3 del 1971 a 2,2 nel 2011 (pur rimanendo nella media regionale); quanto alle famiglie unipersonali, se il primato spetta alla provincia di Bologna con il 31%, Ferrara si posiziona a metà classifica con il 25,7% (sotto la media regionale che è di 27,7%). A fronte dei "tagli lineari" alla sanità e ai comuni, la rete dei servizi è rimasta pressoché la stessa per lungo tempo. Ora ci si deve confrontare con una nuova realtà che esige un superamento delle tradizionali posizioni ("o pubblico o privato"), perché il problema può essere così formulato: quali servizi possiamo permetterci? Quale modello costruire?

Rischio sismico e Protezione Civile

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Rischio sismico e Protezione Civile"

Data: **12/12/2012**

Indietro

12 dicembre 2012, 0:01 3 visite

Rischio sismico e Protezione Civile

Nuovo appuntamento con 'I colloqui dello Iuss' sulle tematiche del terremoto

Giovedì 13 dicembre alle ore 17 alla Sala Iuss – Ferrara 1391, (via Scienze 41/b), si terrà un nuovo appuntamento con “I colloqui dello Iuss”. Daniela Di Bucci del Dipartimento di Protezione Civile, parlerà sul tema Rischio sismico e Protezione Civile .

Come afferma la Di Bucci... “A partire dal quadro normativo che governa il Servizio Nazionale della Protezione Civile, nel corso dell'incontro analizzeremo le strategie di Protezione Civile volte alla mitigazione del rischio sismico. Ciò significa migliorare le conoscenze, per la riduzione della vulnerabilità e dell'esposizione e per la mitigazione degli effetti dei terremoti. Il miglioramento delle conoscenze riguarda da una parte la conoscenza tecnico-scientifica in senso stretto, attraverso la promozione e il finanziamento di programmi di ricerca applicata (sismologica, geologica, di ingegneria sismica); dall'altra, la conoscenza del territorio e del patrimonio abitativo, attraverso la promozione e il finanziamento di studi sul territorio e sulla pericolosità locale. La riduzione della vulnerabilità e dell'esposizione si basa su azioni indirette e dirette. Tra le prime troviamo il perfezionamento degli strumenti di progettazione (pericolosità, classificazione, normativa antisismica) e di pianificazione (microzonazione sismica, pianificazione urbanistica, piani di emergenza), tra le seconde ricordiamo la riduzione della vulnerabilità delle costruzioni, attraverso il miglioramento sismico di edifici pubblici e infrastrutture (ospedali, scuole, infrastrutture dei trasporti,...), e del patrimonio abitativo privato. Infine, per quanto riguarda l'attenuazione degli effetti dei terremoti, viene condotta sia ottimizzando il monitoraggio sismico, sia l'organizzazione del sistema nazionale di protezione civile, per una migliore risposta in caso di terremoto, testando i piani di emergenza attraverso opportune esercitazioni, incrementando la consapevolezza del rischio e la cultura di protezione civile, nella popolazione e negli amministratori pubblici, per mezzo di campagne di informazione e di comunicazione”.

Organizzati dall'Istituto Universitario di Studi Superiori Iuss– Ferrara 1391, i Colloqui prevedono un ciclo di conferenze dedicate ogni anno ad un tema di ampia rilevanza e attualità, analizzato nei suoi aspetti scientifici e relativamente alle sue problematiche economiche e sociali.

Tema del 2012 è La Terra Trema. Intesi come elemento di integrazione fra lo Iuss e la città, sono anche dedicati ai dottorandi di tutte le discipline con l'intenzione di offrire a questi giovani, generalmente impegnati su un tema di ricerca molto specialistico, una visione d insieme su un argomento che possa essere analizzato da diverse prospettive culturali, con l'obiettivo di rafforzare un legame tra i dottorandi, spesso provenienti da altre sedi, e l'ambiente in cui si trovano a vivere.

Il programma, i relatori e gli abstract degli incontri sono pubblicati sul sito di Unife nella sezione dei cicli di conferenze scientifiche.

Una pompa anti-allagamenti a Porto Garibaldi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Una pompa anti-allagamenti a Porto Garibaldi"

Data: 12/12/2012

Indietro

12 dicembre 2012, 0:04 27 visite

Una pompa anti-allagamenti a Porto Garibaldi

E' uno dei tre interventi finanziati dopo l'evento atmosferico eccezionale del giugno 2008

Comacchio. Per fronteggiare le emergenze atmosferiche che talvolta interessando il territorio comunale, dando origine ai purtroppo noti fenomeni di allagamento, l'Amministrazione comunale di Comacchio ha attivato un progetto, con un intervento previsto sulla via Giacomo Matteotti, consistente nell'alloggiamento di una pompa di soccorso, con relativo scarico verso il porto-canale di Porto Garibaldi.

La pompa in questione è stata fornita dalla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, mentre il progetto e la realizzazione dei lavori sono a carico del Cadf di Codigoro. L'importo presunto dell'opera è pari a 60mila euro. I lavori sono quasi ultimati ed entro la fine dell'anno verrà effettuato l'allacciamento alla linea elettrica, da parte dell'Enel.

La funzione della pompa di soccorso è quella di supporto alla rete fognaria nei casi di emergenza, poiché dispone di una capacità di raccolta dell'acqua piovana pari a 300 litri al secondo.

L'intervento eseguito è uno dei tre progettati e finanziati in parte dall'Amministrazione comunale e in parte dalla Protezione Civile Regionale, a seguito dell'evento atmosferico eccezionale, verificatosi il 14 giugno 2008.

L'importo complessivo delle tre opere è pari a 350mila euro, 200mila dei quali finanziati dalla Protezione Civile regionale e i restanti 150mila dal Comune di Comacchio. "L'alloggiamento di una nuova pompa di soccorso alla rete fognaria comunale non risolverà tutti i problemi del sistema idrico, che da tempi lontani tendono a presentarsi con una certa frequenza – dichiara il Sindaco Marco Fabbri – ma costituisce un buon inizio per arginare il fenomeno degli allagamenti, in previsione della realizzazione di altri interventi."

Terremoto e neve, il vademecum della sicurezza

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Terremoto e neve, il vademecum della sicurezza*"

Data: **12/12/2012**

Indietro

12 dicembre 2012, 0:02 2 visite

Terremoto e neve, il vademecum della sicurezza

L'opuscolo stampato in 40.000 copie e consegnato ad ogni famiglia

Vigarano Mainarda. Era evidente la soddisfazione ieri (martedì 11 dicembre) alla presentazione del volume + SAI RISCHI voluto dall'associazione dei Comuni dell'alto ferrarese (nella foto da sinistra Paolo Pavani, Alan Fabbri, Barbara Paron, Carmela Siciliano e Stefano Ansaloni). Un vero e proprio vademecum del comportamento che devono avere le persone in situazioni di rischio quali terremoto, incendi, nevicate, rischio idrogeologico o situazioni di crisi derivanti da rischi industriali. Il volume contiene diverse illustrazioni, di situazioni critiche e problemi di rischio incolumità verificatosi nell'alto ferrarese, con accanto ad ogni criticità le indicazioni di come comportarsi e cosa fare. L'opuscolo, ha spiegato Barbara Paron sindaco di Vigarano Mainarda e presidente dell'associazione dei comuni dell'alto ferrarese, verrà stampato in 40.000 copie e, tramite i volontari della Protezione civile, verranno consegnate ad ogni famiglia insediata nel territorio dell'alto ferrarese. Così potranno parlare direttamente con quelli che, in occasione del sisma, sono stati dei protagonisti nel portare aiuto a chi era in difficoltà.

Il volume sarà anche personalizzato in quanto avrà la foto e la presentazione del sindaco, oltre che la planimetria del territorio, del Comune dove risiede la famiglia al quale verrà consegnato. Ovvio che le norme e le precauzioni da adottare, in situazioni di rischi e calamità, sono invece uguali per tutti.

Credo che sia uno strumento molto utile, ha precisato Alan Fabbri sindaco di Bondeno, per il modo capillare delle istruzioni fornite. Farà inoltre comprendere il valore aggiunto che hanno i volontari della protezione Civile. Sperando così di facilitare nuove adesioni. Un opuscolo informativo che è la prima volta che viene creato da un'associazione di Comuni. Un segnale evidente dell'unità di intenti dell'alto ferrarese, L'idea è partita ad inizio di quest'anno, ha ricordato Carmela Siciliano comandante PM di Vigarano Mainarda, poi è arrivato il terremoto e abbiamo dovuto rivederlo e impaginarlo nuovamente alla luce di questo evento inaspettato e del tutto nuovo per le nostre zone.

Il Vademecum ha un formato studiato per posizionarlo in modo da averlo sempre pronto per essere consultato. Nel contenuto, ha precisato Stefano Ansaloni comandante intercomunale di PM, ci sono le cartine di ogni Comune ed i punti dove bisogna recarsi in attesa di ricevere istruzioni e informazioni su come agire. Un lavoro che è nato a monte e non è certamente scaturito da quanto è successo nel maggio scorso.

Allerta gelo, si arriva a -8

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Allerta gelo, si arriva a -8"

Data: 12/12/2012

Indietro

11 dicembre 2012, 18:24 638 visite

Allerta gelo, si arriva a -8

La Protezione civile annuncia temperature polari fino a giovedì

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna annuncia temperature polari fino a giovedì. Un allerta per gelo che è partito da questa notte all'una e durerà 60 ore, fino alle 13 di giovedì 13 dicembre.

Tra le zone di allertamento c'è anche la provincia di Ferrara, dove si potrebbero registrare temperature inferiori a -8°C.

Il persistere di correnti fredde provenienti da nord-est e condizioni di cielo in prevalenza sereno determineranno un'ulteriore diminuzione delle temperature notturne che scenderanno sotto lo zero su tutta la Regione con previsione di temperature inferiori a -8°C in pianura e fascia pedemontana o inferiori a -12°C in Appennino.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, nelle zone di pianura i valori di temperatura minima potranno scendere anche sotto i 8°C; in particolare nelle zone di aperta campagna, si potranno raggiungere i -12°C.

In città si prevedono temperature minime più alte che dovrebbero attestarsi intorno ai -5/-6 °C.

Le temperature massime diurne saranno di poco superiori allo zero, comprese tra 1 e 3°C.

La tendenza nelle successive 48 ore è all'attenuazione.

La "scena solidale" di Romeo e Giulietta

La scena solidale di Romeo e Giulietta | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: 12/12/2012

Indietro

12 dicembre 2012, 0:01 2 visite

La scena solidale di Romeo e Giulietta

Lo spettacolo diretto da Cristiano Fagioli all'interno dell'iniziativa di solidarietà che lega teatro ed emergenza terremoto

Cento. Andrà in scena nella tensostruttura Pala Borgatti il prossimo giovedì 13 dicembre alle ore 21 il nuovo spettacolo di Rbr Dancecompany "Giulietta e Romeo l'amore continua", la regia è di Cristiano Fagioli che con Cristina Ledri ha firmato anche le coreografie, musiche originali di Virginio Zoccatelli.

La Rbr Dance Company è una compagnia di danza contemporanea tra le più interessanti del panorama italiano. Coreografie ipnotiche e suadenti, elegante e sensuale fisicità, preziosi costumi e magiche proiezioni. La storia d'amore per eccellenza raccontata attraverso la danza, con musica dal vivo.

Lo spettacolo fa parte del progetto speciale Scena solidale. Tra teatro e danza, a bassa voce, in punta, di piedi promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna, un progetto che contribuisce ad aiutare le comunità della regione ferite dal terremoto dello scorso maggio perché spiegano gli organizzatori è anche attraverso la danza ed il teatro che torneranno ad un'esistenza piena, ricca di socialità e densa di relazioni. Carpi, Cento e Mirandola sono i centri coinvolti in questa importante iniziativa. Il progetto Scena solidale sta realizzando un programma che da continuità all'offerta culturale storicamente assai ricca in quei territori e nello stesso tempo colma l'assenza dei luoghi di spettacolo resi temporaneamente inagibili dall'evento sismico.

I curatori dello spettacolo spiegano che lo scorso inverno è nata tra Cristiano Fagioli, Cristina Ledri ed il compositore Virginio Zoccatelli una magica sinergia di comuni intenti narrativi e idee poetiche profondamente legati al linguaggio del corpo e a quello dei suoni. Da questo incontro è scaturita l'esigenza di creare insieme un nuovo ed originale progetto. Si è così sviluppata una storia struggente che immagina di dare a Giulietta e Romeo la possibilità di "rifarsi" e di "rivivere" in una condizione ultraterrena la loro contrastata e sventurata storia d'amore. Una grande novità, inoltre, è rappresentata dalla presenza di musicisti in scena, pensata nell'intento di far partecipare anche gli strumentisti alla corporeità collettiva del gruppo danzante.

Biglietto intero € 10,00 e ridotto € 5,00. Informazioni: Centro Pandurera, Via XXV aprile 11, tel. 051.6858901 email: biglietteria@fondazioneteatroborgatti.it

*"Una coccarda rossa"***Forli24ore.it***""Una coccarda rossa""*Data: **11/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 12/11/2012 - 12:18

"Una coccarda rossa"

Collettiva d'arte di Natale a scopo benefico per l'unità speciale cinofila della Croce Rossa Italiana

[2]

11 dicembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cultura [5] | Eventi [6] | Arte [7] | Società [8] | FORLÌ - Inaugurato lo scorso 8 giugno, dopo una lunga pausa estiva per causa di forza maggiore, lo spazio espositivo privato del maestro Ido Erani diviene ora pienamente operativo. E lo fa secondo uno degli intendimenti originari: ossia ospitando una selezionata collettiva di pittura, cui contribuiscono, oltre ai padroni di casa, ventidue artisti da ogni parte d'Italia.

Allestita per tutto il periodo delle imminenti festività, la mostra accende una vetrina d'arte per la nostra città: come una preziosa luminaria natalizia, da ammirare certo con gli occhi; ma anche col cuore, dal momento che, grazie alla generosità degli ospiti, vi sottostà uno scopo benefico a favore d'una speciale unità di soccorso.

L'inaugurazione si terrà venerdì 14 dicembre alle ore 18.30 allo studio 45 in via Castel Latino 55 a Vecchiazzano.

Uomini e cani impegnati ad aiutare chi si trova in difficoltà - pensiamo al recentissimo terremoto che ha devastato persone e cose nella nostra regione - hanno infatti bisogno di aree apposite per l'addestramento e il mantenimento della piena efficienza. Un'area siffatta ancora manca alla sezione forlivese della Croce Rossa Italiana: una lacuna che il maestro Ido Erani e i suoi amici artisti vorrebbero poter colmare, devolvendo all'iniziativa gli eventuali proventi - simboleggiati dalla coccarda rossa - della presente manifestazione natalizia.

(Ad ingresso libero, la mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 6 gennaio 2013 compreso, in orario 10.30-12.30 e 16.00-19.00)

Week end all'insegna della sicurezza e della bellezza per il Sindaco Buda e per Cesenatico

Forli24ore.it

"Week end all'insegna della sicurezza e della bellezza per il Sindaco Buda e per Cesenatico"

Data: 12/12/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 12/10/2012 - 16:43

Week end all'insegna della sicurezza e della bellezza per il Sindaco Buda e per Cesenatico

[2]

10 dicembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENATICO - Nella giornata di lunedì il Sindaco Roberto Buda ripercorre il suo week end: "venerdì Cesenatico ha visto un'abbondante nevicata, da anni non capitava così copiosa prima di Natale, oltretché una mareggiata e forte vento. La città però, dopo l'incontro con la Protezione Civile e le parti interessate, è stata messa in sicurezza con la chiusura delle Porte Vinciane e l'attuazione del piano neve. E' stata l'occasione per verificare se tutti questi strumenti erano efficaci e l'esperienza ha confermato la bontà degli stessi. Grazie alla tempestiva attuazione dei piani di sicurezza si è potuta così rivivere la tradizionale processione di sabato 8 Dicembre dedicata a Maria Salus Populi che nel 1785 ha salvato la città di Cesenatico da uno spaventoso terremoto che ha raso al suolo le case senza causare nemmeno una vittima. Domenica l'appuntamento con la musica classica presso il Teatro Comunale, con la soprano Gladys Rossi ed il pianista Davide Ceccarelli, ha riscosso grande entusiasmo così come la pista di pattinaggio fortemente voluta dall'amministrazione nella P.za del grattacielo e l'inaugurazione del Presepe di Villalta alla sera.

Grazie alle misure di sicurezza che abbiamo posto in essere, e che sono perfettamente funzionanti, Cesenatico ha vissuto un week end all'insegna della bellezza."

\$.m

il nostro impegno per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

LA RISPOSTA ALL EMERGENZA

«Il nostro impegno per i terremotati»

Ai sei milioni dell ente modenese se ne aggiungono 5,5 delle altre fondazioni bancarie

I milioni di euro destinati al territorio potrebbero però essere di più, perché nel conteggio vanno aggiunti anche i denari che la fondazione modenese e le tante sparse per l'Italia, particolarmente solidali in questo ha destinato all'emergenza terremoto. Le risorse dunque potrebbero anche crescere in sede di assestamento di bilancio, tanto che già nell'esercizio in corso grazie alle maggiori entrate e all'utilizzo di fondi accantonati, le erogazioni potrebbero superare i 23 milioni di euro.

«Abbiamo compiuto spiega il presidente Landi varie azioni in questo campo: nel 2012 sono stati messi a disposizione 6 milioni di euro a favore di interventi nell'ambito della scuola nei centri terremotati della Bassa. Oltre a questi abbiamo raccolto altri 5,5 milioni di euro attraverso il sistema delle fondazioni che hanno ben risposto. Una risposta particolarmente sollecita e di questi denari il 45% andrà alle zone del Modenese colpite. Nel 2013 queste risorse saranno messe a frutto e le scuole saranno ovviamente la destinazione prevalente, anche se non dimentichiamo il settore cultura con le aste che hanno portato 150mila euro destinati al restauro dell'arte tramite una convenzione con la soprintendenza».

Altre novità che potrebbero portare positivi frutti duraturi le spiega la coordinatrice del settore cultura Grazia Scacchetti: «Con circa un milione di euro finanziamo per il primo anno, insieme a una decina di fondazioni sparse per l'Italia, una serie di imprese culturali gestite da under 35 anni. Le selezioni sono in corso: si decidono i vincitori in base alla qualità e alla regolarità nell'iscrizione nei registri competenti, per evitare improvvisazioni. In più stiamo ragionando con la città, finalmente - conclude Scacchetti - su una promozione coordinata delle tante iniziative che Modena produce ogni giorno».

(s.l.)

i terremotati protestano sit-in davanti alla prefettura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

SABATO IL PRESIDIO

I terremotati protestano Sit-in davanti alla Prefettura

Dopo la manifestazione di Mirandola con quasi 2mila persone a sfilare in piazza e la fiaccolata di San Possidonio a cui hanno partecipato anche sindaci e parlamentari modenesi, i cittadini della Bassa si trasferiscono a Modena per far sentire la loro voce. E così sabato, alle 15, il comitato Sisma.12 chiama di nuovo a raccolta i terremotati, stavolta davanti alla Prefettura di viale Martiri. «C'è chi fa solo promesse e chi scende in strada per difendere i propri diritti. Dato che il commissario Errani non ottiene nulla dal Governo, anzi ci dice che è stato un bel risultato ottenere un trattamento di serie B - si legge sul volantino - andremo direttamente noi cittadini dal Prefetto, che rappresenta il Governo nei territori, per reclamare ciò che ci spetta». E le rivendicazioni sono quelle di sempre, eque: snellimento delle pratiche da consegnare ai Comuni per velocizzare le ristrutturazioni, ricostruzione finanziata al 100% e rinvio delle tasse al 30 giugno 2013 per tutta la Bassa.

"magnitudo emilia", il nuovo libro di ottani e vandelli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

FORMIGINE

Magnitudo Emilia , il nuovo libro di Ottani e Vandelli

FORMIGINE Si tratta di uno dei primi volumi sul sisma che ha colpito l'Emilia. Tutte le maestranze provengono dai territori terremotati. Una parte del ricavato dalla vendita sarà devoluto ai volontari della Protezione Civile che tuttora sono in aiuto alle popolazioni. Si tratta di Magnitudo Emilia , libro fotografico del formiginese Luigi Ottani, con testi di Annalisa Vandelli, giornalista e scrittrice sassolese, inviata del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana in Africa, Medio Oriente, Sudamerica. Il volume sarà presentato al castello di Formigine venerdì alle 19, alla presenza degli autori, dello scrittore Francesco Genitoni (che ha curato la prefazione), del sindaco Franco Richeldi, degli assessori Costi e Agati. Modera Pierluigi Senatore, caporedattore centrale di Radio Bruno. Letture a cura dell'attrice Lucia Pantano. L'ingresso è libero. Scrive Francesco Genitoni, riferendosi all'autrice: «Stavolta ha dovuto fare poca strada per portarsi sulla scena di un'altra tragedia. Dalle macerie ha tirato fuori testi brevi ma densi e ossigenati nei quali ridà anima alla storia dei Paesi feriti, alle attività umane e ai loro prodotti, alle cose. Ma anche agli animali e, naturalmente, all'infinita varietà degli uomini». Mentre Luigi Ottani «racconta in bianconero a forti contrasti le geometrie spezzate. Ma mai l'occhio è sciacallo. Anzi è spesso sfuocato per rispetto». Dopo la presentazione del volume si terrà l'inaugurazione della mostra correlata, a cura di Luigi Ottani e Marco Nardini, che rimarrà aperta fino al 17 febbraio. Per avere maggiori informazioni sugli orari si può contattare direttamente il castello di Formigine, al numero di telefono 059 416244 o sul sito web www.comune.formigine.mo.it.

il cuore dei volontari diventa libro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Il cuore dei volontari diventa libro

Se anche la terra trema racconta la solidarietà e l'amicizia tra imprenditori
 Un libro per raccontare l'esperienza di rinascita vissuta da tante persone che non si sono lasciate abbattere dal territorio e hanno cominciato subito a ricostruire. È questa l'essenza del volume *Se anche la terra trema*, scritto da Mattia Ferraresi e corredato dalle fotografie di Alice Caputo per raccontare l'esperienza di uomini e donne colpite, ferite, ma non schiacciate. L'opera, inserita nei progetti di solidarietà portati avanti dalla Compagnia delle Opere emiliana, verrà presentata nella serata organizzata dall'associazione di imprenditori e prevista per domani a Bagazzano di Nonantola, presso Villa Casino Riva. L'evento, totalmente incentrato sulla rete di solidarietà che si è venuta a creare nei mesi successivi alle due terribili scosse di fine maggio, inizierà intorno alle 18.45, e si propone di portare una testimonianza dei contributi piovuti sull'Emilia da tutta Italia da parte di persone - gli organizzatori ci tengono a sottolinearlo - che pur non danneggiate in prima persona dal terremoto, si sono prontamente messe a disposizione per dare una mano nella ricostruzione. Nel corso della serata sono previsti tre interventi che seguiranno questa direzione. A partire da quello di Antonio Capasso, chiamato a raccontare le esperienze di gemellaggio e aiuto sviluppatesi tra adolescenti nativi della Bassa e loro coetanei provenienti dalle più svariate regioni della Penisola. Ma ci sarà spazio anche per la storia di Emanuele Orsini, imprenditore modenese resosi protagonista dei progetti di ricostruzione del complesso scolastico Sacro Cuore di Finale. La testimonianza alla quale la CdO Emilia tiene di più è però quella di Mattia Orsini, impresario milanese da annoverare fra gli ideatori di *Imprese gemelle*, il progetto di gemellaggio portato avanti dall'associazione che punta a far adottare i proprietari di aziende colpite dal sisma da loro colleghi originari di altre regioni d'Italia. Un'adozione non tanto economica, ma che punta piuttosto a creare una rete di legami che aiuti i terremotati mettendo a loro disposizione esperienza e capacità. Marcello Radighieri

rivolta alle scuole pio: fateci restare nei moduli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Rivolta alle scuole Pio: fateci restare nei moduli

L edificio è ristrutturato e pronto ad accogliere i ragazzi ma i genitori dicono no «I nostri figli ancora traumatizzati, il Comune trovi una soluzione alternativa»

IL CASO »APPELLO ALL AMMINISTRAZIONE

di Rino Filippin Mancano appena una decina di giorni di scuola effettivi prima del rientro di oltre 200 ragazzi delle medie Pio nella succursale di piazzale Re Astolfo. Il prossimo 7 gennaio, infatti, dieci classi abbandoneranno i container di viale Peruzzi per tornare nelle stesse aule dove i giovani studenti hanno vissuto le violente scosse di terremoti di maggio. Il trasloco però non sarà indolore. Vi è infatti una fetta consistente di genitori che si oppone alla decisione dell'assessorato alla Scuola. Non stiamo parlando di mugugni e proteste, ma di mamme e papà disposti a iscrivere i loro ragazzi in altre scuole. Eppure il Comune, e gli ingegneri che hanno seguito i lavori di messa in sicurezza dello stabile, hanno dato le massime e totali garanzie in merito alla solidità della scuola, ma non è stato sufficiente. L'assemblea pubblica sul tema ha registrato nette contrapposizioni e toni molto, troppo accesi con reciproci scambi di valutazioni molto simili a offese. «Io - ci dice una giovane mamma che preferisce restare anonima - mia figlia nella succursale di piazzale Re Astolfo non la porto più. Mi fido degli ingegneri, certo, ma mia figlia ha subito un trauma e in quelle aule non ci entra. L'assessore deve trovarci un'alternativa, è il suo mestiere». Commenti di questo tono ne abbiamo raccolti numerosi. Più pacata invece la riflessione di Serafina Rovatti, portavoce di molti genitori contro il trasferimento nella succursale. «Noi riteniamo - ha detto - che nella memoria dei ragazzi sia ancora troppo fresca la paura del terremoto e quindi, come genitori, riteniamo che vadano protetti. Secondo noi - continua - si potrebbe continuare l'attività scolastica nei container e attendere i nuovi spazi che si apriranno con la scuola di Cibeno Pile, pronta a settembre del 2013. Oppure ci attendiamo una proposta alternativa da parte dell'Amministrazione, ma in ogni caso nessun braccio di ferro, è solo una richiesta di condivisione delle scelte. Con più tempo a disposizione potremmo ad esempio valutare assieme, genitori e tecnici, le vie di fuga nella succursale». I genitori, sul tema, si sono anche contati con un sondaggio che si è trasformato in un giallo: parte dei moduli pare non siano mai stati ricevuti da almeno 100 genitori. Tra i rimanenti che hanno votato la maggioranza pende comunque contro il rientro in piazzale Re Astolfo. Ma c'è anche chi la pensa diversamente. «Accetto di parlare - dice una mamma favorevole al trasloco - solo se lei mi garantisce l'anonimato: non voglio trovarmi tutti contro... Secondo me prima lasciamo i container, meglio è. In via Peruzzi i ragazzi non stanno bene: non c'è spazio per la ricreazione, il pavimento è poco stabile, le voci rimbombano. I bimbi hanno paura? Ma non scherziamo, sono certi genitori che li spaventano con la loro ansia».

\$.m

appello per la no tax area: centinaia di cartoline a monti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

IL PDL A ROMA

Appello per la no tax area: centinaia di cartoline a Monti

CAMPOSANTO Una delegazione del Pdl della Bassa, di cui farà parte anche Daniele Manfredini (a dimostrazione di come l'alleanza del centrodestra abbia individuato in lui il potenziale candidato sindaco) sarà oggi a Roma per consegnare a Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio, centinaia di cartoline firmate dalla gente della Bassa. Le cartoline, indirizzate a Mario Monti, propongono tre richieste precise: sospensione della tassazione, fiscalità di vantaggio e rimborso del 100% su case e costruzioni danneggiate. Un'iniziativa lanciata a Mirandola da Antonio Platis che a Camposanto ha visto scendere in campo anche Libertà & Democrazia in una raccolta firme parallela. «Per tutte le aziende che hanno perso gli immobili, per le aziende agricole che oltre agli immobili hanno subito anche danni da siccità perché non è stato chiesto lo stato di calamità naturale? Perché chi ha perso il lavoro o è in cassa integrazione deve pagare l'Imu? Perché chi ha l'azienda in difficoltà deve pagare imposte senza avere un reddito negli ultimi 6 mesi? Sono alcune delle domande sottoscritte dai camposantesi». (f.d.)

il recupero dei contributi azzera i salari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- Economia

Il recupero dei contributi azzera i salari

Scatta il saldo ma le aziende in crisi di liquidità non riescono ad anticiparli ai dipendenti. A rischio anche le tredicesime. Anche in Cna abbiamo dovuto rateizzare i contributi a ben 60 dipendenti di Enrico Lorenzo Tidona wREGGIO. Sei mesi di contributi Inps da restituire tutti in un colpo. È questo il motivo che ha portato all'azzeramento di molte buste paga che i dipendenti delle aziende terremotate reggiane si sono visti recapitare in queste ore. Sulla casella del cedolino riservata all'importo del salario netto ci sono casi in cui si leggono cifre prossime allo zero. In altri addirittura cifre negative. Una grana che dovrebbe essere risolta grazie all'anticipo della somma da parte dei datori di lavoro, già in difficoltà peraltro con il pagamento delle tredicesime, per finanziare le quali hanno chiesto anticipi respinti in molti casi dalle banche. Due diverse partite che si giocano sul piano inclinato della liquidità e rischiano di trasformarsi nella stangata di Natale per i lavoratori reggiani. Contributi. La sospensione per i terremotati degli adempimenti contributivi andava dal 20 maggio 2012 al 30 novembre del 2012. Misura concessa ai soli dipendenti attivi nelle fabbriche comprese nei tredici comuni reggiani colpiti dal sisma. A dicembre, però, la moratoria è scaduta, facendo scattare la restituzione in blocco della cifra prima sospesa, che oscilla tra i 1.000 e i 1.200 euro a persona: in pratica lo stipendio base di un operaio medio, che con quei soldi dovrebbe far fronte - tre le tante - anche alla rata dell'Imu in scadenza la prossima settimana. L'Inps ha concesso alle imprese di anticipare la cifra per conto dei dipendenti, soluzione ponte appannaggio però delle aziende che hanno a disposizione i soldi in cassa o, caso ancora più difficile, in grado di ottenere nuova finanza dalle banche. «La nostra azienda è fortunata perché sta lavorando bene e ha incassato le fatture, altri imprenditori sono invece in grandi difficoltà» raccontano dalla D.n.b. di San Martino in Rio, ditta di assemblaggio per conto terzi -. Abbiamo 15 dipendenti ai quali anticipiamo il saldo dei contributi Inps, altrimenti le buste paga sarebbero scese fino a 400 euro questo mese. Una situazione inaccettabile alla quale siamo riusciti a fare fronte in extremis. Ci restituiranno la cifra in due mesi. Un accordo non scritto, preso in autonomia per permettere ai nostri collaboratori di sbarcare il lunario questo mese. Senza non so come avrebbero fatto. La cosa grave è che siamo terremotati di serie B. A differenza di quanto concesso in altri casi, a noi è stata concessa solo una moratoria. Ad altri erano seguiti anche sconti sia sulla restituzione delle tasse che dei contributi». La sola Cna di Reggio ha calcolato che su 500 aziende con dipendenti coperti dalla moratoria sui contributi, solo 20 hanno anticipato finora la cifra. «Numeri risicati - spiega Fabrizio Ferrarini della Cna, da mesi impegnato a seguire le aziende colpite dal sisma - è stato presentato un emendamento per permettere una rateizzazione a monte sgravando così le aziende, ma per ora siamo ancora in attesa della modifica. I commercialisti e i consulenti del lavoro delle varie aziende hanno già provveduto a fare i conteggi e i risultati lasciano esterrefatti. Noi stessi, in Cna, abbiamo rateizzato il saldo dei contributi a una sessantina di dipendenti attivi nei comuni del sisma e coperti dal congelamento. Questo grazie a un fondo di solidarietà interno che ci ha permesso di agire in tempo». La distribuzione dei casi è quindi a macchia di leopardo, risultando più grave in quelle aziende già compromesse sul fronte finanziario, con pagamenti ritardati dei salari e risorse impiegate per pagare i fornitori. «È una situazione comune a molti - fanno sapere dall'associazione degli Industriali Reggiani - speriamo che l'emendamento venga recepito». Tredicesime. A preoccupare una platea ancora più ampia, che tocca la totalità dei reggiani, è invece il pagamento delle tredicesime. Con il deteriorarsi delle condizioni economiche il versamento della mensilità extra diventa impresa sempre più ardua. «La tensione si legge dai numeri - commenta Gianni Mazzi, direttore di Prefina, agenzia del credito della Cna -. Ormai il 70% delle cifre che garantiamo servono per finanziare la liquidità di cassa. Le tredicesime sono un capitolo rilevante in questo periodo e gli esborsi non sempre facili. Anche perché, quando vai in banca, gli spread per finanziare l'impresa arrivano al 6%. Un costo intollerabile di questi tempi. Noi stessi abbiamo linee di prestiti pensate ad hoc per questi utilizzi ma non riusciamo comunque a far fronte a tutte quante le situazioni. Sarebbe però fondamentale

il recupero dei contributi azzerati i salari

garantire salari e spettanze visto che i consumi sono già al minimo e i ritardi potrebbero compromettere i ricavi del Natale».

assemblea contro le trivellazioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Assemblea contro le trivellazioni

Poviglio, il comitato No Triv contrario agli interventi nel sottosuolo ha invitato l'assessore Tutino

POVIGLIO E in programma questa sera alle 19, nella sala consiliare del Comune di Poviglio una nuova assemblea sul tema delle possibili trivellazioni che interesserebbero dieci Comuni della bassa reggiana e cinque di quella parmense, in un'area denominata Sorbolo. All'incontro dovrebbero partecipare l'assessore provinciale Mirko Tutino, la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti, il sindaco di Poviglio Giammaria Manghi e i rappresentanti di alcuni comitati locali, provenienti da altre zone dell'Emilia ma anche dalla Lombardia. I componenti dei comitati sono preoccupati e contrari ai possibili interventi sul sottosuolo, e vogliono sapere se queste eventuali operazioni possono in qualche modo danneggiare i cittadini delle zone interessate. Già nelle scorse settimane si erano svolte delle tavole rotonde sul tema, nelle quali i sindaci della zona avevano fornito alcune rassicurazioni. Al momento, però, la realtà parla di un progetto che è ancora lungi dal poter essere tradotto in concreto: il percorso infatti prevede che gli anglo-irlandesi della San Leon Energy che hanno avviato le procedure per richiedere una valutazione d'impatto ambientale (Via) per una serie di sondaggi alla ricerca di metano e gas naturale debbano prima ottenere il via libera dalla Regione per poi effettuare ulteriori analisi e controlli prima, eventualmente, di procedere. Anche per quanto riguarda eventuali espropri, il discorso è ancora agli inizi. Il comune che sarebbe maggiormente interessato dalle attività di ricerca è Poviglio (per 43,2 chilometri quadrati), seguito da Gualtieri con 26,15 chilometri quadrati e da Castelnovo Sotto, per poco più di 21 chilometri quadrati. Seguono poi Novellara, Brescello, Guastalla, Boretto, Cadelbosco, Gattatico e Bagnolo. Il coordinamento provinciale dei comitati ha inoltre optato per l'adesione alla rete nazionale No Triv, in modo da poter fornire una maggiore solidarietà ai cittadini dei territori interessati.

dvd sul terremoto per aiutare la materna

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/12/2012

Indietro

REGGIOLO

Dvd sul terremoto per aiutare la materna

REGGIOLO «20 e 29 Maggio 2012: due date che hanno cambiato per sempre la nostra vita ed il volto del nostro amato paese». Come molti altri appassionati di fotografia, anche Franco Bertolini, in quei giorni, si aggirò sbigottito e addolorato tra le vie di Reggio, immortalando crepe, crolli e interventi vari, chiedendosi spesso se fosse opportuno fotografare tanto dolore senza sollevare le proteste o toccare la sensibilità dei suoi compaesani colpiti così duramente dal sisma. Ma quelle immagini sono state ora raccolte nell'emozionante Dvd dal titolo *Reggiolo, dopo la scossa & la riscossa* e si propongono come una forte testimonianza di quanto gli abitanti hanno vissuto e, soprattutto, per non dimenticare. Allo stesso tempo, però, le fotografie di Bertolini vogliono essere un inno di speranza e fiducia verso il futuro, un futuro «che sta già sbocciando nei bambini che ci circondano e che ogni giorno ci danno la forza per affrontare anche le prove più dure, affinché dall'oscurità possa scaturire la luce». Il ricavato della vendita dei Dvd, per questo, sarà interamente devoluto alla scuola materna parrocchiale Gioiosa di Reggio, che è rimasta danneggiata dal sisma del maggio scorso e che ora ha bisogno di una completa ristrutturazione. Il prezzo di ogni dvd è di soli 5 euro e per richiederne una o più copie è possibile rivolgersi direttamente alla direzione della scuola Gioiosa o inviando una mail a: infanziagioiosa@alice.it. I dvd possono anche essere acquistati presso i seguenti punti vendita di Reggio: Centrofrutta, Via Matteotti nr. 127, Edicola Marinelli ed Edicola Troni. La direzione della scuola parrocchiale ringrazia in particolare la ditta Fehu srl di Reggio per il contributo alla realizzazione di questa ed altre iniziative, ed auspica che molti reggionesi possano trovare in questo dvd, i loro ricordi di un anno terribile.

in sicurezza la zona di riolo interessata da una frana

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/12/2012

Indietro

VEZZANO

In sicurezza la zona di Riolo interessata da una frana

VEZZANO Si sono recentemente conclusi i lavori per la messa in sicurezza di un area, a Riolo di Montalto. In seguito ad alcuni smottamenti verificatisi negli ultimi tempi il Comune di Vezzano e la Provincia hanno realizzato un intervento di messa in sicurezza dell'area interessata al fenomeno, garantendo la regimentazione delle acque provenienti dai pendii sovrastanti, convogliandole con opportune opere di canalizzazione. Tramite poi la realizzazione di briglie in legname, si è cercato di limitare gli effetti dannosi dei sempre più violenti rovesci. L'assessore Nicola Ilari auspica anche un contributo da parte dei cittadini perché l'amministrazione da sola non riesce più a far fronte a queste gravi situazioni e chiede che ciascuno adotti quei piccoli accorgimenti, canali di scolo nei campi, pulizia dei fossati davanti alle proprie case e altri ancora, per prevenire e preservare un bene che appartiene a tutti e che spesso viene trascurato con il rischio che le piogge provochino danni irreparabili. (d.a.)

Occhi elettronici per le "ferite" dei terremoti

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Occhi elettronici per le "ferite" dei terremoti"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Occhi elettronici per le "ferite" dei terremoti -->

Cronaca

Occhi elettronici per le "ferite" dei terremoti

Sisma in Emilia, tecnologia umbra per il drone utilizzato nei rilievi di Carpi e Mirandola

Articolo |

Mar, 11/12/2012 - 17:28

Un drone ipertecnologico dotato di telecamera, dello stesso tipo di quelli in dotazione ai Marine americani per l'attività di sminamento in Afghanistan, utilizzato per effettuare i rilievi in tutta sicurezza negli edifici danneggiati dal sisma. E' la tecnologia messa a punto dalla Regione Umbria, dopo il tragico sisma che colpì, tra le altre, la basilica di Assisi, e oggi a disposizione dell'Emilia Romagna grazie all'accordo di collaborazione tra le due Regioni per la tutela dei beni culturali.

La tecnologia, unica in Europa, è in grado di garantire che i rilievi, sin dai primi minuti dopo il sisma, siano effettuati in tempo reale da macchine intelligenti senza mettere a rischio l'incolumità degli operatori. In questi giorni i tecnici sono all'opera nelle chiese danneggiate della diocesi di Carpi e dopo il duomo di Carpi, domani tocca alla cattedrale di Mirandola, uno dei monumenti più simbolici e ricchi di storia dell'area colpita dal sisma.

\$.m

Marche: 740mila euro per il ripristino di frane e argini

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Marche: 740mila euro per il ripristino di frane e argini"

Data: 11/12/2012

Indietro

Marche: 740mila euro per il ripristino di frane e argini

Saranno le frane e le erosioni degli argini dei fiumi i destinatari dei fondi (740.000 euro) che la regione Marche ha stanziato per la prevenzione del dissesto idrogeologico

Martedì 11 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Saranno 13 gli interventi programmati dalla regione Marche per la prevenzione dei rischi idrogeologici. I lavori, finanziati con fondi regionali per complessivi 740.0000 euro, risolveranno diverse situazioni locali a rischio di frana o di erosione di sponde e argini dei corsi d'acqua. Si tratta, per quanto riguarda le frane, di interventi nei Comuni di Genga (AN), Sant'Elpidio a Mare, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo (FM), Corridonia, Gualdo e Cessapalombo (MC), eTavoletto (PU). I finanziamenti per i fiumi sono stati assegnati al bacino del Tronto (AP), alla foce dell'Arzilla, a Fano (PU), alla foce del Tenna, in località Lido Tre Archi nel Comune di Fermo.

"Nonostante le difficoltà finanziarie - rileva l'assessore regionale alla Difesa del Suolo, Paolo Eusebi - la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i pochi finanziamenti disponibili per i dissesti idrogeologici con un programma volto ad affrontare molte situazioni critiche, anche se di estensione modesta, in modo da garantire una più elevata sicurezza per alcuni centri abitati e per la viabilità minore, molto spesso resa impraticabile dalla presenza di frane. Certamente con questo programma non verranno risolti tutti i problemi registrati nella regione, specie dopo gli eventi del marzo 2011 e quelli successivi che tanti danni hanno provocato nel fragile territorio marchigiano, ma non dobbiamo dimenticare che per l'alluvione 2011, così come per il nevone del febbraio scorso, nessun sostegno reale è venuto dallo Stato". L'assessore sottolinea, poi, come stenti a decollare, per l'assenza dei fondi statali, anche l'Accordo di programma sul rischio idrogeologico, firmato nel novembre 2010 con il ministero dell'Ambiente: "Dei fondi previsti dall'Accordo di due anni fa, che destinava 36 milioni alla risoluzione dei problemi più gravi della nostra comunità, solo 18 milioni sono stati erogati dallo Stato. Con questo programma regionale relativo agli interventi locali abbiamo voluto manifestare la vicinanza della Regione al territorio, nella consapevolezza che serviranno nuove risorse per affrontare tutti i problemi ancora aperti".

red/pc

(fonte: Regione Marche)

\$.m

Bezzini: "Province: epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"

- Siena, Provincia, ddl, legge, senato, Bezzini, commneto - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Bezzini: "Province: epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"'"

Data: 11/12/2012

Indietro

commenti

4

commenta

ora 11/12/2012 13:43

Bezzini: "Province: epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"

Il ddl non sarà convertito in legge per le dimissioni del governo

S

IENA. "La decisione della Commissione Affari Costituzionali del Senato di non procedere alla conversione del ddl sul riordino delle Province, se verrà confermata, rappresenta l'epilogo naturale di scelte sbagliate, confuse e contraddittorie fatte dal governo sulla pelle delle comunità". E' questo il commento del presidente della Provincia di Siena, Simone Bezzini sulla decisione di non convertire il testo in legge, presa all'unanimità.

Da una parte - spiega Bezzini - c'è da esprimere soddisfazione perché si blocca un iter che rischiava di minare l'integrità del nostro territorio, mettendo addirittura in discussione la possibilità di mantenere lo status di capoluogo per la città di Siena. Dall'altra però c'è il grande rammarico di aver dovuto assistere in tutti questi mesi all'emergere di un pasticcio istituzionale, che non ha mai avuto al suo interno nessun elemento che consentisse la nascita di una moderna riforma del sistema istituzionale. Il ddl ha solo sottratto energie e tempo preziosi agli amministratori e alle istituzioni di tutti i livelli, coinvolgendoli in una discussione che si è rivelata del tutto inconcludente. I grandi limiti del testo presentato dal governo erano chiari fin dall'inizio: i forti dubbi di costituzionalità; la mancanza di un legame tra riassetto istituzionale e funzioni; la disparità tra Province e città metropolitane; la cancellazione dell'elezione diretta e l'introduzione di criteri rozzi e puramente numerici per definire i capoluoghi e le nuove province. Il disastro era già annunciato all'interno del testo di legge".

"Ora - conclude Bezzini - servono norme chiare ed urgenti da parte del Parlamento per evitare la confusione istituzionale in materia di funzioni e una dotazione adeguata di risorse per assicurare servizi essenziali per i cittadini su scuole, strade, difesa del suolo e protezione civile. L'auspicio è che da questa brutta pagina per il nostro Paese tutti traggano insegnamento, a partire dal prossimo governo e Parlamento che dovranno fin da subito aprire un cantiere vero di riforma delle istituzioni all'insegna della modernità, dell'efficienza e della riduzione dei costi".

Ceccuzzi: "Siena merita di essere capoluogo"

- siena, notizie, cronaca, politica, riordino, province, capoluogo, ceccuzzi, sindaco, candidato, primarie, centrosinistra - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Ceccuzzi: "Siena merita di essere capoluogo""

Data: **12/12/2012**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 11/12/2012 18:47

Ceccuzzi: "Siena merita di essere capoluogo"

Il candidato sindaco alle primarie del centrosinistra: "il prossimo sindaco sarà chiamato ad elaborare una nuova 'strategia territoriale'"

S

IENA. "L'eventualità sempre più probabile che il decreto di riordino delle province non venga convertito in legge è una buona notizia. L'auspicio, ora, è che con la prossima legislatura si possa procedere ad una riforma istituzionale seria ed organica, con la quale anche la nostra città potrà confrontarsi. Il prossimo sindaco di Siena avrà, dunque, il compito di garantire alla nostra comunità lo status di capoluogo, nell'ambito di un disegno di riforma dell'assetto istituzionale complessivo di cui il Paese ha estremo bisogno". Con queste parole Franco Ceccuzzi, candidato a sindaco di Siena alle primarie del centrosinistra, ha commentato lo "stop" del decreto legge del Governo per il riordino delle Province.

"Siena - prosegue Ceccuzzi - merita di essere capoluogo e il prossimo sindaco sarà chiamato ad elaborare una nuova 'strategia territoriale', attraverso la quale costruire un'ipotesi condivisa per arrivare ad un ente intermedio per funzioni e per dimensioni. Una strategia da portare avanti nell'ambito di relazioni più forti con il governo e con la Regione, proseguendo il lavoro avviato, in questo senso, già dallo scorso anno. Ho sempre ritenuto del tutto sbagliato il decreto legge del governo, le cui norme non tenevano in alcuna considerazione né le peculiarità storiche e sociali del nostro territorio e della nostra città né, tantomeno, le funzioni che hanno contraddistinto il ruolo svolto dall'amministrazione provinciale sul fronte, solo per fare alcuni esempi, della scuola, del lavoro, delle infrastrutture, della difesa del suolo e protezione civile. Nella prossima legislatura dovremo ridiscutere i parametri per la definizione del capoluogo e dare, al contempo, un contributo alla riforma dell'assetto istituzionale del Paese. Una riforma che è urgente e dovrà, necessariamente, rivedere le funzioni dei nuovi enti, trovando le risorse per garantirne efficienza e minori costi".

Torna a tremare la terra a Montereale**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Torna a tremare la terra a Montereale"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Torna a tremare la terra a Montereale

Redazione

| Seguici su Google+ **MONTEREALE** - Torna a tremare la terra nell'Aquilano. Due scosse di magnitudo 2.5 e 2.4 sono state registrate ieri sera nella zona di Montereale.

La prima si è verificata poco prima delle 23 ed è stata nettamente avvertita dalla popolazione. La seconda scossa è arrivata due ore e mezzo dopo, intorno all'una e mezzo.

"Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti Reatini" fa sapere l'Istituto Nazionale di Geofisica.

"I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo".

Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum

Il Tempo - Spettacoli -

Il Tempo.it

"Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum"

Data: 12/12/2012

Indietro

Politica

21:18 - Elezioni: Frattini, se campagna Pdl anti-Ue, potrei ritirarmi Sport
 21:15 - Calcio: Lega B, presidente Abodi annuncia dimissioni Spettacolo
 21:00 - Sanremo: Todini, spostare il Festival? No, semmai spostare elezioni Cronaca
 20:43 - Superenalotto: nessun '6', due '5+' a Roma Cronaca
 20:41 - Infortuni: colpito da oggetto metallico, muore operaio a Verona Politica
 20:40 - Pdl: Alemanno al bivio, domani faccia a faccia con Berlusconi Politica
 20:40 - Centro: Montezemolo, noi con Monti se vorra' rimettersi a servizio Paese Economia
 20:34 - Carburanti: Garante, no ad altri scioperi a dicembre Cronaca
 20:33 - Meeting Rimini: Fondazione, ipotesi di reato e' per noi infondata Cultura
 20:32 - Calabria: Caligiuri, fare fruttare gli investimenti in cultura Esteri
 20:31 - Usa: testata navicella spaziale segreta Politica
 20:29 - Pdl: Berlusconi vede Maroni, presenti Calderoli e Giorgetti Politica
 20:18 - Governo: Bersani, preoccupato da Monti candidato? smentisco Politica
 20:17 - Difesa: Camera approva delega per revisione strumento militare Economia
 20:10 - Ilva: assessore Puglia, azienda rimuova ragioni sequestro impianti Esteri
 20:07 - Siria: Fratelli Musulmani, grave errore Usa considerare al-Nusra terroristi Politica
 20:00 - Pdl: spunta 'lista centrista' per Berlusconi, c'e' anche Mastella Cronaca
 19:56 - Mafia: udienza Lombardo rinviata all'8 gennaio Economia
 19:50 - Ilva: azienda, stop a impianti in Italia e all'estero, a rischio 2.500 addetti Spettacolo
 19:48 - Musica: Rimini, Arisa ed Elio e le Storie Tese per il concerto di Capodanno Cronaca
 19:48 - Ilva: azienda, ricorso contro decisione Gip Taranto Economia
 19:44 - Ilva: azienda, con rigetto Gip conseguenze drammatiche Politica
 19:44 - Governo: Cdm concorde con Monti, ok dimissioni dopo legge stabilita' Economia
 19:41 - Ilva: azienda, 1.400 dipendenti rimarranno senza lavoro Politica
 19:38 - Governo: D'Alema, no ostilita' verso Monti ma e' tempo che torni politica Politica
 19:36 - Elezioni: Bersani, meglio se Monti si tiene fuori Cronaca
 19:24 - Caso Ruby: legale, giovane marocchina e' in Messico, tornera' a gennaio Politica
 19:09 - Governo: Bersani, da Berlusconi stupidaggini su spread Cronaca
 19:06 - Caso Ruby: sito di Fabrizio Corona, la ragazza si trova in Messico Cronaca
 19:04 - Roma: molotov in Cassazione, impiegata di 60 anni ripresa da telecamere Cronaca
 18:58 - Roma: molotov in Cassazione, e' stata un'impiegata della banca Politica
 18:48 - Pd: nodo primarie parlamentari domani in segreteria, verso voto solo iscritti Economia
 18:32 - Rifiuti: Iva non dovuta, meta' famiglie italiane attende rimborsi per 2 mld Economia
 18:26 - L. Stabilita': Pd, ci sara' emendamento su ricongiunzioni pensioni Politica
 18:08 - Governo: Bloomberg, Monti e' super ma non dovrebbe candidarsi a premier Cronaca
 18:01 - Terremoto: via libera da Commissione Ue a 670 mln per Emilia Esteri
 17:48 - Siria: attivisti, 200 morti in 'massacro' in sobborgo Hama Esteri
 17:42 - Isole Cayman: arrestato il premier per corruzione Sostenibilita

Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum

17:33 - Edilizia green in Liguria, ddl concede più spazio all'uso delle linee vita mobili Cronaca

17:31 - Roma: da' fuoco alla moglie durante lite, arrestato

Spettacoli

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Cultura e Spettacoli

Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum

12/12/2012, 05:30

Intervista Mario Tozzi stasera su La7, la «forza» di Roma
Viaggio segreto fra gli scavi dell'Atheneum

di Simona Caporilli

Mario Tozzi, come è nata l'idea di fare un puntata speciale su Roma? Oggi, Atlantide, alle 21.10 su La7.

Home Cultura e Spettacoli

Contenuti correlati Viaggio attorno alla creatività nell'impresa Crolla un altro muro negli scavi di Pompei Crac della società Buon Viaggio Chiesti 4 anni per Soglia Una nazionale in viaggio verso la vetta del mondo Malika Ayane: «Il mio segreto è dire la verità» Con il «pecoreccio» all'italiana si svela il segreto di tanto successo

«La puntata non è su Roma in generale, ma sui segni degli alluvioni e dei terremoti su Roma». Cosa l'ha colpita? Qual è il risultato della sua ricerca? «Io queste cose le conoscevo già. Mi sembrava interessante che Roma avesse subito alluvioni fino al 1870. Poi sono stati costruiti gli argini. Potrebbe rischiare Ponte Milvio, dove l'argine è naturale. L'altro aspetto che si vede è il detto su Roma: "Non ha terremoti perché è vuota sotto"». Bisogna sfatare questo mito? «Se fosse un cuscino d'aria... Ma non è così. I terremoti non sono romani. Roma ha i suoi terremoti a Castel di Decima, non sono molto forti ai Colli Albani. Invece risente molto bene dei terremoti dell'Appennino. Roma ne risente eccome. E, siccome il patrimonio di Roma è maltenuto, i terremoti possono provocare danni. La colonna (quella di Marco Aurelio, in piazza Colonna, ndr) nel 1349 è stata tutta sconnessa. E noi lo dimostreremo, con l'aiuto di una gru». Cosa ne pensa dell'ultimo alluvione che ha colpito la Capitale? «È arrivato quasi ai livelli di guardia. Ma non c'è stata l'esondazione. Se fosse salito di altri due metri l'avremmo avuta. L'acqua sarebbe arrivata a piazza Venezia, a via del Corso. E dall'altra parte, in Vaticano. In meno di una giornata. C'è una targa, a Santa Maria Sopra Minerva, che reca l'alluvione, arrivato a 4 metri dal piano della strada. Era il 1598». Ma dipende solo dalla pioggia di Roma? «Dall'acqua che piove e dall'acqua della falda. Concorrono tutti e due. Ai tempi dell'Antica Roma, l'alluvione era un fatto normale, prima che la Cloaca Massima funzionasse bene. I romani erano abituati a vedere il fiume uscire dagli argini, ogni tanto. Roma si trovava, almeno in parte, su una vecchia palude. E non a caso i romani costruivano sui Sette Colli. E dal basso c'erano i fori». E gli argini dei piemontesi? «Gli argini dei piemontesi sono stati finiti a metà degli anni Venti. Sono stati fatti bene e il fiume non è più esondato ma hanno fatto perdere il contatto romano col fiume. Sono alti e di pietra. Il fiume è visto come qualcosa di estraneo alla città, anche da un punto di vista spirituale». Il punto più delicato è quindi Ponte Milvio? «Sì, quel ponte ha la luce delle arcate molto piccola. Fa un effetto tappo e, da una parte e dall'altra, l'acqua può fuoriuscire». Come descrive la situazione di Ponte Milvio, nel documentario? «Del ponte facciamo vedere proprio questo. L'acqua, nel giorno dell'alluvione, era uscita fuori. E noi lo racconteremo: c'era anche un barcone spezzato, in quel punto». Quali sono le curiosità? «Abbiamo toccato con mano i segni del terremoto, laddove li abbiamo trovati. A via Labicana c'era un fiore, il labicano, che prendeva le sorgenti da San Clemente. Nella zona dove sarebbe stato edificato il Colosseo, c'era il laghetto di Nerone. Quando Nerone è morto, i Flavi hanno costruito su un pezzo del laghetto. Quello era un terreno poco stabile, una specie di gelatina. Nel 1349, sempre lo stesso terremoto. Si vede di come il resto rimanga intatto, l'altra parte no». Non solo. Lei è andato anche a curiosare negli scavi di piazza Venezia, che presenteranno stamattina: cosa ha scoperto? «Quella è un'esclusiva. Sono immagini mai viste prima. Negli scavi c'è l'Atheneum di Adriano. Un pezzo di storia importante. Anche lì si vedono i segni del terremoto, non recente ma medievale». Quali sono i suoi prossimi progetti? «Bene, ora abbiamo finito di girare Atlantide. Ora esce il mio libro "Pianeta terra ultimo atto" (Rizzoli). La vera paura non è la profezia dei Maya, che fa anche un po' ridere, ma il nostro comportamento». Cosa ne pensava della profezia sul famoso terremoto capitolino? «Ne parlo. Nel libro lo racconto ampiamente. Le chiacchiere lasciano il tempo ce trovano. I Maya ricostruivano il tempo all'indietro: noi ne abbiamo tratto delle conseguenze che loro, di certo, non avrebbero tratto».

Vai alla homepage

12/12/2012

Assieme tra Via Emilia e Po

Articolo

Libertà

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Assieme tra Via Emilia e Po

Undici comuni potrebbero associarsi tra Valdarda e Bassa

Il vicesindaco

di Fiorenzuola Giuseppe Brusamonti, che

si è impegnato

a ...

Un'unione di 11 Comuni e 60mila abitanti lungo due direttrici fondamentali: la via Emilia e il Po. E' l'unione di Comuni che si profila in Valdarda e nella Bassa, sulla spinta della legge regionale di riordino dei Comuni (a sua volta applicazione di una legge nazionale) che sarà licenziata dall'assemblea legislativa di Bologna il 20 dicembre (oggi 'passa' in commissione).

Si incontreranno nuovamente lunedì i sindaci dei Comuni interessati: Pontenure, Cadeo, Fiorenzuola e Alseno sulla via Emilia, Monticelli, Castelvetro, Caorso, San Pietro, Cortemaggiore, Villanova, Besenzone nella Bassa. L'invito al tavolo comune è stato rivolto loro dal sindaco di Cadeo Marco Bricconi che auspica l'unione a 11 «anche per pesare di più e avere una dimensione significativa». I Comuni citati, osserva Bricconi, «presentano la stessa conformazione territoriale di pianura e una composizione sociale simile».

Ad impegnarsi per governare questa fase di cambiamento, il vicesindaco di Fiorenzuola Giuseppe Brusamonti che ieri ha partecipato a un'udienza conoscitiva convocata a Bologna dalla Regione. «Presto alle unioni dei Comuni verrà chiesto di farsi carico di alcune funzioni delle Province, come l'edilizia scolastica e le strade provinciali», osserva Brusamonti che aggiunge: «Con l'annuncio di dimissioni di Monti è ferma l'approvazione del decreto 188 di riorganizzazione delle province. Mi auguro si sblocchi, per non lasciarci nell'incertezza. Intanto però la Regione ci invita a unirli come Comuni nella gestione associata di una serie di servizi: polizia locale, protezione civile, urbanistica, servizi sociali. Il fine è razionalizzare spese e risorse, nche per servizi più tempestivi ed efficienti. Le unioni dovranno partire entro il 2014, ma occorre lavorare sin d'ora».

L'approvazione della legge regionale è prevista per il 20 dicembre, dopodiché i Comuni avranno 45 giorni per formulare osservazioni. Seguiranno ulteriori 15 giorni perché i vari consigli comunali deliberino su quale unione dei Comuni avviare. «L'invito che rivolgo ai colleghi amministratori - dice Brusamonti - è quello di ragionare in termini di territorio e non in modo individualistico».

Su questa partita, l'augurio di Brusamonti è che non si arrivi ad una sorta di «Risiko per cercarsi gli alleati».

Il fatto di scegliere i Comuni dalla via Emilia al Po (individuati anche come ambito nei primi documenti della Regione) risponde «a una certa uniformità territoriale», precisa Brusamonti. L'Alta Valdarda (da Castellarquato a Morfasso) non vi è inclusa. «Non si tratta di tagliare fuori i Comuni di montagna - spiega il vicesindaco del capoluogo della Valdarda - ma di unirsi in base a caratteristiche omogenee».

Il sindaco di Fiorenzuola Giovanni Compiani sostiene l'ambito a 11, per «avere un'unione forte, che abbia un peso specifico anche per l'accesso ai finanziamenti dalla Regione e per sostenere le funzioni che si trasferiranno dalle Province. Noi siamo il Comune più grosso, ma non abbiamo mire espansionistiche né intendiamo fagocitare le realtà più piccole.

Tutti i Comuni saranno alla pari, anche se ovviamente, in termini di erogazione di servizi e gestione delle risorse, si terrà presente la popolazione delle varie realtà».

Donata Meneghelli

11/12/2012

Data:

12-12-2012

Libertà

Assieme tra Via Emilia e Po

<!--

Bagutti "corre" per Sanremo con due brani sull'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Bagutti "corre" per Sanremo
con due brani sull'Emilia

BOLOGNA - La tragedia del terremoto e la forza silenziosa di gente generosa e onesta, un contributo concreto per non dimenticare quanto accaduto in Emilia, potrebbe diventare un tema centrale del prossimo Festival di Sanremo condotto da Fabio Fazio. Franco Bagutti e la sua Orchestra Italiana, fondata a Piacenza nel '73, "corrono" ufficialmente per il Festival di Sanremo 2013: l'avvocato Leopoldo Lombardi, autorità nel settore musicale, ha reso noto di aver iscritto ufficialmente due brani ideati da Bagutti, che verranno ora vagliati dall'apposita commissione.

«Affrontare la tragedia del terremoto dando un contributo artistico passionale e credibile - spiega Lombardi - non era facile, ma Bagutti lo ha fatto con la forza dei grandi artisti. La speranza è che tutto ciò serva a non dimenticare quanto accaduto in Emilia Romagna, la sua amata terra».

11/12/2012

<!--

Un incontro per confrontarsi sulla condizione femminile in Afghanistan

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Un incontro per confrontarsi sulla condizione femminile in Afghanistan"

Data: 11/12/2012

[Indietro](#)

Arte e cultura, Politica, Cronaca

Un incontro per confrontarsi sulla condizione femminile in Afghanistan

martedì 11 dicembre 2012

"Donne in Afghanistan ieri e oggi" è il titolo dell'incontro in programma a Bagnacavallo, lunedì 17 dicembre, alle ore 20.30, presso il Centro sovracomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (via Giustiniano, 20).

L'iniziativa è stata organizzata in occasione della visita in Italia di due professioniste afgane ospiti della Protezione Civile della Bassa Romagna: il medico Hadi Abubakr Laila Arab e l'avvocato Ziauddin Mozhdha Malikzada. Interverranno: Laura Rossi, sindaco di Bagnacavallo; Linda Errani, sindaco referente per le Pari Opportunità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna; Nadia Somma, presidente dell'associazione Demetra Donne in aiuto e Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna.

L'incontro sarà l'occasione per approfondire la conoscenza della condizione femminile in Afghanistan, attraverso il racconto delle esperienze delle due professioniste e la proiezione di filmati e immagini della realtà afgana.

Durante l'incontro si affronteranno anche le problematiche riguardanti la violenza di genere, approfondendo le modalità d'intervento a livello legislativo, sanitario e di prevenzione, per una maggiore tutela delle donne.

Si consolidano così i rapporti di collaborazione e solidarietà avviati da oltre dieci anni, attraverso la Protezione Civile della Bassa Romagna, a sostegno della popolazione afgana, in particolare nel settore sanitario. A partire dal 2001 si sono susseguite iniziative fra le quali la ristrutturazione del pronto soccorso dell'Ospedale di Herat, la fornitura di attrezzature sanitarie, l'organizzazione di corsi di formazione per medici e la realizzazione di un ambulatorio femminile. Altri interventi hanno riguardato la ristrutturazione del carcere, dell'orfanotrofio femminile e del centro sanitario per le donne ustionate e il supporto ad associazioni a tutela della donna.

Patto di stabilità rispettato ma l'opposizione contesta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Martedì 11 Dicembre 2012

Chiudi

Patto di stabilità rispettato
ma l'opposizione contesta

GIULIANOVA

Patto di stabilità e dintorni ieri sera in Consiglio comunale dopo che la Corte dei Conti aveva rilevato delle illegittimità sul documento 2010. L'assessore al bilancio Loris Vanni ha replicato, punto su punto, ai rilievi della Corte così come, in un documento, aveva già fatto il Collegio dei revisori dei conti, i quali hanno invece sostenuto che «risulta che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità, sostenendo che i conti non tornerebbero «per un mero errore materiale di inserimento ed è quindi risultato erroneo perché troncato di migliaia di euro». Duri gli interventi di tutti i consiglieri di opposizione a cominciare da Gianfranco Francioni, il quale ha posto l'accento su un debito fuori bilancio di 146.000 euro che, in ogni caso renderebbe non legittimo il patto di stabilità. Il capogruppo del Cittadino governante, Franco Arboretti, è tornato anche sulla fatture ex Sogesa che non sarebbero state considerate ed anche questo elemento farebbe sfiorare il patto di stabilità. Accuse anche da parte dei consiglieri del Pdl, che sono tutti intervenuti e Nino Rota ha posto l'accento anche sulla convenzione con il Giulianova calcio e qui c'è stato un contrasto con il delegato allo sport Vinicio Ridolfi, il quale ha confermato che la convenzione è stata rispettata sino a quando il Governo ha permesso che si potesse fare.

Intanto relativamente alla situazione degli argini del Salinello, compromessi dall'alluvione del marzo 2011, dalla Provincia di Teramo, Settore Difesa del Suolo, è giunta la risposta con la quale si comunica che l'intervento di ripristino dell'argine dissestato è stato inserito nella rimodulazione dell'intervento denominato «Secondo programma stralcio degli interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico, fiume Salinello».

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cialente al Governo Lolli al Senato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Martedì 11 Dicembre 2012

Chiudi

Cialente al Governo

Lolli al Senato

Rivoluzione nel Pd

Pezzopane alla Camera

e Pietrucci in Regione

LA POLITICA

Gira la ruota, molti sono pronti a comprare una vocale, quella «E» di elezioni che porterebbero alla Regione o in Parlamento. La crisi di governo, che si è materializzata con l'annuncio delle dimissioni di Monti dopo la legge di stabilità, dà una accelerazione all'agenda politica aquilana, in vista di elezioni e candidature, con un congresso del Pd comunale, dietro l'angolo, trampolino di lancio per le ambizioni di numerosi esponenti locali. «Abbiamo già dimostrato che siamo in grado di fare primarie vere anche con tempi ristretti, mettiamoci al lavoro per farle e non trovare scuse» scrive Pietro Di Stefano su Facebook, con evidente riferimento alle Politiche più che alle Regionali, invocando un metodo partecipativo in generale al posto di scelte calate dall'alto. Almeno un posto, però, dovrebbe essere già occupato da Stefania Pezzopane, quello alla Camera dei deputati, in ossequio a una intesa con i vertici romani che risale al dopo terremoto, anche se non gradita a tutti all'Aquila e in regione. Massimo Cialente potrebbe diventare, in caso di vittoria del centrosinistra, sottosegretario con delega alla ricostruzione, un ruolo che farebbe parte di un accordo con il segretario nazionale del Pd, vincitore delle primarie e candidato premier, Pierluigi Bersani. La nomina non è incompatibile con il ruolo di sindaco. Per Cialente si guarderebbe anche più in là, alle Europee, per una candidatura al Parlamento di Bruxelles. Gira la ruota anche Americo Di Benedetto che aspetta le primarie per entrare tra i candidati alle Politiche. Di Stefano, invece, punterebbe sulle Regionali, che, però, rappresentano un obiettivo anche di Pierpaolo Pietrucci, esponente emergente del Pd. Alfredo Moroni, però, sembra aver occupato già la casella, a meno che per lui non si aprano altri scenari per ora non prevedibili. Manca all'appello del gioco Giovanni Lolli: a casa, al Senato o candidato alla presidenza della Regione? Premesso che è alla seconda legislatura, la scelta di Lolli sarebbe proprio in quest'ordine, ma, per senso di responsabilità nei confronti di una città distrutta dal terremoto, finirà con il decidere per il Senato, tenuto conto che alla Regione lo spinge qualcuno per liberare la strada verso Roma e che difficilmente sarà candidato un aquilano alla presidenza. Gira la ruota...

Claudio Fazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No Tax area, pugni sul tavolo: arriva anche la raccolta firme**Modena Qui**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

11-12-2012

No Tax area, pugni sul tavolo: arriva anche la raccolta firme

Dopo politica e associazioni, voce ai cittadini

CAMPOSANTO - Una raccolta firme per chiedere forte, nero su bianco, la tanto dibattuta 'No Tax area' in un territorio sconvolto che, finita l'emergenza immediata, sta affrontando la parte più difficile del post terremoto.

Quella dove i riflettori spesso mancano, quella che vede famiglie alle prese con la paura vera di non farcela di fronte a quello che lo Stato, dopo aver rimandato, adesso chiede tutto in una volta.

L'iniziativa è venuta a Camposanto, la prima di cui si ha notizia nell'Area Nord.

A metterla in pratica, la lista civica di opposizione 'Libertà e Democrazia' attraverso il capogruppo Daniele Manfredini, che giovedì e domenica è venuto in piazza con il classico tavolino che chiedeva di manifestare formalmente il proprio disappunto per la scelta di Roma di non concedere proroghe alla scadenza sui versamenti del 17 dicembre.

Una posizione che la mobilitazione di politica, associazioni, sindacati e cittadini non è riuscita a smuovere.

Di qui la parola diretta ai cittadini, con la firma di un documento che verrà indirizzato al sindaco di Camposanto (dove peraltro ci sarà un delicato passaggio elettorale a primavera), al commissario per la ricostruzione (nonché presidente della Regione) Errani, a Napolitano e soprattutto a Monti anche se premier ormai in uscita, ma principale artefice della politica del rigore.

«Vista la preoccupazione, la precaria situazione e la reale difficoltà, contingente, delle aziende e dell'area terremotata - sottolinea il gruppo di Libertà e Democrazia - vogliamo far sentire democraticamente la voce di quelle persone che stanno provando sulla propria pelle le difficoltà della ricostruzione del dopo sisma.

Chiediamo che venga riconosciuta la 'No Tax area', il riconoscimento totale al 100% dei danni subiti, la proclamazione dello stato di calamità naturale, la cancellazione per almeno tre anni di tutte le forme impositive e fiscali, la semplificazione della burocrazia per accedere alle procedure contributive delle varie ordinanze regionali.

Condividendo i timori dei nostri concittadini ci siamo posti diversi interrogativi e raccolto la voce diretta della gente».

E queste sono alcune delle domande che si levano dal territorio ferito: «Vogliamo essere considerati come i terremotati dell'Aquila», «perché non è stato mai chiesto lo stato di calamità naturale per tutte le aziende che hanno perso gli immobili, per le aziende agricole che oltre agli immobili hanno subito anche danni da siccità, per tutti gli abitanti del cratere?», «perché chi ha perso il lavoro o è in cassa integrazione deve pagare l'Imu?», «perché chi ha l'azienda in difficoltà deve pagare imposte senza avere un reddito negli ultimi sei mesi?», «per quale motivo avete messo un'accisa immediata sui carburanti senza dare un ritorno immediato alle popolazioni terremotate?» «perché tante iniziative per le zone terremotate se poi si deve accendere un mutuo per pagare le tasse?» «cosa abbiamo noi di diverso dai terremotati dell'Aquila?».

E' quello che hanno dentro in tanti, per non dire tutti, da queste parti, domande forti a cui nessuno finora ha dato una risposta convincente.

Anche perché forse è oggettivamente difficile spiegare a chi ha perso tutto perché deve pagare ancora, quando in altri casi si è fatto ben altrimenti.

«Siamo molto contenti di com'è andata l'iniziativa - commenta il capogruppo Manfredini - abbiamo raccolto centinaia di firme in soli due giorni, giovedì e domenica, peraltro in condizioni climatiche non certo ottimali.

La gente si fermava e firmava, indipendentemente dalla propria appartenenza politica, a riprova di quanto il problema sia sentito.

Del resto non ci può essere colore in un'azione che raccoglie i bisogni veri del territorio e che anche noi abbiamo proposto come lista civica composta da persone con sensibilità differenti.

Volevamo dare un segnale forte per lo slittamento della tassazione: ora, raccolte le ultime firme, le invieremo ai destinatari.

Data:

11-12-2012

Modena Qui

No Tax area, pugni sul tavolo: arriva anche la raccolta firme

Sono testimonianze vive del territorio, non possono lasciarle scorrere».

La speranza è che anche questo aiuti nella settimana che porta al 17.

(da.

mo.) \$:m

Cucina: "Emilia mon amour", l'ebook gastronomico solidale

emilia mon amour, l'ebook solidale

Modena Today.it

""

Data: 11/12/2012

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Cucina: "Emilia mon amour", l'ebook gastronomico solidale

Un ricettario digitale, 33 ricette, 33 storie, 15 foodblogger da tutta Italia, una start up modenese per un progetto solidale per l'Emilia colpita dal sisma

Inserito da Muffin e Dintorni

il 11 dicembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Persona

Muffin e Dintorni +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Muffin e Dintorni" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Muffin e Dintorni" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

libri +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "libri" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "libri" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

33 ricette, 15 foodblogger coinvolte, 8 mercoledì dedicati. Sono questi i numeri di "Emilia Mon Amour", il ricettario digitale ideato dal foodblog Muffin e Dintorni per sostenere le imprese agricole emiliane colpite dal terremoto attraverso il racconto della tradizione culinaria della regione.

"Emilia Mon Amour" è nato attraverso il progetto "Mercoledì Social", che ogni mercoledì prende vita attraverso il blog Muffin e Dintorni e che consiste nella condivisione di ricette ed esperienze enogastronomiche tra i foodblogger presenti in

Cucina: "Emilia mon amour", l'ebook gastronomico solidale

rete. Ogni mercoledì attraverso il profilo twitter e Facebook di Muffin e Dintorni si lancia un tema e si raccolgono ricette, storie e approfondimenti sull'argomento proposti da foodblogger da tutta Italia, che vengono poi raccolti alla sera in un post pubblicato sul blog.

Dopo il terremoto del maggio 2012 che ha profondamente segnato il territorio emiliano, il Mercoledì Social si è trasformato in un "luogo" 2.0 in cui ogni foodblogger partecipante ha potuto dedicare un pensiero ed una ricetta all'Emilia Romagna. Oggi, grazie alla collaborazione con Ebook Editore (una giovane start up modenese), tutte le ricette e i racconti pervenuti sono stati riuniti in un ebook, il cui intero ricavato sarà devoluto al fondo di solidarietà istituito da Coldiretti a sostegno delle imprese agricole colpite dal terremoto. A partire da mercoledì 05 dicembre 2012 "Emilia Mon Amour" è in vendita a 5 euro sul sito di Ebook Editore (<http://www.ebookeditore.it>).

Muffin e Dintorni è un foodblog nato a febbraio del 2011 e ideato da due amiche modenesi, Cecilia Bucci e Micol Benimeo. Creato come luogo per scambiarsi le ricette e per tenersi in contatto a distanza tra Modena e Torino, il blog si è poi sviluppato come proposta di ricette dolci e salate per la cucina di tutti i giorni spaziando dalla tradizione italiana, a quella americana, alla cucina etnica. E' con il progetto "Mercoledì Social" che Muffin e Dintorni trova la sua anima più profonda, una dimensione "social" attraverso la quale creare una rete di foodglog e approfondire ogni mercoledì un tema enogastronomico diverso.

Annuncio promozionale

Ricostruzione, Finale Emilia: Vasco Rossi dona uno scuolabus

Lo scuolabus di Vasco Rossi donato a Finale Emilia

Modena Today.it

""

Data: 11/12/2012

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Ricostruzione, Finale Emilia: Vasco Rossi dona uno scuolabus

Il pulmino da trenta posti, del valore di circa 70.000 euro, è stato consegnato ieri mattina a Finale nel nuovo polo scolastico Castelfranchi costruito dopo il sisma

di Redazione - 11 dicembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Vasco Rossi**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Scuole a tutto gas nella Bassa: maxi-donazione dalla Lamborghini Ricostruzione: donazione di 20mila alle scuole di Finale Emilia Finale Emilia: rubano 400 gratta e vinci, un arresto Ricostruzione: inaugurati i moduli delle scuole Calvi e Morandi

Vasco Rossi ha voluto firmare con il titolo di uno dei suoi più grandi successi, "Albachiara", lo scuolabus donato nei giorni scorsi ai bambini di Finale Emilia. Il pulmino da trenta posti, del valore di circa 70.000 euro, è stato consegnato ieri mattina a Finale nel nuovo polo scolastico Castelfranchi costruito dopo il sisma. A portare i saluti del rocker e della moglie Laura Schmidt c'era Daniela Fregni, amministratore delegato di Giamaica srl', società che fa capo a Rossi. "Vasco si sta riprendendo, è a riposo ma sta meglio", ha affermato.

Data:

11-12-2012

Modena Today.it

Ricostruzione, Finale Emilia: Vasco Rossi dona uno scuolabus

Annuncio promozionale

Torre di Finale Emilia, dal Conai 400mila euro per la ricostruzione

Ricostruzione torre di Finale Emilia, contributo dal Conai

Modena Today.it

""

Data: 11/12/2012

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Torre di Finale Emilia, dal Conai 400mila euro per la ricostruzione

Ricostruzione resa possibile grazie a un importante contributo da parte del Consorzio Nazionale Imballaggi. A questo si aggiunge l'impegno di Federlegno per l'edificazione di un asilo interamente in legno

di Cristina Battista - 11 dicembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

La torre di Finale Emilia**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

ricostruzione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "ricostruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ricostruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, Finale Emilia: Vasco Rossi dona uno scuolabus Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile Ricostruzione, il Policlinico di Modena si rimette in piedi

Uno dei simboli di Finale Emilia, la Torre dei Modenesi, fortemente danneggiata dal sisma, sarà ricostruita grazie ad un importante contributo di 400 mila euro da parte del CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi. Interessamento e proposta portano il nome di Simona Arletti, assessore all'Ambiente del Comune di Modena e componente del comitato di coordinamento: "Mi è sembrato opportuno avanzare la proposta di un atto di responsabilità dei consorzi di imballaggi che fanno capo all'accordo quadro Anci-Conai", commenta Simona Arletti. "Come unica rappresentante dell'Emilia Romagna

Torre di Finale Emilia, dal Conai 400mila euro per la ricostruzione

ho illustrato la situazione sul territorio e sollecitato lo sforzo per promuovere la ripresa, anche con l'aiuto dal settore della gestione dei rifiuti.

Non bisogna dimenticare che nelle zone è necessario procedere allo smaltimento delle materie e ci sarà molto lavoro da fare, conclude l'assessore, ed è giusto che una parte dei corrispettivi economici derivanti dalla differenziazione dei rifiuti sia investita nel territorio". Ai 400 mila euro si aggiunge l'impegno di Federlegno, uno dei consorzi che fa parte del Conai, per la ricostruzione di un asilo interamente in legno a Finale Emilia.

Annuncio promozionale

LA CITTÀ si è risvegliata con le strade ghiacciate. Il personale della ...**Nazione, La (Firenze)**

"*LA CITTÀ si è risvegliata con le strade ghiacciate. Il personale della ...*"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 23

LA CITTÀ si è risvegliata con le strade ghiacciate. Il personale della ... LA CITTÀ si è risvegliata con le strade ghiacciate. Il personale della Protezione civile si è attivato dalle cinque di mattina. Sono stati sparsi 50 quintali di sale con due spargisale comunali e due mezzi delle associazioni di Protezione civile, ovvero uno dell'Humanitas e della Racchetta.

Fanghi, polemiche infinite**Nazione, La (Grosseto)***"Fanghi, polemiche infinite"*

Data: 12/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Fanghi, polemiche infinite E oggi sopralluogo della Procura sul ponte crollato

QUELL'ammasso di fanghi racchiuso dall'immane recinzione arancione da cantiere proprio non va giù agli albinosi. «Ma le sembra il luogo adatto protesta Moreno Fossati, un commerciante dove organizzare un'area di stoccaggio di fanghi, che non si sa ancora che cosa contengono?». Le decine di autotreni che da giorni invadono Albinia per liberare le campagne attorno alla frazione dalle montagne di fango e detriti non passano inosservati, ma soprattutto sono il segno evidente di quel materiale che viene stoccato temporaneamente assicurato dal Comune a poche decine di metri dalle abitazioni, nel piazzale antistante il supermercato Coop dove ieri mattina, peraltro, era in fase di allestimento una maxi tensostruttura che servirà probabilmente per ospitare gli eventi del periodo natalizio. «Proprio ieri (martedì, Ndr) spiega uno degli addetti al cantiere provvisorio alcuni tecnici dell'Arpat sono arrivati per prelevare alcuni campioni e analizzarli». C'È da capire quali sostanze ci sono contenute perché dopo l'essiccazione, dovranno essere smaltiti in discariche specializzate, a seconda della loro natura. Intanto prosegue l'inchiesta aperta dalla Procura per fare luce sulle cause che hanno provocato una simile tragedia, con la morte di cinque persone. Proprio nell'ambito di questa inchiesta oggi è in programma un maxi-sopralluogo disposto dai magistrati che stanno indagando alla presenza dei tecnici del genio militare e uno specialista di ingegneria idraulica, lungo il corso del fiume Albegna nell'ambito dell'inchiesta sui danni da maltempo che il 12 novembre scorso e nei giorni seguenti ha causato cinque morti e ingenti danni materiali. Una seconda ispezione nella Maremma colpita dall'alluvione sarà fatta anche sul ponte dove è precipitata nel vuoto l'auto con i tre dipendenti dell'Enel, trovati morti molte ore dopo. Magistrati e periti eseguiranno altri sopralluoghi anche per valutare altri danni, fra cui il crollo di un bastione delle antiche mura di Magliano in Toscana. Intanto ieri il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza in alcune province della Toscana tra cui Grosseto, stanziando 14 milioni di euro a carico del Fondo di protezione civile. c.r. Image: 20121212/foto/3098.jpg \$:m

Argini, piante e sabbia: scacco all'Ombrone Ma manca ancora il piano per la sicurezza**Nazione, La (Grosseto)***"Argini, piante e sabbia: scacco all'Ombrone Ma manca ancora il piano per la sicurezza"*

Data: 12/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Argini, piante e sabbia: scacco all'Ombrone Ma manca ancora il piano per la sicurezza Bellacchi detta le priorità. Intanto arrivano i soldi per la sponda alla Steccaia di MATTEO ALFIERI SOLUZIONI. Che vanno trovate al più presto. Anche perché lui non aspetta. Non lo ha fatto nel 1966 e qualche settimana fa ci ha provato di nuovo. L'Ombrone, il fiume che 46 anni fa mise in ginocchio la Maremma con un'alluvione terribile, ancora non ha ancora un Piano di sicurezza. Quella «Povera gente» come la ribattezzò Luciano Bianciardi non si è meritata ancora l'attenzione da parte della Regione. Come invece è successo per l'Arno. Tant'è. Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica Grossetana, «stringe» le spalle quando parla del fiume. Da anni sta cercando invano di far capire che il problema per Grosseto è serio. Nemmeno la tragica esondazione dell'Albegna, che ha piantato cinque nuove croci tra l'indifferenza (quasi) generale, pare aver smosso le coscienze di chi è deputato per decidere. Bellacchi ci riprova. Nella consapevolezza che questa battaglia, prima o poi, riuscirà a vincerla. Tre i punti strategici che propone. Figli di un'esperienza vissuta sul territorio: monitorare e tenere a posto gli argini mensilmente, trovare una soluzione per le piante che crescono sul letto e nella golena del fiume e definire una volta per tutte il problema della breccia e della sabbia che si forma «naturalmente» nel fiume. Intanto, qualche soldo è arrivato. «Spiccioli» per la somma urgenza, utili a tamponare più che a risolvere. Bellacchi sospira: «Sono arrivati 250mila euro dice e altri 750mila che gestirà direttamente la provincia. Che serviranno per sistemare e mettere in sicurezza l'angolo della sponda all'altezza della Steccaia. Dove l'ultima piena ha fatto dei gravi danni». Altri due milioni arriveranno dalla Regione per «rattoppare» dove l'acqua ha «mangiato». Bellacchi sa bene cosa vuol dire rischio idraulico: «Qualche settimana fa l'Ombrone ci ha preoccupato. Devo dire che gli argini hanno retto anche perché erano asciutti e mancavano ancora tre metri al limite massimo. Comunque non possiamo permetterci di continuare a rischiare». Un'alluvione nel capoluogo, con l'urbanizzazione che in pratica ha «invaso» tutte le terre dove nel 1966 c'erano soltanto campi, sarebbe devastante e soprattutto pericolosa. «CON le tre idee che abbiamo messo sul tavolo prosegue il presidente del Consorzio di Bonifica faremo risparmiare anche dei soldi alla Regione, se ci darà ascolto. Tenere a posto e monitorati gli argini, golena 'pulita' dalle piante e risolvere il problema della breccia e della sabbia sarebbe già un passo avanti verso una messa in sicurezza comunque necessaria, ma che abbasserebbe il rischio di esondazione». Bellacchi entra più nello specifico: «I dissesti delle sponde hanno varie cause, come la cattiva manutenzione oppure la caduta delle piante con la piena che ostruiscono il passaggio e il normale defluire nel mare. Senza dimenticare la sabbia e la breccia che, se prima veniva tolta in maniera criminale, da anni non viene toccata. Si sono create delle vere e proprie isole che fanno deviare il corso del fiume». Ma i problemi non sono finiti qui. Nel momento di massima emergenza si è anche capito cosa si potrebbe fare per evitare, nei momenti di piena, che l'argine costruito dietro il Motel Agip e che raggiunge il ponte Mussolini ha creato una strettoia «pericolosa». «QUELL'ARGINE è stato tirato su dopo l'alluvione. Fu la prima idea e ci sono stati spesi tantissimi soldi. L'ultimo intervento costò oltre cinque miliardi di lire prosegue Bellacchi. Se invece fosse stato costruito diversamente, ovvero allargando la zona di golena fino al ponte della ferrovia, magari tutta la mole d'acqua che si riversa sull'argine sarebbe stata minore. E forse anche l'erosione delle sponde, anche grave, che stiamo combattendo in questi giorni sarebbe stata minore». Risposte, quindi. Che tutti invocano, ma che tardano ad arrivare. Prima che l'ennesimo disastro risvegli le coscienze. Sempre quelle che si dimenticano la povera gente. Image: 20121212/foto/3038.jpg

Un muro di cemento a Istia Ponte Ora inizia la corsa contro il tempo**Nazione, La (Grosseto)**

"Un muro di cemento a Istia Ponte Ora inizia la corsa contro il tempo"

Data: **12/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Un muro di cemento a Istia Ponte Ora inizia la corsa contro il tempo PROBLEMI L'ultima piena dell'Ombrone ha creato problemi alle abitazioni che si trovano a Istia Ponte

UNA SPECIE di corsa contro il tempo. Che è iniziata qualche ora dopo l'abbassamento del livello del fiume Ombrone. Che a Istia Ponte ha mandato su tutte le furie gli abitanti di quella zona, tutti gli anni a rischio esondazione. E' proprio Bellacchi che annuncia l'arrivo dei soldi (300mila euro) per la costruzione di un muro in cemento armato che delimiterà, proprio sotto il ponte di Istia, la zone più soggetta di altri a rischio di esondazione. Appena il fiume sale un po' di livello. «Abbiamo appena chiuso l'iter operativo annuncia il presidente del Consorzio di Bonifica e presto inizieranno i lavori. Il muro verrà ricoperto con terra per evitare l'impatto». Adesso occorrerà velocizzare i tempi di realizzo: «Entro settembre dovrà essere concluso annuncia Bellacchi anche perchè è novembre il mese dove ci sono le maggiori criticità». Image: 20121212/foto/3053.jpg

Alta tensione al centro, immigrati in rivolta**Nazione, La (La Spezia)***"Alta tensione al centro, immigrati in rivolta"*

Data: 12/12/2012

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 15

Alta tensione al centro, immigrati in rivolta Volevano bloccare strada e ferrovia: da un anno nessuna risposta sul loro destino

SANTO STEFANO FACCIA A FACCIA FRA I 36 PROFUGHI OSPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE E LE FORZE DELL'ORDINE

PROTESTA Alcuni momenti della rivolta dei profughi africani ieri pomeriggio al centro di accoglienza della protezione civile a Santo Stefano dove vivono in 36 da un anno

ALTA tensione. Il clima che si respira è sempre più pesante e la situazione è arrivata al limite. Ieri al polo della Protezione Civile di Santo Stefano il faccia a faccia tra i 36 profughi ospiti da oltre un anno della struttura provinciale e le forze dell'ordine è stato più che ravvicinato. Ci sono stati attimi caldi nei quali soltanto il buonsenso e la comprensione del dramma, che questi ragazzi stanno vivendo, hanno scongiurato il peggio. Ma per diverse ore gruppetti di extracomunitari, ospiti della Provincia nella qualità di profughi politici, hanno tentato di bloccare la strada che costeggia la struttura appena all'uscita della bretella autostradale e invadere i binari della ferrovia. A fine mese scadrà il «Progetto accoglienza» che li ha visti impegnati nel lavoro di manutenzione delle strade e altre mansioni collegate al lavoro della cooperativa sociale Maris che da mesi si occupa di gestire la posizione dei 36 giovani. Ma tra pochi giorni il progetto terminerà e contemporaneamente a tutti lo Sato garantirà un permesso umanitario. Una sorta di attestato di soggiorno che consentirà di restare sul territorio anche se non darà diritto a nulla. Per tutti si aprirà la porta della strada, qualcuno tenterà di trovare collocazione in altre Regioni, altri all'estero. Ma intanto vogliono soldi e quella «buonuscita» che parrebbe qualcuno abbia ottenuto in altre zone. E proprio su questa voce, non confermata da nessuno, si è costruita la protesta. Qualcuno ha chiesto ben 5 mila euro oltre al permesso umanitario ma di fronte allo stupore dei referenti della Maris hanno perso la pazienza inscenando l'ennesima protesta. La situazione era già esplosiva: qualche giorno fa alcuni addetti della cooperativa avevano avuto problemi con gli ospiti e qualcuno era stato chiuso, seppur per pochi minuti, dentro ad una stanza. Insomma i presupposti per una nuova «esplosione» di rabbia erano nell'aria. E ieri i 36 profughi, di varie nazionalità, hanno scatenato una rivolta usando toni minacciosi nei confronti delle forze dell'ordine allertate. Sono arrivati i carabinieri di Sarzana e Santo Stefano, gli agenti del commissariato di Sarzana, una volante della Questura della Spezia e la polizia municipale. Uno schieramento che ha impedito ad alcuni ragazzi particolarmente agitati di scendere in strada e nella ferrovia. La situazione è rimasta delicata sino a tardo pomeriggio anche se le risposte che volevano non sono arrivate. Avranno i documenti, qualcuno il compenso per i lavori svolti con la cooperativa ma la «buonuscita» rischiesta che qualcuno ha paventato sembrerebbe un'utopia. Un sogno irraggiungibile come quello che li ha spinti a lasciare l'Africa per arrivare in Italia. Speravano di rifarsi una vita ma da mesi sono in attesa che qualcuno decida cosa fare di loro. A fine anno non avranno neppure più un tetto sicuro e saranno fantasmi tra i tanti che si aggirano nelle strade di tutte le città.

Massimo Merluzzi \$:m

«Basi militari a due passi: ma nessuno ha chiamato l'esercito»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Basi militari a due passi: ma nessuno ha chiamato l'esercito»"

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

«Basi militari a due passi: ma nessuno ha chiamato l'esercito» MASSA ALCUNI ABITANTI DI ROMAGNANO PERPLESSI SULLE SCELTE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

MASSA «SE È VERO che in caso d'alluvione l'esercito può intervenire, perché nessuno a Massa e Carrara ha pensato ad allertare i reparti vicini?» Alle polemiche del dopo alluvione che hanno preso di mira Prefettura, amministrazioni provinciale e comunali (che secondo una parte di cittadini hanno fronteggiato l'emergenza facendo affidamento più che sui propri uomini e mezzi sulla solidarietà dei volontari, in primis i giovanissimi «angeli del fango»), fa ora eco chi si domanda «perché con tanti militari a soli 50 km, la distanza che separa Pisa da Massa, nessuno sia accorso in nostro aiuto». Agli ufficiali e sottufficiali apuani di istanza nei reparti pisani, pare non risulti notizia di richieste d'aiuto giunte ai loro comandi da parte delle istituzioni apuane, a differenza di quando due anni fa in Liguria un centinaio di militari, con mezzi pesanti al seguito, sono stati impegnati dal Ministero della difesa, su richiesta di Prefettura di La Spezia e dei presidenti delle regioni Liguria e Toscana. «Se la legge lo consente l'intervento dei nostri militari sarebbe stato molto utile sottolinea Luca Bertolucci, residente a Romagnano, in una delle zone maggiormente colpite dall'alluvione e a noi cittadini poteva far solo piacere, visto che l'operatività di Protezione Civile e della macchina istituzionale dei soccorsi, causa probabilmente la mancanza sia di un piano che dall'allenamento all'emergenza, più che mettere in luce, ha generato ombre». Che dopo un primo momento di sbandamento tutti abbiamo dato il meglio, istituzioni locali incluse, ne è convinto anche Bertolucci, che sottolinea «l'emergenza non si gestisce con la buona volontà e l'improvvisazione ma con professionalità, competenza e organizzazione, quasi militari». Ma quanti associano i nostri militari non solo a situazioni di guerra ma come spesso avviene in Italia e all'estero, anche al soccorso e alla solidarietà alle popolazioni colpite da calamità e disastri? Stefano Guidoni \$:m

MASSA CARRARA VIA LIBERA alla dichiarazione di stato di emergenz...**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"MASSA CARRARA VIA LIBERA alla dichiarazione di stato di emergenz..."

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

MASSA CARRARA VIA LIBERA alla dichiarazione di stato di emergenz... MASSA CARRARA VIA LIBERA alla dichiarazione di stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri convocati ieri pomeriggio (all'ordine del giorno anche le dimissioni di Mario Monti) ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza nelle province della Toscana colpite dalle alluvioni di novembre: il provvedimento riguarda la provincia di Massa carrara e quelle di Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena, tutte colpite soprattutto tra il 27 e il 28 novembre. Il nubifragio ha interessato più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni. L'annuncio è stato dato ieri sera da una nota del consiglio dei ministri. La Commissione europea il 12 novembre scorso con un accordo firmato dal Commissario dell'Unione Europea responsabile della Politica regionale Johannes Hahn e il sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei Ministri Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dello Stato italiano di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare gli interventi di emergenza in seguito alle alluvioni che hanno colpito la Toscana e la Liguria il 25 e il 26 ottobre 2011. Con la dichiarazione dello stato di emergenza il consiglio dei ministri ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile, che verrà appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Una boccata d'ossigeo per chi si è visto portare via tutto dalla furia dell'acqua. \$:m

Gelo, spargisale in azione Ma la Superstrada fa paura**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Gelo, spargisale in azione Ma la Superstrada fa paura"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 12

Gelo, spargisale in azione Ma la Superstrada fa paura LA COLONNINA di mercurio dei termometri continua a scendere e il freddo ha raggiunto gli 0° nella mattina di ieri, tra le 4 e le 6. «Proprio per prevenire la formazione di ghiaccio continua il lavoro della Protezione Civile scrive in un comunicato il Comune di Pisa , impegnata di notte con due squadre di quattro uomini e un mezzo spargisale che ha utilizzato sacchi da 25kg di sale. L'intervento ha interessato i punti più critici per la città, come cavalcavia, strade, ponti e rotatorie che si ghiacciano più facilmente, come il ponte delle Bocchette, il cavalcavia di Sant'Ermete, il cavalcavia di San Giusto, via Mattei, via Asmare, il ponte dell'incile e quello di via Paparelli. Nella mattinata di ieri, alle 8, le due squadre sono entrate di nuovo in azione in via Matteucci, viale delle Cascine, piazza Manin e sui marciapiedi di ponte di Mezzo e della Frotezza». Ma la pericolosità delle gelate è alta e numerosi lettori hanno chiamato nella giornata di ieri per denunciare la presenza di lastroni di ghiaccio in Fi-Pi-Li.

Esperti a confronto sugli eventi sismici**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Esperti a confronto sugli eventi sismici"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 24

Esperti a confronto sugli eventi sismici QUESTA sera alle 21,15 nella Sala Polivalente «Mario Francini» a Casalguidi si terrà il convegno dal titolo «Se la terra trema?Rischio sismico conoscerlo è meglio». Parleranno di terremoto, delle modifiche alla normativa, dei comportamenti prima e dopo l'evento sismico, Federico Bonechi, Ufficio Emergenze della Misericordia di Pistoia, Alessio Luigi Gargini del Coordinamento Prevenzione Sismica della Regione ed Andrea Melani della commissione Protezione civile Ordine Ingegneri di Pistoia.

EPILOGO NATURALE DI SCELTE CONFUSE**Nazione, La (Siena)***"EPILOGO NATURALE DI SCELTE CONFUSE"*Data: **12/12/2012**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 6

EPILOGO NATURALE DI SCELTE CONFUSE LA DECISIONE della Commissione Affari Costituzionali del Senato di non procedere alla conversione del ddl sul riordino delle Province, se verrà confermata, rappresenta l'epilogo naturale di scelte sbagliate, confuse e contraddittorie fatte dal governo sulla pelle delle comunità. Da una parte c'è da esprimere soddisfazione perché si blocca un iter che rischiava di minare l'integrità del nostro territorio, mettendo addirittura in discussione la possibilità di mantenere lo status di capoluogo per la città di Siena. Dall'altra però c'è il grande rammarico di aver dovuto assistere in tutti questi mesi all'emergere di un pasticcio istituzionale, che non ha mai avuto al suo interno nessun elemento che consentisse la nascita di una moderna riforma del sistema istituzionale. Il ddl ha solo sottratto energie e tempo preziosi agli amministratori e alle istituzioni di tutti i livelli, coinvolgendoli in una discussione che si è rilevata del tutto inconcludente. I grandi limiti del testo presentato dal governo erano chiari fin dall'inizio: i forti dubbi di costituzionalità; la mancanza di un legame tra riassetto istituzionale e funzioni; la disparità tra Province e città metropolitane; la cancellazione dell'elezione diretta e l'introduzione di criteri rozzi e puramente numerici per definire i capoluoghi e le nuove province. Il disastro era già annunciato all'interno del testo di legge. Ora servono norme chiare ed urgenti da parte del Parlamento per evitare la confusione istituzionale in materia di funzioni e una dotazione adeguata di risorse per assicurare servizi essenziali per i cittadini su scuole, strade, difesa del suolo e protezione civile. L'auspicio è che da questa brutta pagina per il nostro Paese tutti traggano insegnamento, a partire dal prossimo governo e Parlamento che dovranno fin da subito aprire un cantiere vero di riforma delle istituzioni all'insegna della modernità, dell'efficienza e della riduzione dei costi.

Alluvione, il Governo approva la dichiarazione di stato di emergenza**Nazione, La (Siena)**

"Alluvione, il Governo approva la dichiarazione di stato di emergenza"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 11

Alluvione, il Governo approva la dichiarazione di stato di emergenza PROVINCIA

DANNI Un'immagine dei danni provocati dall'alluvione della fine di novembre

IL CONSIGLIO dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza in alcune province della Toscana a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio delle province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena tra il 27 e il 28 novembre scorsi. Il nubifragio ha colpito piu' di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie case. Il 12 novembre la Commissione europea aveva accolto la richiesta dell'Italia di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di Solidarieta' dell'Ue per finanziare gli interventi di emergenza dopo le alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana il 25 e il 26 ottobre 2011. Con la dichiarazione dello stato di emergenza il Consiglio ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile che verra' appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'Irpef. I nuovi fondi serviranno a finanziare il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade. Image: 20121212/foto/6711.jpg

«Appello per salvare Parrano»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Appello per salvare Parrano»"

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 27

«Appello per salvare Parrano» DEPUTATI DEL PD

PARRANO DEPUTATI al capezzale di Parrano. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno causato una frana che mette a rischio una porzione del bellissimo centro storico e richiede un intervento urgente di consolidamento. L'altra mattina, su invito del sindaco Vittorio Tarparelli, i deputati del Pd Sereni, Trappolino e Verini hanno effettuato un sopralluogo per conoscere da vicino la situazione e ribadire la disponibilità a sostenere ogni iniziativa. «Come già richiesto dalla Regione hanno dichiarato i tre deputati del Pd è urgente che il Governo consenta alla rimodulazione dei fondi stanziati nell'accordo di programma per il rischio idrogeologico e completi il finanziamento con le risorse di competenza nazionale». La collina su cui sorge il paese è minacciata da due profonde fenditure che hanno provocato una frana, ormai a circa tre metri di distanza da un'abitazione. Il timore è che il dissesto già grave possa diventare più serio per le infiltrazioni d'acqua. Il sindaco sta facendo una corsa contro il tempo prima che la situazione diventi ancora più pericolosa. \$:m

Gelate, tutto è pronto contro l'emergenza**Nazione, La (Viareggio)**

"Gelate, tutto è pronto contro l'emergenza"

Data: **12/12/2012**

Indietro

PIETRASANTA pag. 14

Gelate, tutto è pronto contro l'emergenza MALTEMPO ALLERTA

A FRONTE delle ultime previsioni meteo, che danno come tendenza l'alta probabilità di gelate, la Protezione civile comunale si è mobilitata per ridurre al minimo i disagi. E' in corso infatti una verifica sul materiale presente nei magazzini, idoneo per affrontare questo tipo di emergenza. Si tratta di circa 200 sacchini già pieni di sabbia e quindi pronti per l'utilizzo, più altri 1.500 da riempire all'occorrenza e ulteriori 500 (da riempire) depositati alla Croce Verde e utili a gestire le criticità idrauliche del centro storico. In merito al sale, il Comune è dotato di 30 pancali da 50 sacchini, per un totale di 300 quintali, e 2 sacchi di sali sfusi da 10 quintali l'uno. \$:m

terremoti, incendi e calamità tutto quello che c'è da sapere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

VIGARANO MAINARDA- UN OPUSCOLO

Terremoti, incendi e calamità Tutto quello che c'è da sapere

VIGARANOMAINARDA Presentato ieri l'opuscolo + Sai - Rischi predisposto dall'associazione dei comuni dell'Alto Ferrarese e una copia sarà recapitata ad ognuna delle 40.000 famiglie insediate nel territorio. L'opuscolo contiene tutte le norme comportamentali che si devono adottare in situazione di rischio idrogeologico, neve, incendio e criticità causate da terremoti e rischi industriali. Alla presentazione c'erano il sindaco Barbara Paron, presidente dell'associazione dei comuni dell'alto ferrarese, insieme ai colleghi Paolo Pavani (Poggio Renatico) e Alan Fabbri Bondeno). Presente anche il comandante della polizia municipale Vigaranesa Carmela Siciliano, che ha curato l'impaginazione e le foto dell'opuscolo con la collaborazione di Eugenio Melloni, e Stefano Ansaloni comandante del corpo intercomunale di Pm e rappresentanti della Protezione Civile. L'idea e i lavori per questo opuscolo erano già iniziati nella primavera scorsa poi, con l'arrivo del terremoto, si è dovuto cambiare l'impaginazione e le foto. «Pensiamo - ha detto il sindaco Barbara Paron -, di farlo consegnare alle famiglie direttamente dai volontari della protezione civile». L'opuscolo è un vero e proprio vademecum in quanto oltre alle notizie sul comportamento in casi di rischi contiene anche tutti i numeri utili. Il vademecum sarà personalizzato per ogni Comune. Il contenuto dei modi comportamentali è sempre lo stesso ma, per ogni Comune dove sarà distribuito, ci sarà la mappa del territorio, una foto e la presentazione del sindaco del Comune dove risiede la famiglia che lo riceve. «Nelle mappe di ogni Comune - ha concluso Carmela Siciliano -, ci sono già indicati i punti dove bisogna andare per avere informazioni in caso di criticità di ogni tipo. Importante che i cittadini facciano riferimento alle indicazioni citate». Il vademecum avrà la forma studiata per essere sempre tenuto sottomano e pronto all'uso. Infine, Ansaloni, che ha sottolineato l'importanza di questo vademecum sta anche nel fatto che è stato voluto da tutti i sindaci dell'associazione. Giuliano Barbieri

interventi anti allagamenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO

Interventi anti allagamenti

COMACCHIO Per fronteggiare le emergenze atmosferiche che talvolta interessando il territorio comunale, dando origine ai noti fenomeni di allagamento, l'amministrazione comunale ha attivato un progetto, con un intervento previsto sulla via Matteotti, consistente nell'alloggiamento di una pompa di soccorso, con relativo scarico verso il porto-canale di Porto Garibaldi. La pompa in questione è stata fornita dalla Protezione Civile della Regione, mentre il progetto e la realizzazione dei lavori sono a carico del Cadf di Codigoro. L'importo presunto dell'opera è pari a 60mila euro. I lavori sono quasi ultimati ed entro la fine dell'anno verrà effettuato l'allacciamento alla linea elettrica, da parte dell'Enel. La funzione della pompa di soccorso è quella di supporto alla rete fognaria nei casi di emergenza. L'intervento eseguito è uno dei tre progettati e finanziati in parte dall'amministrazione comunale e in parte dalla Protezione Civile Regionale, a seguito dell'evento atmosferico eccezionale, verificatosi il 14 giugno 2008. L'importo delle tre opere è pari a 350 mila euro, 200mila dei quali finanziati dalla Protezione Civile regionale e i restanti 150mila dal Comune di Comacchio.

una scuola è il regalo della partecipazione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Una scuola è il regalo della Partecipanza

Alberone. Lo storico ente donerà 200mila euro per la costruzione di un nuovo plesso. Altre somme elargite da privati bondeno

Il modello di sicurezza sbarca a Parigi

BONDENO - Il modello di sicurezza dell'Alto Ferrarese, e di Bondeno quale comune capofila, sarà presentato questa settimana al forum *Security, Democracy, and Cities: The Future of Prevention*, in programma a Parigi, a cura dell'Efus (European Forum of Urban Security). Relazionerà sulla tipologia di organizzazione data alla sicurezza urbana, il comandante del corpo intercomunale, Stefano Ansaloni. Bondeno è, infatti, fulcro del coordinamento, sia per un discorso di polizia locale, che per la Protezione civile. «Nella nostra realtà, abbiamo creato un interessante modello che raduna attorno a sé la sicurezza urbana, con un unico database e centrale operativa, ed anche la Protezione civile dei comuni dell'area», dice Stefano Ansaloni. «Espandendo in maniera traslata al resto del territorio una realtà nata a Bondeno». Dalla mia esperienza di questi anni», dice Ansaloni, «ho sperimentato un modello di polizia municipale più vicina alla gente, più conscia del proprio ruolo di garante della sicurezza cittadina, più attenta alle problematiche del proprio territorio e che non può esimersi dal ritagliarsi un importante ruolo nella gestione delle grandi emergenze naturali ed antropiche». Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri spiega come oggi «diviene utile, concentrare le energie per rendere ancora più funzionali le forze di Protezione civile presenti sul territorio. Dovremo mantenere attiva questa organizzazione, ottimizzando e gestendo al meglio le forze in campo». (mi.pe.)

ALBERONEDICENTO La frazione di Alberone, rimasta orfana al seguito del sisma, dei simboli che erano un po' l'entità del paese, tra cui la scuola e la chiesa, entro la fine dell'anno scolastico in corso avrà una nuova scuola materna, un immobile che darà una significativa urbanizzazione e ripartenza al paese. La scuola materna, nascerà anche grazie all'importante contributo elargito dalla Partecipanza Agraria di Cento (200 mila euro) e dal comitato scolastico di Alberone (35mila). L'importo dei lavori per la realizzazione della scuola materna che sarà collocata in via Ghisellini a circa 150 metri rispetto alla vecchia scuola materna, e pari a 300 mila euro, quindi grazie alla lettera d'impegno della donazione della Partecipanza Agraria di Cento e alla donazione del comitato scuola, per arrivare alla cifra completa per l'avvio dei lavori manca poco «grazie all'unione di tutte queste forze, si è riusciti a raggiungere un importante traguardo», spiega il sindaco di Cento Piero Lodi, «la lettera d'impegno che ci viene consegnata dalla Partecipanza Agraria, dove viene scritto che questa donazione ci sarà consegnata all'avvio dei lavori della scuola, è molto importante, in quanto significa avere già i finanziamenti pronti, che uniti alla generosità dei genitori, famiglie e cittadini del comitato scolastico di Alberone, ci ha portato a raggiungere una importante somma, ora non ci resta che trovare il resto dei soldi mancanti, ma siamo fiduciosi». Con la realizzazione della nuova scuola, intorno a tale area, si intende avviare in un futuro prossimo una importante crescita urbanistica del paese. Il presidente della Partecipanza Agraria di Cento Flavio Draghetti, ha ribadito l'impegno che da centinaia di anni porta avanti l'Ente, e che davanti a questa emergenza, era doveroso fare qualcosa per la comunità «per testimoniare la forte presenza della Partecipanza Agraria sul territorio di Cento, ci impegniamo ad erogare al sindaco di Cento, la somma di 200 mila euro, non appena sarà deliberato l'inizio dei lavori della scuola materna di Alberone», spiega Draghetti, «inoltre per sostenere la ricostruzione del territorio la Partecipanza Agraria ha concesso il diritto di superficie di un'area di 13000 metri quadrati per la ricostruzione della scuola di Reno Centese, e stiamo dialogando con l'amministrazione di Cento per la concessione di due aree per la costruzione di altrettante scuole, una a XII Morelli e l'altra a Casumaro». La referente del comitato scolastico di Alberone Siliva Costa infine con molta commozione, nel ricordare i simboli di Alberone cancellati per sempre a causa delle devastanti scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio, da parte di tutti i rappresentanti, ha consegnato al sindaco di Cento, Piero Lodi, con

una scuola è il regalo della partecipazione

tanto orgoglio l'assegno di 35mila euro. Maria Teresa Cafiero

renzo rosso concede prestiti ai terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Renzo Rosso concede prestiti ai terremotati

È operativo il progetto di microcredito di Etimos Foundation, cui Renzo Rosso, patron della Diesel e presidente della holding OTB (Only The Brave), ha affidato 5 milioni di euro del proprio patrimonio personale per sostenere la popolazione colpita dal terremoto dello scorso maggio. Il progetto prevede la concessione di piccoli prestiti, senza nessuna richiesta di garanzie personali o patrimoniali, sia a famiglie e singoli (massimo 10mila euro), sia a micro e piccole imprese, cooperative, associazioni e imprese sociali (massimo 50mila euro), a condizione che abbiano residenza o sede nei comuni danneggiati e siano soggetti esclusi dall'accesso al credito.

il piano neve è già collaudato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

ARGENTA

«Il piano neve è già collaudato»

L assessore Orioli: in caso di maltempo pronti mille quintali di sale

ARGENTA «Il sale? Non andremo di certo a comprarlo alla Coop». Battuta a parte, l'affermazione dell'assessore alla protezione civile Luciano Orioli rassicura che il Comune, attraverso la sua multiservizi Soelia, è pronta per affrontare l'inverno e la neve. Anzi, prima che cadessero i primi fiocchi e arrivassero le prime gelate, l'apparato ha subito mostrato efficienza. «Il piano neve? Nulla è cambiato rispetto al 2011 - tiene a precisare l'assessore Orioli -; l'anno scorso, ricorderanno tutti, che di neve ne è venuta e Soelia sulle strade comunali ha fatto un eccellente lavoro, e non lo dico solo io, ma c'è stato riconosciuto da tutti. Riguardo all'efficienza dei mezzi e al sale, ho contattato con largo anticipo Roberto Diolaiti (responsabile di questo settore per Soelia Strade; ndr), il quale mi ha assicurato che ci sono oltre mille quintali di sale e se sarà necessario ne arriverà dell'altro. Per questi interventi - spiega Orioli - il Comune ha un contratto con Soelia per interventi su tutti i 320 chilometri di strade del territorio. Per ogni giro di salatura servono circa 50 quintali di sale, quindi abbiamo una scorta per circa 20 giri, non è poco». «Poi è chiaro - aggiunge Orioli allargando le braccia - se la temperatura scende a -15, non c'è sale che tenga». I mezzi spazzaneve? «Sono una ventina, compresi i privati convenzionati, e sono tutti efficienti - ricorda Orioli -. Il personale è già pronto a partire secondo un preciso schema d'intervento ormai più che collaudato». In alcuni Comuni risulta che ci siano dei privati convenzionati che devono essere pagati delle prestazioni fatte l'anno scorso. Quelli di Argenta? «A questo ci pensa Soelia - conclude l'assessore Orioli -, ma da quanto mi risulta non ci sono problemi in questo senso». (g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il teatro fischia il sindaco Di Giorgi

L'Opinione delle Libertà

Opinione.it, L'

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Il teatro fischia il sindaco Di Giorgi
di Lidano Grassucci

11 dicembre 2012LATINA

È stato imprevedibile, per il luogo e per il modo perchè la prima volta. Il luogo è il Teatro D'Annunzio, sabato sera concerto di Luis Bacalov. Il sindaco di Latina Di Giorgi deve consegnare la targa dell'80esimo di Latina al maestro. Sale sul palco ed accade l'imprevisto: dal loggione (pardon dalla galleria) arrivano fischi, e un mormorio non di approvazione. Come fulmine a ciel sereno, come a Milano durante l'opera contro gli austriaci, la contestazione arriva sonora. Il sindaco è in imbarazzo, affretta la cerimonia per andar via. E ora cosa diranno? Che sono tutti uomini di Michele Forte? Che sono insensibili estremisti della curva? No, è la protesta della borghesia cittadina, quella stessa che per 20 anni non ha titubato un attimo a dare consenso al centrodestra. Diranno che Mauro Anzalone (il capogruppo Udc in Comune) ha travisato, che non è stato compreso e sta ancora con il sindaco e con Michele Forte? Diranno che hanno fatto ma non sono compresi? Quando è arrivata la stiletta del segretario provinciale del partito di Casini tutti a dire che era "fuori", poi scopri che quel malcontento di cui lui parlava era palese e non sta a Formia, ma a Latina. La contestazione è breve, sonora ma civile, ma la cosa grave è che è la prima volta che avviene, che è spontanea (non siamo nel covo dei comunisti), è dura. Arriva anche dopo che l'amministrazione riesce in imprese eccezionali: l'ultima sono le baracche di Natale in Piazza del Popolo che non hanno accontentato quelli che le gestiscono ed hanno irato i commercianti, anche quelli di centrodestra con l'assessore alla attività produttive, Marco Picca, che bisca la mancata chiusura del centro storico di settembre dopo averla promossa in accordo ai commercianti rinnegando loro e rimanendo inaffidabile per gli altri. Ma il problema a Latina qual è? Il terremoto, e il 13 di terremoto si occuperà il Consiglio comunale. Le critiche di Forte dovevano essere affrontate, non negate, e la brutta figura del teatro era evitabile, ora è accaduta. E non si discute, non ci si confronta, non si cerca di capire non la ragione propria sempre presunta, ma le ragioni degli altri per correggere errori palesi. Dai teatri lirici è partita la rivoluzione che fece l'Italia, nei teatri si misura non l'ira del popolo ma il sentire dei borghesi e i borghesi vedono l'amministrazione deludere, la vedono chiusa in se stessa. Il sindaco non deve chiedere aiuto agli yesman, ai Sir bis, ma a consiglieri capaci di dire i limiti non osannare le virtù. Il teatro D'Annunzio non è luogo di rivoluzioni, troppo giovane, ma è termometro di un malessere, forte, sentito e far finta di nulla ora diventa criminale. Le opposizioni si debbono opporre per mestiere e il loro malessere è scontato, meno quello di Forte che sta in maggioranza, per nulla quello della gente di cui l'amministrazione di centrodestra è espressione dal '93. Quando cominciano a fischiare i teatri... è la lirica che fa i cambiamenti. A febbraio si voterà ed allora si misurerà questa stanchezza.

Da Lista per Ravenna una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo

Più Notizie - Ravenna - Politica -

Più Notizie.it*"Da Lista per Ravenna una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo"*

Data: 11/12/2012

Indietro

» Ravenna - 11/12/2012

Da Lista per Ravenna una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo

A seguito anche delle aspre polemiche sollevate dalla popolazione di Ponte Nuovo sulla raffica di multe inflitte, un anno fa, alle automobili in sosta nelle vie della Vigna e del Pioppo e strade trasversali e limitrofe, la giunta comunale ha predisposto la bozza di un Piano particolareggiato del traffico denominato: "Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione e di riorganizzazione della sosta in alcune vie in località Ponte Nuovo", che tuttavia rischia di aggravare, anziché risolvere questi problemi. Raccogliendo le sollecitazioni pervenutegli in proposito dagli abitanti di Ponte Nuovo, il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, ha presentato al Comune la seguente proposta di mozione, che dovrà essere discussa e votata dal consiglio comunale, dopo un passaggio in commissione.

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA SUL PIANO DEL TRAFFICO DI PONTE NUOVO

La bozza di Piano particolareggiato del traffico: "Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione e di riorganizzazione della sosta in alcune vie in località Ponte Nuovo", sottoposta al locale Comitato cittadino, riguarda il comparto racchiuso tra le vie Dismano e 56 Martiri, che comprende le vie del Pioppo e della Vigna e quelle ad esse trasversali (dell'Abete, della Quercia, dell'Olmo, del Platano, del Gattice e del Pero) e limitrofa (del Melograno). Essa rappresenta uno studio pregevole e interessante, ma propone soluzioni che, allo stato attuale della viabilità di Ponte Nuovo, producono alla sicurezza e alla sosta i problemi di seguito esposti.

PROBLEMI DI SICUREZZA E DI SALUTE – In sostanza verrebbero introdotti quasi ovunque sensi unici di marcia, anche in direzione contraria tra loro su diversi tratti delle singole strade in corrispondenza degli incroci con altre, in modo da produrre numerosi obblighi di svolta per ogni percorso.

a) Si raddoppiano, dunque, quanto meno, la lunghezza dei tragitti e dei tempi di percorrenza e di stazionamento, causa di maggiore inquinamento ambientale ed acustico, e aumentano i rischi di incidenti, soprattutto per la circolazione delle biciclette, qui molto usate, le quali – detratte le piste pedonali ai due lati delle strettissime strade, larghe meno di otto metri – si troverebbero a circolare in mezzo alla carreggiata insieme ai veicoli a motore. Si tenga conto che tutti i servizi e quasi tutti gli esercizi del paese sono collocati all'esterno del comparto.

b) Finché non verrà realizzata la nuova tangenziale col nuovo ponte sui Fiumi Uniti prevista dalla pianificazione urbanistica, questo reticolo di strade ha sbocchi solamente sulle vie Dismano e 56 Martiri. Attualmente, gli incroci pericolosi sono i tre delle vie del Pioppo, della Vigna e 56 Martiri con via Dismano. Con la proposta del Piano particolareggiato diventerebbero almeno cinque: ancora via del Pioppo e 56 Martiri su via Dismano e in aggiunta le vie del Platano, del Gattice e del Pero su via 56 Martiri. Oltretutto, l'amministrazione dichiara di non avere risorse per mettere in sicurezza tali incroci, come sarebbe con semafori, rotonde o dissuasori.

c) Conseguentemente all'applicazione di tale Piano particolareggiato, verranno a crearsi notevoli problemi di transito agli automezzi di servizio, quali ambulanze ed annessi, autopompe dei vigili del fuoco ed annessi, automezzi di protezione civile, automezzi ed autoveicoli delle forze dell'ordine. Gli automezzi della nettezza urbana dovranno giornalmente divincolarsi nello stretto meandro del reticolo stradale, dove troveranno cassonetti dell'immondizia posizionati nella carreggiata oltre la striscia pedonale, quasi al centro della strada, provocando anche, di conseguenza, un aumento di pericolosità e di disagi per il transito della cittadinanza.

PROBLEMI DI PARCHEGGIO E SOSTA DEI VEICOLI – Le piste pedonali ai lati delle strade consentirebbero in teoria la sosta degli autoveicoli su un solo lato, ma, in realtà, causa la ristrettezza di tali arterie, anche questa sarebbe impedita perché non consentirebbe l'entrata delle auto nei garage e nei cortili del lato opposto. Insomma, siccome oltre la metà delle auto dei residenti non dispone di garage o di posto auto, e non essendoci parcheggi in zona, nessuno saprebbe dove metterle, salvo che nel piccolissimo parcheggio previsto sulla via della Vigna (nei pressi del bar Europa) tra le vie del

Da Lista per Ravenna una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo

Pero e del Gattice.

PROVVEDIMENTO PARZIALE – Le stesse problematiche del comparto oggetto di questo Piano particolareggiato gravano sul reticolo delle strade di Ponte Nuovo, da via Comacchio a via Ancona, che compongono il comparto compreso tra le vie Romea Sud e Dismano. Esse sono parimenti ristrette e con lo stesso fenomeno di sosta, ritenuta irregolare, dei veicoli ai lati. Tale Piano difetta dunque della necessaria unitarietà di configurazione e trattamento.

Ciò premesso e valutato, il consiglio comunale rivolge alla giunta comunale, riguardo all'oggetto, le seguenti linee di indirizzo:

1. In via prioritaria, il Piano particolareggiato sia applicato ai due comparti di Ponte Nuovo gravati dalle stesse problematiche e rinviato a quando la tangenziale del paese sarà stata realizzata, dando così ampi sbocchi alla circolazione stradale, ora largamente occlusa.
2. In via subordinata, sia ripensato il modello “percorsi pedonali ai due lati della carreggiata e sosta consentita su un solo lato”, tenendo conto che l'art. 14 del codice della strada, comma 2 bis, recita così: “Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza”. Come sopra argomentato, in questo caso i problemi di sicurezza esistono ampiamente e giustificano soluzioni meno rigide e più articolate. Inoltre, consente di derogare al divieto di fermata e di sosta sui percorsi pedonali, semplicemente tramite conforme segnaletica, l'art. 158 del codice stesso, comma 1, lettera h: “La fermata e la sosta sono vietate...sui marciapiedi, salvo diversa segnalazione”. Ciò significa che è possibile, oltre che sufficiente, il percorso pedonale su un solo lato.
3. In ogni caso, si destini provvisoriamente a parcheggio pubblico, tramite semplice stabilizzazione del terreno, l'ampia area su via 56 Martiri compresa tra le vie del Pero, dei Ciliegi e dei Cotogni, destinata a nuovo complesso scolastico, la cui realizzazione si prospetta a medio-lungo periodo.

(Alvaro Ancisi, capogruppo LpRa)

Parco della memoria a L'Aquila, lo chiedono i genitori delle vittime

Il Punto a Mezzogiorno » Parco della memoria a L Aquila, lo chiedono i genitori delle vittime » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

Parco della memoria a L Aquila, lo chiedono i genitori delle vittime

Posted By redazione On 11 dicembre 2012 @ 21:48 In L'Aquila | No Comments

Il progetto è pronto ormai da due anni: può essere integrato o modificato, siamo aperti ad ogni genere di proposta di associazioni o enti. Ma il Comune dell'Aquila, e in particolare il sindaco Massimo Cialente, deve prenderlo in considerazione. E in esame. Non può continuare a snobbarlo, come ha fatto finora, e a sminuirlo, come ha fatto in un Consiglio comunale dello scorso agosto. Del resto si tratta di una valida proposta, elaborata da giovani neo professionisti, tutti laureati a L'Aquila. Così Maria Grazia Piccinini, avvocato di Lanciano, mamma di Ilaria Rambaldi, studentessa di Ingegneria di Lanciano morta a L'Aquila, a causa del terremoto, nel crollo della palazzina di via Campo di Fossa. Area spiega Maria Grazia Piccinini su cui, per le caratteristiche instabili del sottosuolo, non si potrà mai più tornare a costruire. E allora ecco l'idea del Parco della Memoria, per non dimenticare le vittime di quello sciagurato 6 aprile 2009. Parco che non è solo un sogno, ma è già un progetto, un progetto bello e pronto. Un progetto messo a punto dalla Onlus Ilaria Rambaldi e che va realizzato, magari dopo modifiche e confronti, ma non va ignorato. Sarebbe assurdo spendere denaro pubblico, in un momento simile, per bandire concorsi di idee per quel posto, quando un progetto già c'è. E non è detto, tra l'altro, che da un concorso di idee scaturisca un progetto valido: basta vedere cos'è successo a San Giuliano di Puglia con il Parco della memoria, che altro non è che una spianata di cemento, o a Pescara con il monumento di Toyo Ito, calice da un milione di euro che si è frantumato. Il nostro, tra l'altro, viene ricordato è uno degli undici progetti inseriti nel Libro bianco realizzato, per L'Aquila, dall'Istituto nazionale di Urbanistica e dall'Associazione nazionale centri storici e artistici. Il Libro bianco è un insieme di proposte operative per venire fuori dalla lunga stasi che è seguita alla fase successiva al sisma: tra questi la gestione delle risorse energetiche, l'identità e l'armatura urbana, l'economia immobiliare, le pratiche da attuare per tornare ad abitare il cuore della città. Il Parco della Memoria nasce evidenzia l'avvocato Piccinini dalla riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente e vuole creare un angolo verde laddove la natura ha dato un forte monito all'eccessiva azione dell'uomo. L'obiettivo è di fare architettura senza edilizia, cercando un equilibrio con la natura senza sovrastarla, e tutto ciò in un posto dove non si potrà tornare a tirare su palazzi dato che, in profondità, vi sono state rinvenute cave e grotte. Scopo dell'iniziativa è anche mantenere viva la memoria dei cari che abbiamo perduto nella tragedia e riportare la vita in questo luogo, farvi tornare i bambini a sorridere. Il progetto prevede cinque percorsi, aree verdi, 309 arbusti per le vittime del terremoto, rampe dai colori vivaci per il gioco dei più piccoli, il Giardino dell'amicizia e la Stanza della memoria, in corrispondenza del palazzo crollato. Un progetto che il Comune deve valutare attentamente conclude Maria Grazia Piccinini -, ora che può agire di propria iniziativa. Ci convochi e ascolti le nostre proposte.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/11/parco-della-memoria-a-laquila-lo-chiedono-i-genitori-delle-vittime/>

*A Bagnacavallo l'incontro "Donne in Afghanistan ieri e oggi"***Ravenna24ore.it**

"A Bagnacavallo l'incontro "Donne in Afghanistan ieri e oggi""

Data: 11/12/2012

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > A Bagnacavallo l'incontro "Donne in Afghanistan ieri e oggi"

Scritto da R4

Aggiunto in data 11/12/2012 - 12:33

Inviato da R4 [1] il Mar, 11/12/2012 - 12:33

A Bagnacavallo l'incontro "Donne in Afghanistan ieri e oggi"

[2]

11 dicembre 2012 | Lugo [3] | Agenda [4] | Bagnacavallo [5] | Ravenna [6] | A Bagnacavallo si discute sulla condizione femminile in Afghanistan con un incontro dal titolo "Donne in Afghanistan ieri e oggi", previsto per lunedì 17 dicembre alle ore 20.30, presso il Centro sovracomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (via Giustiniano, 20). Come spiegano gli organizzatori, "L'iniziativa è stata organizzata in occasione della visita in Italia di due professioniste afgane ospiti della Protezione Civile della Bassa Romagna: il medico Hadi Abubakr Laila Arab e l'avvocato Ziauddin Mozhdah Malikzada". Durante il dibattito interverranno: Laura Rossi, sindaco di Bagnacavallo; Linda Errani, sindaco referente per le Pari Opportunità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna; Nadia Somma, presidente dell'associazione Demetra Donne in aiuto e Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile della Bassa Romagna. "Si consolidano così i rapporti di collaborazione e solidarietà avviati da oltre dieci anni, attraverso la Protezione Civile della Bassa Romagna, a sostegno della popolazione afgana, in particolare nel settore sanitario. - spiega l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - A partire dal 2001 si sono susseguite iniziative fra le quali la ristrutturazione del pronto soccorso dell'Ospedale di Herat, la fornitura di attrezzature sanitarie, l'organizzazione di corsi di formazione per medici e la realizzazione di un ambulatorio femminile. Altri interventi hanno riguardato la ristrutturazione del carcere, dell'orfanotrofio femminile e del centro sanitario per le donne ustionate e il supporto ad associazioni a tutela della donna".

Dopo la neve il gelo: l'allerta della Protezione Civile**Ravenna24ore.it**

"Dopo la neve il gelo: l'allerta della Protezione Civile"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Dopo la neve il gelo: l'allerta della Protezione Civile

Scritto da R3

Aggiunto in data 11/12/2012 - 10:32

Inviato da R3 [1] il Mar, 11/12/2012 - 10:32

Dopo la neve il gelo: l'allerta della Protezione Civile

Disagi alla circolazione

[2]

11 dicembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Da questa notte "Il persistere di correnti fredde provenienti da nord-est, e condizioni di cielo in prevalenza sereno, determineranno un'ulteriore diminuzione delle temperature notturne che scenderanno sotto lo zero su tutta la Regione con previsione di temperature inferiori a -8° in pianura e fascia pedemontana o inferiori a -12° in Appennino". Lo spiega un'allerta della Protezione Civile, specificando che fino a giovedì "Le temperature massime diurne saranno di poco superiori allo zero, comprese tra 1 e 3°". Previste quindi nei prossimi giorni gelate su tutto il territorio regionale con possibili danni alle infrastrutture, alle colture e disagi alla circolazione stradale.

Ancisi (LpRa) presenta una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it*"Ancisi (LpRa) presenta una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo"*

Data: 11/12/2012

Indietro

Politica

Ancisi (LpRa) presenta una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo

martedì 11 dicembre 2012

A seguito anche delle aspre polemiche sollevate dalla popolazione di Ponte Nuovo sulla raffica di multe inflitte, un anno fa, alle automobili in sosta nelle vie della Vigna e del Pioppo e strade trasversali e limitrofe, la giunta comunale ha predisposto la bozza di un Piano particolareggiato del traffico denominato: "Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione e di riorganizzazione della sosta in alcune vie in località Ponte Nuovo", che tuttavia rischia di aggravare, anziché risolvere questi problemi.

Raccogliendo le sollecitazioni pervenutegli in proposito dagli abitanti di Ponte Nuovo, il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, ha presentato al Comune la seguente proposta di mozione, che dovrà essere discussa e votata dal consiglio comunale, dopo un passaggio in commissione.

**MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA
SUL PIANO DEL TRAFFICO DI PONTE NUOVO**

La bozza di Piano particolareggiato del traffico: "Interventi di miglioramento della sicurezza della circolazione e di riorganizzazione della sosta in alcune vie in località Ponte Nuovo", sottoposta al locale Comitato cittadino, riguarda il comparto racchiuso tra le vie Dismano e 56 Martiri, che comprende le vie del Pioppo e della Vigna e quelle ad esse trasversali (dell'Abete, della Quercia, dell'Olmo, del Platano, del Gattice e del Pero) e limitrofa (del Melograno). Essa rappresenta uno studio pregevole e interessante, ma propone soluzioni che, allo stato attuale della viabilità di Ponte Nuovo, producono alla sicurezza e alla sosta i problemi di seguito esposti.

PROBLEMI DI SICUREZZA E DI SALUTE - In sostanza verrebbero introdotti quasi ovunque sensi unici di marcia, anche in direzione contraria tra loro su diversi tratti delle singole strade in corrispondenza degli incroci con altre, in modo da produrre numerosi obblighi di svolta per ogni percorso.

a) Si raddoppiano, dunque, quanto meno, la lunghezza dei tragitti e dei tempi di percorrenza e di stazionamento, causa di maggiore inquinamento ambientale ed acustico, e aumentano i rischi di incidenti, soprattutto per la circolazione delle biciclette, qui molto usate, le quali - detratte le piste pedonali ai due lati delle strettissime strade, larghe meno di otto metri - si troverebbero a circolare in mezzo alla carreggiata insieme ai veicoli a motore. Si tenga conto che tutti i servizi e quasi tutti gli esercizi del paese sono collocati all'esterno del comparto.

b) Finché non verrà realizzata la nuova tangenziale col nuovo ponte sui Fiumi Uniti prevista dalla pianificazione urbanistica, questo reticolo di strade ha sbocchi solamente sulle vie Dismano e 56 Martiri. Attualmente, gli incroci pericolosi sono i tre delle vie del Pioppo, della Vigna e 56 Martiri con via Dismano. Con la proposta del Piano particolareggiato diventerebbero almeno cinque: ancora via del Pioppo e 56 Martiri su via Dismano e in aggiunta le vie del Platano, del Gattice e del Pero su via 56 Martiri. Oltretutto, l'amministrazione dichiara di non avere risorse per mettere in sicurezza tali incroci, come sarebbe con semafori, rotonde o dissuasori.

c) Conseguentemente all'applicazione di tale Piano particolareggiato, verranno a crearsi notevoli problemi di transito agli automezzi di servizio, quali ambulanze ed annessi, autopompe dei vigili del fuoco ed annessi, automezzi di protezione civile, automezzi ed autoveicoli delle forze dell'ordine. Gli automezzi della nettezza urbana dovranno giornalmente divincolarsi nello stretto meandro del reticolo stradale, dove troveranno cassonetti dell'immondizia posizionati nella carreggiata oltre la striscia pedonale, quasi al centro della strada, provocando anche, di conseguenza, un aumento di

Ancisi (LpRa) presenta una mozione sul piano del traffico di Ponte Nuovo

pericolosità e di disagi per il transito della cittadinanza.

PROBLEMI DI PARCHEGGIO E SOSTA DEI VEICOLI - Le piste pedonali ai lati delle strade consentirebbero in teoria la sosta degli autoveicoli su un solo lato, ma, in realtà, causa la ristrettezza di tali arterie, anche questa sarebbe impedita perché non consentirebbe l'entrata delle auto nei garage e nei cortili del lato opposto. Insomma, siccome oltre la metà delle auto dei residenti non dispone di garage o di posto auto, e non essendoci parcheggi in zona, nessuno saprebbe dove metterle, salvo che nel piccolissimo parcheggio previsto sulla via della Vigna (nei pressi del bar Europa) tra le vie del Pero e del Gattice.

PROVVEDIMENTO PARZIALE - Le stesse problematiche del comparto oggetto di questo Piano particolareggiato gravano sul reticolo delle strade di Ponte Nuovo, da via Comacchio a via Ancona, che compongono il comparto compreso tra le vie Romea Sud e Dismano. Esse sono parimenti ristrette e con lo stesso fenomeno di sosta, ritenuta irregolare, dei veicoli ai lati. Tale Piano difetta dunque della necessaria unitarietà di configurazione e trattamento.

Ciò premesso e valutato, il consiglio comunale rivolge alla giunta comunale, riguardo all'oggetto, le seguenti linee di indirizzo:

1. In via prioritaria, il Piano particolareggiato sia applicato ai due comparti di Ponte Nuovo gravati dalle stesse problematiche e rinviato a quando la tangenziale del paese sarà stata realizzata, dando così ampi sbocchi alla circolazione stradale, ora largamente occlusa.
2. In via subordinata, sia ripensato il modello "percorsi pedonali ai due lati della carreggiata e sosta consentita su un solo lato", tenendo conto che l'art. 14 del codice della strada, comma 2 bis, recita così: "Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza". Come sopra argomentato, in questo caso i problemi di sicurezza esistono ampiamente e giustificano soluzioni meno rigide e più articolate. Inoltre, consente di derogare al divieto di fermata e di sosta sui percorsi pedonali, semplicemente tramite conforme segnaletica, l'art. 158 del codice stesso, comma 1, lettera h: "La fermata e la sosta sono vietate...sui marciapiedi, salvo diversa segnalazione". Ciò significa che è possibile, oltre che sufficiente, il percorso pedonale su un solo lato.
3. In ogni caso, si destini provvisoriamente a parcheggio pubblico, tramite semplice stabilizzazione del terreno, l'ampia area su via 56 Martiri compresa tra le vie del Pero, dei Ciliegi e dei Cotogni, destinata a nuovo complesso scolastico, la cui realizzazione si prospetta a medio-lungo periodo.

Alvaro Ancisi, capogruppo

Lista per Ravenna\$:m

Venerdì 14/12 presentazione del libro e mostra "Magnitudo Emilia" di Ottani e Vandelli

Reggio 2000 Venerdì 14/12 presentazione del libro e mostra Magnitudo Emilia di Ottani e Vandelli |

Reggio 2000.it

""

Data: 11/12/2012

Indietro

» **Appuntamenti - Formigine - Sassuolo**

Venerdì 14/12 presentazione del libro e mostra Magnitudo Emilia di Ottani e Vandelli

11 dic 2012 - 112 letture //

Si tratta di uno dei primi volumi sul sisma che ha colpito l'Emilia. Tutte le maestranze provengono dai territori terremotati. Una parte del ricavato dalla vendita sarà devoluto ai volontari della Protezione Civile che tuttora sono in aiuto alle popolazioni.

Si tratta di "Magnitudo Emilia", libro fotografico del formiginese Luigi Ottani, con testi di Annalisa Vandelli, giornalista e scrittrice sassolese, inviata del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana in Africa, Medio Oriente, Sudamerica.

Il volume sarà presentato presso il Castello di Formigine venerdì 14 dicembre, alle 19, alla presenza degli autori, dello scrittore Francesco Genitoni (che ha curato la prefazione), del Sindaco Franco Richeldi, degli assessori Costi e Agati. Modera Pierluigi Senatore, caporedattore centrale di Radio Bruno. Letture a cura dell'attrice Lucia Pantano. Ingresso libero.

Scrivendo Francesco Genitoni, riferendosi all'autrice: "Stavolta ha dovuto fare poca strada per portarsi sulla scena di un'altra tragedia della complessità e povertà umane. Dalle macerie ha tirato fuori testi brevi ma densi e ossigenati nei quali ridà anima alla storia dei Paesi feriti, alle attività umane e ai loro prodotti, alle cose. Ma anche agli animali [...] e, naturalmente, all'infinita varietà degli uomini". Mentre Luigi Ottani "racconta in bianconero a forti contrasti le geometrie spezzate. [...] Ma mai l'occhio è sciacallo. Anzi è spesso sfuocato per rispetto".

Dopo la presentazione del volume si terrà l'inaugurazione della mostra correlata, a cura di Luigi Ottani e Marco Nardini, il quale spiega le ragioni del progetto: "Allestire, addensare fotografie e parole non tanto per rendere un'immagine banale o comunicativa delle ferite prodotte dalla terra, naturali nella loro tipicità, tanto evidenti quanto il prima in mezzo al dopo, ma affinché lo sguardo possa soffermarsi, concentrando nella riflessione quella assenza di riferimenti, quella esasperata attenzione alla materia che è come uno spaesamento, sintomo del nostro tempo". La mostra rimarrà aperta fino al 17 febbraio 2013. Per informazioni sugli orari: Castello di Formigine 059 416244.

Ghiaccio sulle strade, protezione civile al lavoro. A Borgo San Lorenzo -5,2

o

Reporter.it,Il*"Ghiaccio sulle strade, protezione civile al lavoro. A Borgo San Lorenzo -5,2"*Data: **11/12/2012**

Indietro

Ghiaccio sulle strade, protezione civile al lavoro. A Borgo San Lorenzo -5,2°

Ivo Gagliardi Martedì 11 Dicembre 2012 10:28

La Toscana e la provincia di Firenze sono ancora nella morsa del freddo.

GHIACCIO SULLE STRADE. Freddo che costituisce un pericolo anche per laviabilità, per la formazione del ghiaccio sulle strade. Per questo motivo, fin dalle prime ore di questa mattina i mezzi e il personale del Servizio Viabilità e della Protezione Civile della Provincia di Firenze stanno operando con macchine spargisale per ridurre al minimo i disagi alla circolazione dovuti alla formazione di ghiaccio sulle strade. Anche il consorzio Lamma raccomanda

TEMPERATURE SOTTO LO ZERO. Per quanto riguarda invece le temperature, la minima registrata è stata di -5.2 °C a Borgo San Lorenzo. La Protezione Civile rinnova "il consiglio di prestare estrema cautela alla guida e di avere le dotazioni invernali obbligatorie". Anche il consorzio Lamma raccomanda di "prestare attenzione al ghiaccio sulle strade date le piogge di ieri, le nevicate dei giorni scorsi e le temperature sotto zero di stamani".

Share

Caos ghiaccio, il gelo blocca città e frazioni**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Caos ghiaccio, il gelo blocca città e frazioni"

Data: **12/12/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 19

Caos ghiaccio, il gelo blocca città e frazioni Rimpallo di colpe, il sindaco: «La protezione civile non ci ha avvisato»
FABRIANO CITTA' PARALIZZATA dalle 7 alle 9 con code chilometriche anche nelle vie principali in preda al ghiaccio; frazioni in stato di semi isolamento fino alla tarda mattinata per le strade gelate percorribili solo con catene e mezzi specializzati: il sindaco Sagromola che fa mea culpa sul piano neve scattato in ritardo ma che al tempo stesso punzecchia la Protezione civile. Una mattinata da tregenda quella di ieri, non solo per le migliaia di automobilisti che, anche nell'area urbana, hanno impiegato una media di mezz'ora per un paio di chilometri per raggiungere scuole, uffici e fabbriche. Ancora peggio all'entrata e uscita est e ovest della città: in direzione Perugia le code sono state innescate dai rallentamenti al vicino valico di Fossato di Vico, verso Ancona, invece tutti in fila sulla Statale 76 dalle 6,30 in poi per un camion intraversato nei pressi della stazione ferroviaria di Albacina-Borgo Tufico. Il sole spuntato attorno alle 9,30 ha poi sensibilmente migliorato la situazione, ma non ha impedito che la casella mail dell'Urp del Comune fosse presa d'assalto da cittadini inviperiti per i disagi a raffica, comprese alcune frazioni non raggiunte dai bus urbani. «Una gestione dilettantistica come questa è imperdonabile», attacca il capogruppo consiliare del Pdl Silvano D'Innocenzo. «Forse sindaco e Giunta, distratti dal conferimento degli incarichi esterni come quelli per il portavoce e le consulenze legali, non si sono accorti che a Fabriano di questi tempi siamo in pieno inverno». DAL CANTO SUO il sindaco incassa, ammette l'errore, ma va oltre: «Siamo stati colti di sorpresa. Colpa nostra, certo, ma la Protezione civile non ci ha lanciato alcuna allerta. Ne aveva predisposta una per il giorno seguente, ma non per una nottata, invece, gelida. Io sono stato in piedi fino all'una e a quell'ora le uniche precipitazioni erano piovose come avvenuto per il pomeriggio. Poi mi dicono che alle tre è iniziato a nevicare per poche decine di minuti e subito dopo è arrivato il gelo che ha trasformato le nostre strade in una gigantesca ghiacciaia. Così siamo entrati in azione poco dopo l'alba, ovvero circa un'ora più avanti rispetto all'orario previsto per le emergenze. Pur lavorando a tamburo battente i nostri operatori comunali non sono riusciti ad arrivare ovunque subito e francamente la situazione è rimasta critica per buona parte della mattinata, complici anche gli incidenti stradali». Insomma, se lunedì mattina poche e circoscritte erano state le zone raggiunte in ritardo dai servizi, ieri la situazione è stata caotica in tutto l'asse tra città e frazioni, in particolare quelle montane per lunghi tratti pressoché irraggiungibili. Nel pomeriggio il sole ha continuato a splendere e sciogliere il gelo, ma nella serata la colonnina del mercurio è tornata ad avvicinarsi pericolosamente allo zero, al punto tale che l'emergenza gelo rischia di essere tale almeno anche per oggi e domani. Alessandro Di Marco

«Invisibile minaccia», il docu-film**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Invisibile minaccia», il docu-film"

Data: 12/12/2012

Indietro

ANCONA pag. 13

«Invisibile minaccia», il docu-film UN ASSAGGIO DEL LAVORO DEL REGISTA ANCONETANO VOLPONI «INVISIBILE minaccia». E' questo il titolo del docu-film realizzato dal regista anconetano Massimo Volponi per la produzione della Crackers Film di Luca Bevinetto. Oggi, in occasione dell'iniziativa per ricordare i 30 anni dalla frana di Posatora, il pubblico potrà ammirare uno spezzone del film, dieci minuti circa. Il documentario completo sarà pronto per maggio 2013. Storie, interviste, immagini suggestive. Un tuffo nel passato di uno dei drammi che hanno segnato la storia contemporanea di Ancona. Tutto è partito da Bevinetto che tempo fa ha recuperato delle immagini inedite della frana. Da lì è partito lo spunto per realizzare un lavoro di grande qualità tecnica: «L'archivio audiovisivo generale della frana è piuttosto scarno spiega Massimo Volponi . Con questa opera speriamo di colmare, sebbene in parte, una lacuna. Un'opera dedicata alla gente, riservata per i posteri, per non dimenticare. Una voce fuoricampo narrerà le immagini, molte delle quali inedite e ci saranno tante interviste ai protagonisti, loro malgrado, di quell'evento epocale. Tratteremo pure la parte geologica del fenomeno. Il mio rapporto con la frana? Io sono anconetano, delle Grazie. Al tempo dello smottamento non avevo ancora 6 anni. Più tardi però, ricordo di essere andato spesso a giocare nell'area in frana. Prima delle demolizioni, c'erano vie con case abbandonate, sembrava un post-attacco atomico». Image: 20121212/foto/200.jpg

«Difficile coprire un'area vasta come la nostra»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Difficile coprire un'area vasta come la nostra»"

Data: 12/12/2012

Indietro

FABRIANO pag. 19

«Difficile coprire un'area vasta come la nostra» SUMMIT IN COMUNE

FABRIANO «LA LEZIONE vogliamo dimostrare di averla imparata sul campo e per questo ora ci riteniamo pronti ad affrontare nuove eventuali emergenze». Parole del sindaco Giancarlo Sagramola che ieri ha riunito gli operatori municipali del settore di Protezione civile e assetto del territorio per riorganizzare il servizio. «Tra l'altro aggiunge il sindaco dopo il summit sto seriamente pensando di incaricare un nostro operatore per tutto il periodo invernale di svegliarsi ogni mattina attorno alle 4 per monitorare la situazione, se serve anche scendendo in strada, in modo da sapere in tempo reale come e quando intervenire». Una sorta di vedetta permanente, insomma, per evitare di essere colti di sorpresa come accaduto nella mattinata di ieri. «Comunque dice il responsabile di Protezione civile Urbano Cotichella abbiamo lavorato a tamburo battente. Oltre dieci chili di sale sono stati versati in strada a cui aggiungere le sostanze chimiche ad effetto più rapido gettati nelle aree attigue agli istituti scolastici. I disagi? Ci sono stati e non li neghiamo. In ogni caso è difficile arrivare dappertutto e in fretta in un territorio vasto come il nostro con 36 frazioni, una superficie due volte e mezzo quella di Ancona e ben 42 chilometri di distanza tra le due frazioni più lontane l'una dall'altra».

Neve e gelo, è il caos Entroterra paralizzato**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Neve e gelo, è il caos Entroterra paralizzato"

Data: 12/12/2012

Indietro

SENIGALLIA pag. 21

Neve e gelo, è il caos Entroterra paralizzato MALTEMPO DISAGI A OSTRA MA ANCHE A SERRA
PERICOLO IN STRADA Neve e asfalto coperto di ghiaccio a Borgo Ribeca

SENIGALLIA NEVE E QUINDI ghiaccio hanno caratterizzato una notte da incubo per diversi automobilisti in transito sulle strade periferiche ed in vari centri dell'entroterra. A essere interessate dalla nuova ondata di maltempo le frazioni periferiche che si sono risvegliate imbiancate, così come i Comuni del comprensorio, da Ostra, Ostra Vetere, Corinaldo, fino ad Arcevia. Disagi soprattutto per la circolazione, lungo le provinciali Arcevese e Corinaldese, ma anche su alcune strade interne ad Ostra in particolare la frazione di Vaccarile Serra Dè Conti ed Ostra Vetere. Anche nelle campagne attorno a Senigallia come detto, si sono registrate nevicate durante la notte, così come era avvenuto sabato scorso. Ma anche in città il ghiaccio ha provocato rallentamenti, costringendo diversi cittadini ad utilizzare mezzi alternativi. Tanti gli automobilisti sorpresi durante la notte dal ghiaccio che ha coperto il fondo, rendendo le strade vere e proprie lastre scivolose. DIVERSE LE AUTO che sono finite fuori strada, mentre altri veicoli sono rimasti bloccati. Numerosi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per liberare la sede stradale e recuperare i veicoli bloccati. Si è anche registrato qualche incidente, soprattutto tamponamenti di lieve entità senza conseguenze per gli automobilisti coinvolti. Soltanto paura e gran freddo. Le persone rimaste bloccate sono state anche rifocillate. In pochi avevano montato le catene non pensando che il ghiaccio avrebbe reso impraticabili le strade, anche se le previsioni meteo avevano anticipato l'allerta nevicate.. INTANTO i Comuni si stanno attrezzando per far fronte ad una eventuale emergenza. Ad Arcevia il Comune organizza il servizio di sgombero neve per i 130 chilometri di strade comunali. Oltre ai mezzi comunali, l'obiettivo è rivolgersi a ditte locali munite di adeguata attrezzatura. A questo scopo l'Ufficio tecnico ha elaborato un prezzario stabilito. Ad Ostra Vetere l'Amministrazione comunale ha costituito il Gruppo comunale dei volontari della Protezione civile ed ha istituito un numero diretto per le emergenze in funzione per tutte le 24 ore (335.65.09.551). Ma anche tutte le Amministrazioni del circondario, in considerazione delle nevicate del febbraio scorso che hanno provocato ingenti danni ad abitazioni e capannoni, si stanno attrezzando. Image: 20121212/foto/267.jpg

Dalla Regione 195mila euro contro il rischio idrogeologico**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Dalla Regione 195mila euro contro il rischio idrogeologico"

Data: **12/12/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 12

Dalla Regione 195mila euro contro il rischio idrogeologico I FONDI per la manutenzione idraulica e difesa del suolo verranno inviati anche ad Ascoli. Soddisfatto l'assessore regionale Antonio Canzian. «E' stato approvato dichiara nella riunione di Giunta, un programma di interventi di manutenzione idraulica e di difesa del suolo nei bacini idrici per complessivi 740.000 euro che si aggiungono ai 160.000 euro stanziati con altri atti ma facenti parte del medesimo programma. Alla provincia di Ascoli sono stati assegnati 195.000: 50.000 euro al Comune di Montemonaco per un contributo straordinario per la disostruzione dell'accesso alla grotta la Sibilla, opere provvisionali di sicurezza ed esecuzione, indagini ambienti sotterranei; 115.000 euro al Comune di Ascoli intervento in difesa spondale fiume Tronto; 30.000 ai Comuni Folignano e Ascoli per interventi di sistemazione idraulica del torrente Marino. E' un atto importante che consente di affrontare e risolvere situazioni critiche ; a dimostrazione dell'attenzione della Regione per il Piceno». \$:m

Salvagente per Comuni e aziende terremotate**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Salvagente per Comuni e aziende terremotate"

Data: 12/12/2012

Indietro

PIANURA pag. 25

Salvagente per Comuni e aziende terremotate Convenzione di Provincia e Carisbo con un plafond di 5 milioni di euro
In alto, viale Matteotti a Crevalcore. Sotto da sinistra, Claudio Ciavarella e l'assessore Prantoni

PIANURA PRESENTATO in Provincia il risultato di Solida Liquidità' progetto a cura di palazzo Malvezzi e di Carisbo. Si tratta dell'accordo sulla convenzione di tesoreria che mette a disposizione dell'imprenditoria locale un plafond di 5.000.000 di euro a condizioni vantaggiose (circa 1% di interesse). «Quest'anno spiega l'assessore provinciale alle Attività produttive Graziano Prantoni si è scelto di dar vita a due diverse edizioni: Solida Liquidità Emergenza Terremoto' e Solida Liquidità 2012', estesa a tutte le imprese del territorio. Finora abbiamo ricevuto 138 domande. Per il sisma ci siamo attivati in tempi brevissimi e ci siamo rivolti alle imprese dei Comuni colpiti dal terremoto e alle aziende che si trovano nel comune di Bologna con sede operativa totalmente o parzialmente inagibile a seguito del terremoto. L'iniziativa spiega l'assessore ha permesso le aperture di credito in conto corrente da 5.000 a 50.000 euro, con durata massima di 12 mesi, per prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto ai tassi di mercato rivolti a piccole e medie imprese produttive, commerciali, dei servizi e agricole». «Solida liquidità 2012' aggiunge Claudio Ciavarella di Carisbo ha finanziato esigenze di liquidità e piccoli investimenti strumentali delle piccole e medie imprese di tutti i settori con almeno una sede operativa nel territorio. E dei professionisti con partita iva in forma singola o associata. In particolare, per meglio rispondere alle più dirette esigenze manifestate dalla imprese, il finanziamento è stato mirato soprattutto alle esigenze di liquidità per pagamenti di imposte, tasse, contributi e stipendi». «E' stata data la precedenza aggiunge Prantoni alle imprese nate negli ultimi 12 mesi. E i risultati dell'iniziativa hanno visto la completa erogazione dei fondi fino all'esaurimento della disponibilità di plafond". Prantoni ha comunicato anche i dati regionali sul mercato del lavoro che vedono in 144mila le persone in cerca di lavoro. Livello di disoccupazione cresciuto del 38% rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Pier Luigi Trombetta Image: 20121212/foto/1411.jpg

Zola, solidarietà dai cinque centri sociali Assegno per le popolazioni terremotate**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Zola, solidarietà dai cinque centri sociali Assegno per le popolazioni terremotate"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 24

Zola, solidarietà dai cinque centri sociali Assegno per le popolazioni terremotate UN ASSEGNO da quasi 7mila euro per i ragazzi della cooperativa sociale Fattoriabilità di Crevalcore. È il risultato delle settimane di solidarietà promosse dai centri sociali di Zola per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate. Per la prima volta i cinque centri sociali, nelle rispettive frazioni, hanno messo in campo una serie di iniziative con l'unico scopo di sostenere la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto. L'altra domenica, alla presenza di altre associazioni che riuniscono disabili e loro famigliari, la cerimonia di consegna alla presenza dei rappresentanti dei due comuni, dei centri sociali e dei produttori della birra Vecchia Orsa, pronta a riprendere le attività nel nuovo stabilimento di San Giovanni in Persiceto. Image:

20121212/foto/1406.jpg

Olmi, una bacchetta per la solidarietà**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Olmi, una bacchetta per la solidarietà"

Data: 12/12/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 31

Olmi, una bacchetta per la solidarietà Stasera a Ravenna e domani a Finale

Stefano Marchetti RAVENNA IL MAESTRO Paolo Olmi confida che, già nei giorni successivi al terremoto, lo avevano colpito le parole di un abitante di Sant'Agostino, uno dei paesi più feriti: «Mi ha detto che gli mancavano molto i suoni: radio e tv non c'erano più, le campane erano silenziose. Mi ha commosso pensare a questi paesi dove forse non c'era più neppure la musica». E poi nel cuore dell'estate ha incontrato il vicesindaco di Finale Emilia, storica cittadina modenese schiacciata dalle scosse: «Mi ha raccontato quello che non avevamo visto alla tv, mi ha spiegato che i teatri erano chiusi aggiunge il celebre direttore d'orchestra. Ho pensato che quest'anno il nostro abbraccio dovesse essere rivolto proprio a loro». E' nata così l'idea di dedicare alla Bassa terremotata il doppio "Concerto di Natale" che la Young Musicians' European Orchestra, condotta dal maestro Olmi, terrà stasera alle 21 nella basilica di San Francesco a Ravenna e replicherà domani alle 20.30 nel teatro tenda di Finale Emilia, proprio di fronte al centenario teatro Sociale e al castello semidistrutto. Il ricavato del concerto ravennate (ospite d'onore stasera è il violinista Uto Ughi che eseguirà anche il Concerto per due violini di Bach) serve appunto a offrire ai cittadini di Finale e Sant'Agostino l'appuntamento gratuito di domani. Maestro Olmi, anche la musica aiuta a ricostruire? «Assolutamente sì. Noi cerchiamo di dimostrare come nelle zone del terremoto la cultura non sia morta, anzi possa continuare a vivere e a produrre nuovi progetti». In particolare qui sono protagonisti i giovani. Come si forma la vostra orchestra? «E' composta da una trentina di musicisti di dieci nazionalità. Li abbiamo scelti uno per uno in tutte le parti del mondo, dalla Cina all'Ucraina». La speranza si riflette anche nell'età dei solisti... «Sì, sono tutti giovanissimi. Ci sarà la violoncellista italo giapponese Tilly Cernitori, il violinista 21enne kasako Roman Kim, interprete prodigioso ormai richiesto in tutto il mondo, e l'oboista Gianluca Tassinari, che si sta perfezionando a Salisburgo». Come avete scelto il programma? «Non abbiamo ceduto alla tentazione di costruire un programma molto accattivante e semplice, e ci siamo assunti il rischio di fare come Benigni con la Divina Commedia. Ci siamo rivolti a Bach, che nella musica è quello che Dante è nella cultura italiana, e mostreremo come le opere monumentali non siano le più difficili da ascoltare. Di Bach proporremo anche la Suite n° 3 in re maggiore, che contiene anche la sigla di Quark'. Eseguiremo anche il Concerto in re minore di Alessandro Marcello, che fu colonna sonora di Anonimo veneziano'. A Ravenna avremo anche un coro di cento voci bianche per alcune canzoni di Natale». Proseguirà questo legame? «Un anno fa abbiamo portato il nostro concerto ravennate a Betlemme: il mio sogno è di unire Ravenna, Betlemme e Finale Emilia. Di sicuro il nostro impegno è di tornare a suonare nelle aree del terremoto fino a quando non avranno riconquistato i loro teatri, le loro chiese. Noi ci saremo».

A causa del terremoto a fine ottobre erano 3.748 le unità produttive che avevano attivato la C...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"A causa del terremoto a fine ottobre erano 3.748 le unità produttive che avevano attivato la C..."

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

A causa del terremoto a fine ottobre erano 3.748 le unità produttive che avevano attivato la C... A causa del terremoto a fine ottobre erano 3.748 le unità produttive che avevano attivato la Cig

Protezione civile, primi passi per l'istituzione del gruppo locale**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Protezione civile, primi passi per l'istituzione del gruppo locale"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Protezione civile, primi passi per l'istituzione del gruppo locale POGGIO RENATICO

IL PRIMO passo per la nascita di un gruppo di protezione civile poggese è mosso. Lunedì si è tenuta la riunione costitutiva, aperta dal sindaco Paolo Pavani, affiancato dal vice Marco Bergami. «Un tassello che ancora mancava ha rilevato in una rete di volontariato che costituisce un vanto». Il comandante del Corpo Unico e responsabile della Protezione civile intercomunale, Stefano Ansaloni, ha rimarcato l'importanza della presenza di un nucleo locale: «Chi vive in un luogo e conosce le persone ha una capacità di intervento più rapida e più efficace». Informazioni pratiche sono state fornite da Andrea Ferrarini, presidente del distaccamento di Bondeno, a cui inizialmente afferirà il gruppo di Poggio Renatico, in attesa di consolidarsi. Sarà possibile visitare la struttura di protezione civile matildea il 15 e 16, 22 e 23, 29 e 30 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20. Per chi fosse interessato 333-8327193 radioclub@iol.it c. r.

Terremoto, un vademecum per i cittadini**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Terremoto, un vademecum per i cittadini"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Terremoto, un vademecum per i cittadini SI INTITOLA Vademecum, più sai, meno rischi', è stato voluto e realizzato dall'associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese e sarà inviato a 40.000 famiglie di sei comuni dell'Alto Ferrarese stesso. Contiene tutte le enormi, gli accorgimenti e le spiegazioni di come regolamentarsi in casi di terremoto, disastri industriali, incendi e rischi idrogeologico. E' stato presentato ieri pomeriggio a Vigarano alla presenza dei sindaci. «SARÀ distribuito dai volontari della protezione civile ha detto Barbara Paron, presidente dell'Associazione -. In questo modo le famiglie e le persone potranno farselo spiegare da quei volontari che hanno avuto un ruolo determinante durante il terremoto». «Una pubblicazione molto utile ha aggiunto Alan Fabbri - che avrà lo scopo di informare e sarà occasione per capire il valore dei volontari della protezione civile». «A Poggio Renatico ha detto Paolo Pavani - non c'è una sede della protezione civile anche se abbiamo avviato un discorso con un'associazione (come riferiamo in un altro servizio, ndr). Auspico che questo vademecum mi aiuti a portare a termine la formazione di un'associazione». Si tratta della prima iniziativa di questo genere. cl. f. Image: 20121212/foto/1485.jpg \$:m

Allagamenti, arriva il nuovo impianto da 60mila euro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Allagamenti, arriva il nuovo impianto da 60mila euro"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 16

Allagamenti, arriva il nuovo impianto da 60mila euro PORTOGARIBALDI

SOS La pompa sarà fornita dalla Protezione civile

ALLAGAMENTI, per arginarli il Comune ha collocato una nuova pompa di soccorso a Porto Garibaldi. La pompa, fornita dalla Protezione civile regionale, scarica nel porto canale. I lavori realizzati dal Cadf per un importo di 60 mila euro, si concluderanno entro fine anno. La funzione è quella di alleggerire il carico della rete fognaria in caso di emergenza, può infatti raccogliere 300 litri di acqua piovana al secondo. L'intervento è uno dei tre progettati e finanziati dall'Amministrazione comunale e dalla Protezione civile regionale dopo le eccezionali piogge del giugno 2008. L'importo complessivo delle tre opere è pari a 350mila euro, 150 delle quali a carico del Comune. La nuova pompa, sostiene il sindaco, non risolve tutti i problemi del sistema idrico, ma costituisce un buon inizio per arginare gli allagamenti in attesa di completare le opere progettate. Image: 20121212/foto/2926.jpg

Inchiesta terremoto, depositata la relazione con i primi dati tecnici**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Inchiesta terremoto, depositata la relazione con i primi dati tecnici"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Inchiesta terremoto, depositata la relazione con i primi dati tecnici MA IL 2013 potrebbe caratterizzarsi anche con la possibile apertura del processo sui crolli del terremoto. Decine le persone raggiunte da avvisi di garanzia, sia chiaro però, siamo ancora in fase di indagini preliminari e l'iter è molto lungo. Due giorni fa il consulente della procura, Claudio Comastri, ha depositato la prima parte della relazione con i dati tecnici sui materiali dei capannoni crollati. Dati che riguardano gli edifici di Stellata e Sant'Agostino dove sono morti quattro operai. Image: 20121212/foto/2713.jpg

«Aiutateci, siamo senza casa» E la città solidale' risponde**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Aiutateci, siamo senza casa» E la città solidale' risponde"

Data: 12/12/2012

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

«Aiutateci, siamo senza casa» E la città solidale' risponde EMERGENZA FREDDO OFFERTE DI OSPITALITÀ PER LA COPPIA

di DANIELE MODICA LA STORIA di Lorenzo e Romina (nella foto al centro), i due coniugi che tirano avanti con la pensione di invalidità, dormendo all'adiaccio dove capita, anche sulle panchine della stazione, ha colpito il cuore dei ferraresi. In un solo giorno, hanno già ricevuto la disponibilità al vitto e all'alloggio gratuiti e una proposta di lavoro. «Non posso accettare che miei concittadini dormano in stazione». Stefano Borghi titolare e gestore del Ranch Pratosasso di Dogato (nel tondo) nei pressi di Ostellato, non ha potuto fare a meno di intervenire. Lui, ferrarese doc, metterà a disposizione uno dei suoi locali sfitti e la sua cucina. Totalmente gratis. UNA SOLIDARIETÀ a tempo record. Diversi sono quelli che hanno cominciato a farsi avanti per dare una mano. Offrire un riparo e magari un'opportunità. «Può essere l'inizio di un rapporto ha spiegato Borghi . Potrei avere bisogno di una mano per il periodo delle feste». «Non chiedo nulla in cambio ha chiarito e non voglio pubblicità». Raccontare il suo gesto è però doveroso e importante, specialmente in un periodo in cui i ferraresi hanno bisogno di tornare a sperare, di ricominciare a contare sul prossimo. Sono state le Amministrazioni locali a inaugurare una stagione di aiuto reciproco e vicinanza, quando dopo il terremoto i Comuni facevano l'appello per sensibilizzare albergatori e gestori di strutture ricettive a collaborare con la protezione civile. ANCHE lì Stefano Borghi aveva offerto tre villette, comode e climatizzate. «Dopo la notizia del sisma racconta molti avevano disdetto le prenotazioni e mi sono ritrovato con alcuni posti disponibili che ho subito segnalato alla prefettura». Ma non ha ricevuto nessuna risposta. «Allora sono andato di persona a Sant'Agostino continua . Ho visto tutte quelle persone nelle tende, con quel caldo. Ho parlato con chi di dovere, ma non mi hanno mandato nessuno». Forse c'è stato un problema di organizzazione. «Ci sono rimasto molto male, mi è sembrata un'opportunità sprecata». Stefano Borghi ha dato la sua disponibilità già a partire da oggi. Lorenzo e Romina possono tirare un sospiro di sollievo: Ferrara gli vuole bene e lo sta dimostrando. Image: 20121212/foto/2738.jpg

A Cavezzo abeti in centro e festa degli auguri**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"A Cavezzo abeti in centro e festa degli auguri"

Data: 12/12/2012

Indietro

BASSA pag. 18

A Cavezzo abeti in centro e festa degli auguri IL REPORTAGE COME A MEDOLLA, NIENTE LUMINARIE. MA CI SARANNO TANTE INIZIATIVE PER I BAMBINI

I commercianti e, a destra, Concetta Amico

CAVEZZO UN NATALE sobrio, da festeggiare insieme guardando con fiducia al nuovo anno. Come a Medolla, anche a Cavezzo, il Comune, d'accordo con i commercianti, non metterà le luminarie ma alberi di Natale con luci led nei luoghi di riferimento durante l'emergenza terremoto: tra questi Villa Giardino per mesi sede del Coc. «La scelta degli abeti dichiara l'assessore alle Attività Produttive Maria Cristina Ferraguti vuole creare emozioni per chi non potrà fare l'albero a casa. Per quanto riguarda gli eventi, abbiamo mantenuto quelli per i bambini: il 23 l'arrivo di Babbo Natale e il 5 gennaio la Befana. Poi, la sera del 22 dicembre a Villa Giardino ci sarà la festa degli auguri con tutti coloro che ci hanno aiutato durante il terremoto. Il 31, invece, visto che il palasport è inagibile, lo festeggeremo in piazza Martiri bruciando l'anno vecchio e guardando con fiducia verso il 2013». Per quanto riguarda il commercio, l'attesa è per lo shopbox Cavezzo 5.9'. Alcuni negozi hanno già aperto, ma l'inaugurazione ufficiale sarà entro fine anno grazie anche alla generosità di Soroptimist' di Modena. Tutti gli esercenti del nuovo centro sono entusiasti, nonostante il Natale sotto tono, perché ripartiranno. Ci sono Rachele Malavolti e Claudia Marchetti, di 28 e 32 anni, che hanno deciso di lasciare il loro vecchio lavoro per aprire il negozio di fiori proprio a Cavezzo perché dicono «dopo il terremoto abbiamo deciso di fare il lavoro che ci piace». Oppure, Paola Muzzioli, parrucchiera, che inaugurerà il negozio il 20 dicembre grazie alla ditta Telaro di Milano che le ha fornito l'arredo. «La mia vita negli ultimi mesi è ruotata intorno al numero 20. Il sisma del 20 maggio ha reso il negozio inagibile. Il 20 giugno lavoravo a casa, dal 20 settembre in un piccolo locale e il 20 dicembre riaprì nello shopbox. Spero che le clienti vengano pure qui». NATALE triste, invece, per chi non ha una casa come la famiglia di Concetta Amico che è ancora accampata nel parco di Villa Giardino. «Il nostro appartamento è classificato in B' dice ma prima di maggio non rientreremo. Gli affitti sono troppo alti. Avevamo richiesto il container ma visto che ad inizio novembre non erano ancora stati ordinati abbiamo rinunciato e mia figlia ci ha procurato una roulotte usata. Non abbiamo accettato la sistemazione in albergo perché dobbiamo occuparci dei nipoti visto che mia figlia è dovuta ripartire con la sua attività. Sarà un Natale amaro. Qui non è mai venuto nessuno a chiedere se avevamo bisogno di qualcosa». Angiolina Gozzi Image: 20121212/foto/5316.jpg

Tasse, ipotesi rate da luglio: ecco il vademecum**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tasse, ipotesi rate da luglio: ecco il vademecum"

Data: **12/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 19

Tasse, ipotesi rate da luglio: ecco il vademecum Tra circolari e crisi di governo nei paesi terremotati è il caos. La Cgil spiega le novità

TRA CIRCOLARI dell'ultima ora e leggi appese a un Governo in crisi, è scoppiato il caos sul tema tasse e contributi previdenziali per le zone terremotate. Era prevedibile, considerando che le modifiche sui pagamenti sono uscite dal tavolo tecnico regionale venerdì, recepite al volo dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate, Inps e Inail mentre le impiegate di alcune aziende preparavano le buste paga pesanti', con le vecchie indicazioni. Tutto questo mentre il premier Monti, che due giorni prima con la Regione aveva posto le basi di un accordo sui prestiti per le tasse e rateizzazioni dei contributi, annunciava le dimissioni. Oggi la speranza che tutto vada in porto è appesa a un filo: le modifiche saranno tradotte in emendamenti da approvare con la legge di stabilità, sempre che in Parlamento vada tutto bene. Intanto la Cgil ha diramato una nota a tutte le sedi in cui si spiega le modifiche: «Fermo restando che non abbiamo nulla di certo in mano e stiamo interpretando delle circolari spiega il segretario confederale Vanni Ficarelli (foto) gli emendamenti sono un primo risultato frutto anche del lavoro di Cgil con le istituzioni e rispondono alle richieste portate da Cgil in piazza a Roma, anche se ci sono ancora punti da chiarire su cui stiamo lavorando». Il pagamento di tasse e contributi sospesi (giugno-novembre 2012) e i versamenti da dicembre a giugno 2013 dovrebbero essere tutti rinviati a luglio 2013, da quel momento in poi il lavoratore inizierà a pagare a rate per 24 mesi, nel limite di un quinto dello stipendio. L'azienda che ha i requisiti (cioè che ha subito danni ma non si capisce ancora quali) diventa sostituto di imposta per il lavoratore e chiede un prestito in banca anche per pagare i suoi versamenti. Di questo meccanismo possono usufruire sia lavoratori di aziende danneggiate sia lavoratori che hanno la casa inagibile: la grande incognita è se il meccanismo parte in automatico o lo deve chiedere il lavoratore all'azienda. «Nelle circolari è scritto che l'azienda può concedere questa possibilità spiega Ficarelli noi stiamo lavorando affinché sia automatica». Nel frattempo Cgil invita i lavoratori a chiedere subito la sospensione delle trattenute fino a luglio, prima che venga fatta la busta paga del mese di novembre. I lavoratori che invece hanno subito danni all'abitazione ma lavorano in imprese fuori dal cratere dovrebbero chiedere direttamente il prestito in banca per pagare tasse e contributi. Rimane un'altra incognita, le buste paga azzerate già fatte: «Secondo noi le trattenute sulla busta paga di novembre devono essere restituite nella tredicesima mensilità». Silvia Saracino Image: 20121212/foto/5320.jpg

Dopo Monteciccardo accordi con Gradara e Mombaroccio**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Dopo Monteciccardo accordi con Gradara e Mombaroccio"

Data: **12/12/2012**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 11

Dopo Monteciccardo accordi con Gradara e Mombaroccio COMUNE SERVIZI UNIFICATI

A FRONTE dei tagli i Comuni fanno quadrato: dopo la convenzione tra Pesaro e Monteciccardo per coordinare insieme i servizi sociali, altri comprensori, tra cui Mombaroccio e Gradara stanno studiando di «condividere risorse spiega il sindaco Franca Foronchi per valutare economie di scala e razionalizzazioni utili a migliorare l'efficienza dei servizi erogati». La necessità di associarsi è stata di fatto indicata per legge e chiama i Comuni sotto i 5mila abitanti a farlo entro il 31 dicembre 2012. IN PARTICOLARE Gradara vorrebbe gestire in modo unificato il «catasto e la protezione civile» conferma il sindaco. Anche se «siamo ancora nella fase della valutazione politica: presto porteremo in consiglio le nostre proposte». Nonostante l'appetibilità più volte espressa da vari comprensori limitrofi a Pian del Bruscolo il progetto di avere un corpo unico di polizia municipale di fatto è rimasto al palo. La stessa convenzione attualmente in vigore tra Pesaro e l'Unione Pian del Bruscolo potrebbe essere rivista alla luce dell'avvenuta assunzione a tempo indeterminato del comandante Gianni Galdenzi. Mombaroccio sta pensando «ai servizi sociali, protezione civile e urbanistica conferma il sindaco Massimo Muratori . Il punto di forza di queste associazioni è certamente la possibilità di condividere professionalità e risorse che altrimenti un piccolo comune sarebbero troppo onerose». s.v.r. Image:

20121212/foto/6813.jpg

Rischi idrogeologici Fondi dalla Regione per interventi al torrente Arzilla**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Rischi idrogeologici Fondi dalla Regione per interventi al torrente Arzilla"

Data: **12/12/2012**

Indietro

FANO pag. 19

Rischi idrogeologici Fondi dalla Regione per interventi al torrente Arzilla DIFESA DEL TERRITORIO

ANCHE il torrente Arzilla tra gli interventi finanziati dalla Giunta regionale con 740mila euro, stanziati ieri per i dissesti idrogeologici. La Giunta regionale ha infatti approvato un programma per la prevenzione dei rischi idrogeologici nel territorio delle Marche. Si tratta di 13 interventi, finanziati con fondi regionali, per complessivi 740mila euro, destinati a risolvere diverse situazioni locali a rischio di frana o di erosione di sponde e argini dei corsi d'acqua. Per le frane il programma prevede interventi in diversi comuni tra cui quello di Fano, alla foce dell'Arzilla. «Certamente con questo programma non verranno risolti tutti i problemi registrati nella regione, specie dopo gli eventi del marzo 2011 e quelli successivi» ha commentato l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paolo Eusebi che sottolinea, poi, come stenti a decollare, per l'assenza dei fondi statali, anche l'Accordo di programma sul rischio idrogeologico, firmato nel novembre 2010 con il ministero dell'Ambiente: «Dei fondi previsti dall'Accordo di due anni fa conclude Eusebi, che destinava 36 milioni alla risoluzione dei problemi più gravi della nostra comunità, solo 18 milioni sono stati erogati dallo Stato. Con questo programma regionale relativo agli interventi locali abbiamo voluto manifestare la vicinanza della Regione al territorio, nella consapevolezza che serviranno nuove risorse per affrontare tutti i problemi ancora aperti».

Governo dichiara stato emergenza Toscana per alluvioni, fondi per 14 mln

| Notizie | Società Estere | Reuters

Reuters Italia

"Governo dichiara stato emergenza Toscana per alluvioni, fondi per 14 mln"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Governo dichiara stato emergenza Toscana per alluvioni, fondi per 14 mln
martedì 11 dicembre 2012 19:46

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA, 11 dicembre (Reuters) - Il Consiglio dei ministri ha approvato questa sera la dichiarazione dello stato di emergenza in sette province della Toscana per i danni provocati dal nubifragio di fine novembre, stanziando 14 milioni di euro per aiuti dal Fondo per la protezione civile.

Lo annuncia un comunicato diffuso da Palazzo Chigi.

Le province coinvolte sono quelle di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena. Secondo il governo "il nubifragio ha colpito direttamente più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni".

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Emilia Romagna. Terremoto: andare incontro alle aziende con rilevanti danni economici diretti.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto: andare incontro alle aziende con rilevanti danni economici diretti."

Data: 11/12/2012

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: andare incontro alle aziende con rilevanti danni economici diretti.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 11 dicembre 2012 0 commenti danni aziende terremoto, danni economici aziende terremoto, danni sisma Emilia, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, sisma, sostenibile ed inclusiva, Tavolo per la crescita intelligente, vasco errani

Vasco Errani

EMILIA ROMAGNA. Una intesa tecnica e politica, per dare risposta anche alle aziende che dal terremoto non hanno avuto danni alle strutture ma un rilevante danno economico e diretto. E' quanto ha stabilito il Tavolo per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, convocato in Regione dal presidente Errani, e che ha concluso la fase di verifica degli impegni assunti sulla base del documento unanime a suo tempo approvato. In particolare, anche grazie all'assunzione di responsabilità scaturita nell'incontro con il Presidente del Consiglio, si è arrivati al seguente quadro di riferimento:

SCHEMA D AZIONE

- entro lunedì prossimo le banche provvederanno ad inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti le istruttorie relative alle domande di finanziamento per il pagamento dei tributi e dei contributi dei dipendenti per le imprese che dal terremoto hanno subito danni agli immobili, ai macchinari, agli impianti e alle scorte. Il percorso definitivo sul tema delle 'buste pesanti' viene chiarito nelle circolari emesse oggi dalla Agenzia delle Entrate, da Inps e da Inail.
- per le imprese con danni significativi dal punto di vista economico, si è definito uno schema d'azione che tiene conto del danno economico rilevante, dei cali dei consumi e di problematiche legate agli ammortizzatori sociali per i lavoratori. Per queste aziende il presidente Errani ha sollecitato il Governo, inviando una lettera al Presidente Monti e ricevendo una risposta positiva dalla Presidenza del Consiglio. Il Governo si è impegnato, fatta la verifica con l'Unione Europea, a promuovere una iniziativa affinché la legge di stabilità recepisca le norme conseguenti, al fine di assicurare la possibilità di accedere ai finanziamenti per i primi sei mesi del 2013 per i pagamenti delle tasse e dei tributi e contributi legati al personale. Per necessaria conseguenza viene previsto che, relativamente ai versamenti imputabili per competenza all'anno 2012, in ogni caso non saranno dovute sanzioni né al Fisco né agli enti previdenziali.

Il gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini dal 1925 a favore della comunità

Il gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini dal 1925 a favore della comunità | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 11/12/2012

Indietro

» **Fiorano**

Il gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini dal 1925 a favore della comunità

11 dic 2012 - 50 letture //

Il gruppo fioranese dell'Associazione Nazionale Alpini è stata fondata nel 1925 e da allora ha sempre profuso il suo impegno nelle attività sociali, di beneficenza verso le persone bisognose o anziane, nella presenza ai grandi eventi della comunità, nella protezione civile. Fin dalla fine degli anni Ottanta l'amministrazione comunale ha concesso come sede all'associazione l'utilizzo delle scuole elementari di Cameazzo, intitolata al cap. Adelchi Cavallini, alpino e partigiano delle Brigate Italia.

Domenica 2 dicembre si sono svolte le elezioni per rinnovare il consiglio e votare il nuovo capogruppo, avendo nel cuore la memoria di Franco Iaccheri, il capogruppo scomparso nel giugno scorso. Come consiglieri sono stati eletti Ivano Alicchi, William Boccaleoni, Mario Casolari, Amos Cavani, Arduino Ferrari, Celsino Leonardi, Luigi Leonardi, Marino Luppi, Romano Meglioli, Gianni Montorsi, Luciano Pierotti, Luciano Sernesi. Il ruolo di capogruppo è stato assegnato a Claudio Bedini.

L'anno di attività del gruppo si conclude con un bilancio positivo: ha dato il proprio contributo di lavoro alla Festa delle Salse di Nirano, alla 'Guaza ed San Svan', al concerto 'Alpini in villa' a Villa Campori, alle manifestazioni del Natale a Spezzano, alla Fiera di San Rocco, alla Befana per i bambini. Ha organizzato, oltre al tradizionale pranzo sociale, una cena per gli anziani e domenica 23 dicembre, al Cinema Astoria, nell'incontro dell'amministrazione comunale con i cittadini nel segno della musica e della storia locale, saranno consegnate 5 borse di studio istituite dagli Alpini, di 250 euro ciascuna, ai cinque ragazzi usciti dalle scuole primarie con il voto massimo, dieci con la lode. Nel libro verde della solidarietà alpina, che riporta l'impegno dei diversi gruppi della provincia di Modena, Fiorano è al secondo posto per ore e per somme raccolte e impegnate in attività sociali e benefiche.

Sul fronte della protezione civile, dopo l'esperienza di Borghetto di Vara per l'alluvione e di Cesena per l'emergenza neve, il gruppo di Fiorano ha svolto 130 giorni di impegno con la responsabilità del Campo Robinson di Finale Emilia e 40 giorni per la gestione del magazzino.

La novità è che il gruppo della Protezione Civile si è aperto anche a chi non è stato alpino, accolto come 'aggregato', dando così nuove prospettive al gruppo fioranese; infatti diversi giovani si sono già uniti alle attività.

L'amministrazione comunale ha realizzato un parcheggio a servizio della sede alpini e della restaurata corte di Cameazzo. Ha scritto il sindaco Claudio Pistoni: "L'intervento è stato realizzato su un terreno donato al comune per diventare un parcheggio pubblico; non serve solo alla sede degli alpini ma anche alla chiesa di San Pietro, dove periodicamente si svolgono cerimonie religiose. Toglie le automobili in sosta dalla strada in un incrocio pericoloso, dove è necessaria la massima visibilità. Contribuisce al decoro del borgo di Cameazzo ed è stato di stimolo all'intervento dei privati per la sua riqualificazione. Incrementa il valore dell'edificio comunale che ospita la sezione dell'Ana. Poiché gli Alpini sono sempre più impegnati nella protezione civile, basti pensare le 170 giornate di lavoro per le comunità terremotate, il parcheggio è utile per la sosta di mezzi di pronto intervento della protezione civile. E' anche un modo della comunità per ringraziare il lavoro che l'Associazione Nazionale Alpini svolge a Fiorano".

Terremoto in Provincia di Perugia, la scossa avvertita anche a Città di Castello

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie

"Terremoto in Provincia di Perugia, la scossa avvertita anche a Città di Castello"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Terremoto in Provincia di Perugia, la scossa avvertita anche a Città di Castello

Non si registrano danni a cose o persone, anche se diverse persone hanno avvertito la scossa.

Una piccola scossa sismica e' stata registrata in provincia di Perugia, nel distretto della Val Nerina. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Cascia, Monteleone di Spoleto e Poggiodomo. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si e' verificato alle 7.04 con magnitudo 2. La scossa è stata avvertita anche in Valtiberina in particolare a Città di Castello. Non si registrano danni a cose o persone, anche se diverse persone hanno avvertito la scossa.

0 commenti alla notizia

Redazione, 11/12/2012 11:25:20

Bezzini: "Il naufragio del ddl su Province, epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"

Bezzini: "Il naufragio del ddl su Province, epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate" | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Bezzini: "Il naufragio del ddl su Province, epilogo naturale di scelte confuse e sbagliate"

Simone Bezzini

“La decisione della Commissione Affari Costituzionali del Senato di non procedere alla conversione del ddl sul riordino delle Province, se verrà confermata, rappresenta l'epilogo naturale di scelte sbagliate, confuse e contraddittorie fatte dal governo sulla pelle delle comunità”. E' questo il commento del presidente della Provincia di Siena, Simone Bezzini sulla decisione di non convertire il testo in legge, presa all'unanimità.

“Da una parte – spiega Bezzini – c'è da esprimere soddisfazione perché si blocca un iter che rischiava di minare l'integrità del nostro territorio, mettendo addirittura in discussione la possibilità di mantenere lo status di capoluogo per la città di Siena. Dall'altra però c'è il grande rammarico di aver dovuto assistere in tutti questi mesi all'emergere di un pasticcio istituzionale, che non ha mai avuto al suo interno nessun elemento che consentisse la nascita di una moderna riforma del sistema istituzionale. Il ddl ha solo sottratto energie e tempo preziosi agli amministratori e alle istituzioni di tutti i livelli, coinvolgendoli in una discussione che si è rivelata del tutto inconcludente. I grandi limiti del testo presentato dal governo erano chiari fin dall'inizio: i forti dubbi di costituzionalità; la mancanza di un legame tra riassetto istituzionale e funzioni; la disparità tra Province e città metropolitane; la cancellazione dell'elezione diretta e l'introduzione di criteri rozzi e puramente numerici per definire i capoluoghi e le nuove province. Il disastro era già annunciato all'interno del testo di legge”.

“Ora – conclude Bezzini – servono norme chiare ed urgenti da parte del Parlamento per evitare la confusione istituzionale in materia di funzioni e una dotazione adeguata di risorse per assicurare servizi essenziali per i cittadini su scuole, strade, difesa del suolo e protezione civile. L'auspicio è che da questa brutta pagina per il nostro Paese tutti traggano insegnamento, a partire dal prossimo governo e Parlamento che dovranno fin da subito aprire un cantiere vero di riforma delle istituzioni all'insegna della modernità, dell'efficienza e della riduzione dei costi”.

Ceccuzzi: "Massimo impegno del nuovo sindaco per Siena capoluogo"

Ceccuzzi: "Massimo impegno del nuovo sindaco per Siena capoluogo" | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Ceccuzzi: "Massimo impegno del nuovo sindaco per Siena capoluogo" "L'eventualità sempre più probabile che il decreto di riordino delle province non venga convertito in legge è una buona notizia. L'auspicio, ora, è che con la prossima legislatura si possa procedere ad una riforma istituzionale seria ed organica, con la quale anche la nostra città potrà confrontarsi. Il prossimo sindaco di Siena avrà, dunque, il compito di garantire alla nostra comunità lo status di capoluogo, nell'ambito di un disegno di riforma dell'assetto istituzionale complessivo di cui il Paese ha estremo bisogno". Con queste parole Franco Ceccuzzi, candidato a sindaco di Siena alle primarie del centrosinistra, ha commentato lo "stop" del decreto legge del Governo per il riordino delle Province.

"Siena – prosegue Ceccuzzi – merita di essere capoluogo e il prossimo sindaco sarà chiamato ad elaborare una nuova 'strategia territoriale', attraverso la quale costruire un'ipotesi condivisa per arrivare ad un ente intermedio per funzioni e per dimensioni. Una strategia da portare avanti nell'ambito di relazioni più forti con il governo e con la Regione, proseguendo il lavoro avviato, in questo senso, già dallo scorso anno. Ho sempre ritenuto del tutto sbagliato il decreto legge del governo, le cui norme non tenevano in alcuna considerazione né le peculiarità storiche e sociali del nostro territorio e della nostra città né, tantomeno, le funzioni che hanno contraddistinto il ruolo svolto dall'amministrazione provinciale sul fronte, solo per fare alcuni esempi, della scuola, del lavoro, delle infrastrutture, della difesa del suolo e protezione civile. Nella prossima legislatura dovremo ridiscutere i parametri per la definizione del capoluogo e dare, al contempo, un contributo alla riforma dell'assetto istituzionale del Paese. Una riforma che è urgente e dovrà, necessariamente, rivedere le funzioni dei nuovi enti, trovando le risorse per garantirne efficienza e minori costi".

Cena e asta di solidarietà: CNA per le imprese terremotate

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Cena e asta di solidarietà: CNA per le imprese terremotate"

Data: 11/12/2012

Indietro

Cena e asta di solidarietà: CNA per le imprese terremotate

Redazione | dic 11, 2012 | Commenti 0

Un modo concreto per richiamare l'attenzione della comunità ferrarese e testimoniare il senso di solidarietà tra gli imprenditori verso i propri colleghi segnati dalle conseguenze pesanti del sisma, è la cena di solidarietà che Cna organizza per martedì 11 dicembre, all'Hotel Ristorante Duchessa Isabella (in via Palestro, 70 a Ferrara), in occasione della quale saranno messi all'asta capi di abbigliamento e accessori, creazioni di artigianato artistico, oggetti di arredo, prodotti alimentari e dolciari di qualità, ed altro ancora, offerti da aziende associate. Il ricavato andrà ad incrementare la quota parte ferrarese del Fondo nazionale Cna dedicato al sisma e sarà destinato ad un progetto importante a favore del territorio.

“Ovviamente speriamo che il ricavato della serata sia consistente – auspica Merli – ma, per noi, è importante, anche attraverso questa iniziativa simbolica di solidarietà e impegno, lanciare un segnale preciso”.

Dunque, martedì 11 dicembre, alle ore 20,30, presso l'Hotel Ristorante Duchessa Isabella (in via Palestro, 70 a Ferrara), cena e asta di beneficenza Cna, in collaborazione con Made Eventi. Il costo di partecipazione all'iniziativa è di 35 euro. L'asta sarà condotta, nel corso della serata, dalla presentatrice Laura Sottili e Alessandro Pasetti, di Made Eventi.

Facebook

protezione civile, parte la campagna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- Prato

Protezione civile, parte la campagna

MONTEMURLO Partirà stamattina, con la distribuzione del materiale informativo da parte dei vigili urbani, la campagna di comunicazione sul nuovo piano di protezione civile di Montemurlo, approvato lo scorso mese d'ottobre. La campagna di comunicazione si chiama Conosciamo insieme il Piano comunale Protezione Civile e si tratta di un breve vademecum contenente le buone pratiche da mettere in atto in caso di emergenza: dalla neve, al rischio idrogeologico e sismico.

«L informazione della popolazione riveste una componente essenziale per ogni Piano di protezione civile, senza la quale il rischio è la produzione di una documentazione vuota e fine a se stessa spiega l assessore alla protezione civile Rossella De Masi - Possiamo disporre tutti i modelli di previsione e pianificazione che vogliamo, ma se non informiamo i cittadini non andiamo da nessuna parte. Il piano funziona se i cittadini lo conoscono e lo attuano». Altri appuntamenti sono previsti venerdì 14 dicembre, sempre tra le 9 e 12, al mercato di Oste in piazza Amendola e nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, ai supermercati Coop di via Livorno e Penny Market di Bagnolo, presenza, quest ultima, che verrà ripetuta sabato 15 dicembre in orario, dalle 9 alle 12. Da lunedì 17 dicembre invece, via agli incontri veri e propri nelle scuole. Il primo sarà con gli studenti della scuola media Salvemini La Pira . A breve sarà attiva la newsletter Cittadino informato . (a.p.)

scioperano i precari che vigilano sul rischio terremoti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- Pisa

Scioperano i precari che vigilano sul rischio terremoti

Protesta all Istituto di geofisica: «Tagliano i contratti ma i soldi per pagare gli stipendi non mancano»

di Gianluca Campanella wPISA Uno sciopero contro il mancato rinnovo del contratto ai precari dell Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia): situazione già in sé spiacevole, a cui si aggiunge inoltre la «frustrazione» dovuta al fatto che mandare a casa 11 persone su 37 a Pisa (e circa 200 in tutt Italia) è la conseguenza di «una decisione del presidente, ma la copertura finanziaria c'è, perché noi troviamo i finanziamenti dai bandi Ue e internazionali che vinciamo». A parlare è Carlo Meletti, ricercatore di ruolo che, insieme agli 11 precari pisani e a quasi tutti gli altri suoi 25 colleghi di ruolo, ha aderito ieri allo sciopero che si è tenuto in città e in contemporanea nella quindicina di sedi nazionali dell Ingv. «Abbiamo svolto molte riunioni sull argomento, poiché la situazione sta diventando pericolosa. Ma non abbiamo eletto portavoce o rappresentanti». Quindi Meletti parla a titolo personale, però è importante che chi è nella pianta organica dell istituto faccia sentire la sua solidarietà a chi rischia: «gente che è dentro anche da 14 anni, con famiglie a carico e mutui da pagare; persone che pensavano di essere stabilizzate, come è accaduto nel 2008 per il Cnr». Non è stato così, nonostante un accordo sindacale del luglio scorso, che consentiva il rinnovo per 4 anni ai 200 tempo determinato dell Ingv. Cosa succede ora ai lavoratori e alla ricerca? I primi, per le norme della pubblica amministrazione, dovrebbero stare a casa dal primo gennaio per circa 3 mesi e, dopo, rientrare solo tramite il superamento di un concorso. Mentre per gli studi e le attività dell Ingv, la pausa potrebbe essere «pericolosa», appunto: sul fronte del monitoraggio dei terremoti, infatti, la sala sismica di Roma è aperta 24 ore su 24; e il centro pisano ha squadre di pronto intervento che possono raggiungere un'emergenza in qualunque luogo della Toscana in brevissimo tempo: «Turni che si riesce a coprire anche grazie ai precari. Ci sarebbero grosse difficoltà se tutto ricadesse solo sul personale di ruolo». Ma anche le ricerche potrebbero subire un colpo: «Alcuni precari sono responsabili dei progetti», spiega Meletti. Segno dell'alto livello di chi lavora dell'istituto pisano: anche tra i precari ci sono autori di pubblicazioni scientifiche su importanti riviste internazionali. Se saltano loro, quantomeno la ricerca rallenta: non rispettare le date significa «mettere in difficoltà i partner stranieri con cui collaboriamo e lavorare gratis nei mesi successivi alla scadenza prevista». Nei casi peggiori c'è anche la possibilità di perdere i fondi. Infine, l'ultimo rischio: ciascuna delle sedi dell Ingv ha incarichi specifici. Pisa, per esempio, per tradizione delle specializzazioni presenti nella sua Università, ha esperienze specifiche nello studio della pericolosità sismica e vulcanologica. Pertanto, l'istituto in via della Faggiola si occupa dell'aggiornamento costante di tutte le mappe italiane: in questo periodo sta curando quella del Vesuvio. Un capitale di saperi che in parte ha cominciato a essere eroso: molti precari sono stati collocati in ferie per non perdere quelle maturate, visto che dal primo gennaio non saranno più in sede. I ritardi e le pause forzate del 2013 hanno ripercussioni anche sull'anno in corso, creando nuovi ritardi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

dopo la pioggia e il fango c'è l'incubo dello sfratto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Dopo la pioggia e il fango c'è l'incubo dello sfratto

Ansia a Villa Serena per il fax che stabiliva quando le famiglie devono andare via «Non ci possono mettere in mezzo a una strada». L'assessore: «Non succederà»

la curiosità

Da emigrante a gestore di hotel

Uno dei due gestori di Villa Serena è Alessandro Piovan, ultrasessantenne. Originario di Abano Terme, nel padovano, a tre anni si è trasferito in Argentina. Come tradisce il suo accento: «Ho lavorato a lungo all'estero, ho fatto da autista a un vescovo. Poi sono rientrato in Italia e ho scelto Massa perché mia sorella, che faceva la suora, era venuta proprio in questa zona». E mentre sta al bancone del bar aggiunge: «Spero che la situazione di questa gente si risolva al più presto, l'alluvione è stata davvero una brutta cosa»

MASSA Hanno paura di finire in mezzo a una strada le famiglie alluvionate che hanno ancora la casa inagibile e sono ospitate a Villa Serena da un mese. A metterli in allarme un fax che girava per le stanze della struttura alberghiera che è stata scelta dall'amministrazione comunale per dare un riparo a chi per molto tempo ancora non avrà un tetto. Nel documento veniva indicata la data in cui i nuclei dovevano liberare l'hotel gestito da Alessandro e Giancarlo Piovan, zio e nipote. Nessuno sfratto imminente, però. E a chiarire come stanno le cose è l'assessore comunale alla Protezione civile Lorenzo Vivoli: «Quel fax - spiega - è stato mandato conseguentemente all'assegnazione della struttura alle famiglie. Portava la scadenza di trenta giorni, perché è così che vuole la procedura di protezione civile. Ma è chiaro che non lasceremo nessuno in mezzo a una strada, nei prossimi due o tre giorni sistemereemo tutto. Nessuno andrà via e nessuno resterà senza un tetto. Questo lo garantisco io». Ma ieri mattina una famiglia marocchina è stata lì lì per fare i bagagli e lasciare Villa Serena, poi tutto è rientrato. Ed è scattata una proroga. Ancora da ufficializzare. In questa condizione ci sono nove famiglie, venticinque persone in tutto. Ci sono anziani, disabili e bambini. Non vogliono lasciare l'albergo: «Qui stiamo bene - dice Belkis Nunez - certo, ci piacerebbe tornare a casa nostra ma non è possibile. Io abito a Romagnano, proprio dove ha esondato il Cocombola. L'appartamento lo divido con mia madre e i miei due figli, siamo domenicani e qui non abbiamo nessuno. Non ci possiamo permettere di pagare un affitto, anche se il Comune ci ha detto che poi ci rimborserà le spese». I titolari di Villa Serena, i Piovan, sono gentili con tutti e cercano di risolvere i problemi dei loro ospiti: «Sono in contatto con il Comune - dice Giancarlo, il più giovane -, credo che una soluzione alla fine la troveremo. Ma per ora c'è quel fax che indica quando le famiglie devono lasciare il nostro albergo». Le famiglie sfollate al Comune costano 40 euro al giorno, una cifra quasi simbolica visto che oltre all'alloggio comprende il pranzo e la cena: «Ripetiamo - conclude una signora - qui lo spazio che abbiamo a disposizione non è molto, ma ci trattano bene. E finché non torniamo a casa nostra da qui non ci mandano via. A costo di far scoppiare un caso anche nazionale». Per ora comunque la rabbia cova sotto la cenere, in attesa della buona notizia che il soggiorno è stato prolungato. «Tranquilli, entro 48 ore tutto si risolve», ribadisce Vivoli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sono ancora una quarantina i nuclei senza un tetto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Massa - Carrara*

Sono ancora una quarantina i nuclei senza un tetto

MASSA Dati ufficiali non ce ne sono, ma il numero degli sfollati si è assestato intorno alle quaranta famiglie. Sono ancora tante, ma del resto la gestione del post catastrofe è piena di intoppi e di problemi che sorgono dal niente. A un mese dall'alluvione. La maggior parte hanno trovato ospitalità dai parenti, gli altri invece sono a Villa Serena. Il responsabile della Provincia della Protezione civile Gianluca Barbieri i numeri precisi non li ha: «Stiamo risolvendo le varie situazioni piano piano». Anche l'assessore comunale delegato alla Protezione civile, Loreno Vivoli chiede pazienza: «Tra poco partiranno una seconda serie di accertamenti per verificare se le inagibilità date nell'immediatezza dell'alluvione possono essere trasformate in agibilità. Vedremo, ma certo che sono passate quattro settimane e chi non ha subito danni strutturali potrebbe anche tornare nella sua proprietà entro breve». Prima di Natale quindi i numeri dovrebbero ridimensionarsi notevolmente: «Previsioni non se ne possono fare - conclude l'assessore -. Vedremo dopo gli accertamenti chi avrà il via libera per poter tornare a casa sua».

politica sotto accusa: sindaco e giunta devono dimettersi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

MOVIMENTO 5 STELLE

Politica sotto accusa: «Sindaco e giunta devono dimettersi»

«Abbiamo parlato con la gente. Nelle aree maggiormente alluvionate abbiamo riscontrato scarsa pianificazione e pessima manutenzione del territorio»

CARRARA I consiglieri del Movimento5Stelle chiedono le dimissioni del sindaco e della giunta, come «responsabili politici»: « Da troppo tempo il nostro territorio viene amministrato senza alcuna attenzione alla sicurezza idrogeologica e spreco delle risorse a essa destinate: la colpa è sempre della stessa classe politica che, ormai da oltre 30 anni, tiene le redini del governo della nostra città». La richiesta dei consiglieri comunali Matteo Martinelli, Federico Bonni e Francesco De Pasquale, prende spunto anche dalle recenti alluvioni di novembre. Al di là della straordinarietà delle precipitazioni, hanno detto i 5 stelle, i danni sono stati tanti e gravi «perché a Carrara, come in tante zone d'Italia, nonostante l'elevato rischio idrogeologico, si è costruito in modo selvaggio, se pensando solo alle grandi opere, come il Traforo della Tambura e la Strada dei Marmi». Ritengono anche che i soldi arrivati in città dopo l'alluvione del 2003, siano stati spesi male: «I documenti ci dicono che dopo quell'evento per il comune furono stanziati oltre 80 milioni, di cui oltre 50 per la messa in sicurezza del Carrione. dice Martinelli - Visto quello che è successo con le alluvioni di novembre ci chiediamo se sia stato fatto davvero tutto il possibile per evitare i disastri che purtroppo si sono di nuovo verificati, con l'esondazione del torrente ad Avenza e Nazzano». Sul territorio gli attivisti del M5S hanno effettuato sopralluoghi, raccogliendo i racconti dei cittadini: «In tutte le zone maggiormente colpite abbiamo riscontrato una scarsa pianificazione, una pessima manutenzione del territorio e la presenza di numerosi fossi e canali tombati», ha spiegato Federico Bonni. Struggente il racconto di Mario Del Sarto, lo scultore che ha realizzato il presepe di marmo di Mortarola, andato distrutto nel corso dell'alluvione del 10 e 11 dicembre: «I vecchi sapevano come costruire le cose, adesso nessuno dà più loro ascolto e questi sono i risultati. E inutile che vengano dalla Regione a dirci come fare». Per mettere in sicurezza il territorio, hanno proseguito i consiglieri 5 stelle, «si può anche partire con interventi a costo zero: obblighiamo gli imprenditori che non lo fanno a rimuovere le terre di escavazione che si accumulano nei piazzali delle cave e che, in caso di pioggia, vengono lavate a valle», ha proposto Francesco De Pasquale. Infine i 5 stelle puntano il dito sul piano strutturale: «Prevede di cementificare le zone alluvionabili, come Villa Ceci. Non è un caso che la Regione abbia chiesto di rivederlo», ha detto Andrea Raggi, candidato alle prossime elezioni politiche.(c.ch.)

\$:m

Sì alle commissioni territoriali per risolvere l'emergenza casa, soddisfatta l'unione inquilini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Livorno*

Sì alle commissioni territoriali per risolvere l'emergenza casa, soddisfatta l'Unione inquilini

«La legge c'è, e in un anno, con qualche fatica abbiamo la reale possibilità di intervenire per il passaggio da casa a casa delle famiglie che si trovano in situazioni di disagio abitativo, senza il rischio che finiscano per strada». Sono le parole di Daria Faggi, dell'Unione Inquilini, che ha espresso soddisfazione per l'approvazione unanime da parte del Consiglio Regionale della proposta di legge 131 per la riduzione del disagio abitativo. La norma, che riguarda gli sfratti esecutivi, dà ai Comuni la possibilità di istituire commissioni territoriali per promuovere azioni coordinate, al fine di garantire la sostenibilità sociale dello sfratto e favorire il percorso di passaggio da casa a casa. All'interno delle commissioni saranno presenti gli enti e gli organismi competenti in materia di sfratti, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli inquilini e delle associazioni di proprietà edilizia. «Le commissioni potranno adottare vari strumenti per mettere in sicurezza le famiglie che ne hanno diritto», continua Faggi. «Uno di questi potrebbe essere il blocco degli sfratti generalizzato da adottare ad esempio per un anno, questo permetterebbe di mettere a norma gli alloggi di soccorso, dando un indennizzo ai proprietari per il periodo del blocco; oppure puntare su una requisizione mirata degli immobili a lungo termine, per le situazioni più drammatiche, in questo caso l'indennizzo per i proprietari è per legge». C'è anche una terza opzione che le commissioni potrebbero seguire: «Puntare a una soluzione immediata», prosegue Faggi, «con l'aiuto della Protezione civile, utilizzando case prefabbricate, di cui già disponiamo, per uso temporaneo, sistemandole in aree protette». La legge sarà operativa da gennaio: «Bisogna lavorare da subito per insediare le commissioni comunali al più presto», prosegue Faggi, «perché le tensioni sociali sono arrivate a un livello che ci preoccupa e l'ultima vicenda che ha visto i manifestanti in rivolta davanti alla Prefettura ne è un segno tangibile». Secondo i dati del Ministero degli Interni, nel 2011, a Livorno e provincia i provvedimenti di sfratto emessi hanno riguardato in maggioranza gli sfratti per morosità, in gran parte incolpevole per la perdita del lavoro, nessuno sfratto è avvenuto per necessità del locatore. Valeria Cappelletti

emergenza maltempo, ecco cosa fare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- Grosseto

Emergenza maltempo, ecco cosa fare

La Prefettura ha preparato il piano neve pronto a scattare in caso di disagi. Online le strade suddivise in base al rischio sos inverno

Senza fissa dimora, aperto il dormitorio

Con il rigore invernale scattano gli aiuti straordinari degli operatori sociali. Sono quattro le persone senza dimora che in questi giorni hanno trovato riparo nel dormitorio di via De Amicis 11. Come ogni anno - infatti - con l'arrivo della stagione fredda è stata riaperta la struttura di accoglienza temporanea gestita dalla Società della Salute grossetana nei locali dell'ex circoscrizione di Barbanella, messi a disposizione dal Comune di Grosseto. Una soluzione momentanea che consente però di accogliere insieme al ricovero gestito dall'associazione Le Querce di Mamre nei locali della parrocchia del Cottolengo - molte delle persone che vivono in strada e che, con le temperature rigide di questi giorni, si trovano ad affrontare ulteriori difficoltà. Il dormitorio di via De Amicis può ospitare fino a un massimo di 9 persone. L'accesso è consentito ogni sera dalle 20 alle 22 e la mattina, prima di lasciare i locali, gli ospiti ricevono la colazione. Per soggiornare nella struttura è necessario sostenere un colloquio allo Sportello povertà e disagio (in via Verdi 5, aperto il giovedì dalle 15 alle 18, telefono 331/6136397 Alberto Castagnini), o ci si può rivolgere al Pas, il Punto unico di accesso al sociale (sempre in via Verdi 5) aperto da lunedì al sabato dalle 9 alle 13, martedì e mercoledì anche dalle 15,30 alle 17,30. Il dormitorio, salvo particolari situazioni climatiche, resterà aperto fino al 1 aprile.

GROSSETO È scattato ufficialmente il piano neve, lo strumento adottato dalla Prefettura di Grosseto per l'inverno in tutti quei casi in cui le tratte stradali provinciali «siano interessate da eventi nevosi di intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione». Il piano - come spiega la Prefettura - si pone l'obiettivo di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinate tutte le iniziative delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso, integrandole con le disposizioni di Anas e Provincia. La pianificazione adottata è stata inviata dalla Prefettura stessa anche a Viabilità Italia, la struttura che - al ministero dell'interno - si occupa di fronteggiare le situazioni di crisi legate alla viabilità e di adottare ogni strategia possibile di intervento. Tutta la documentazione è consultabile nella sezione dedicata del sito istituzionale della Prefettura: nella home page nella colonna a sinistra, entro un rettangolo di colore blu. Per prevenire i disagi alla circolazione dovuti alla neve, i soggetti che entrano in campo sono i seguenti: la Protezione civile e il centro funzionale della Regione toscana, che supportano (attraverso le previsioni meteo, le decisioni e il coordinamento globale). Poi la polizia stradale (che disciplina il traffico con le polizie locali), i vigili del fuoco (assicurano i soccorsi nell'emergenza), gli enti proprietari delle strade (Anas, Provincia e Comuni), il 118. E infine Rai, i canali di pubblica utilità e Isoradio pronti a garantire una comunicazione tempestiva. Obiettivi del piano sono individuare le aree critiche e le situazioni di allerta; dare informazioni all'utenza e adottare le misure e gli interventi adatti a garantire la circolazione stradale. Nella mappa online sul sito della Prefettura di Grosseto, sono elencate le strade con i rispettivi livelli di rischio (18 le strade provinciali a rischio alto) dove si concentra la massima attenzione. Sulla Statale 1 (Aurelia) rischio basso, idem sulla 223 di Paganico. Rischio alto su tutte le strade amiatine, sulla provinciale 19 di Montemassi. Oltre alla lista delle arterie stradali, la Prefettura ha identificato le tre fasi di allerta: quella di attenzione (con l'ente ministeriale che provvede a diramare l'avviso meteo agli enti interessati i quali provvedono a fronteggiare il tutto con interventi ordinari). Poi c'è la fase 2, quella di preallarme (che consegue a un peggioramento meteo o avviene in presenza di potenziali rischi: qui vengono coinvolti altri enti oltre ai proprietari delle strade. Si predispongono la salatura del manto stradale e si mettono in campo mezzi sgombraneve o di soccorso meccanico). Terza fase, l'allarme: scatta coi primi segni di innevamento della strada, e col traffico defluisce a velocità ridotta. Si intensifica l'informazione, scattano l'ordinanza con relativa segnaletica e l'indicazione Obbligo di catene montate.

un sonar per trovare il disperso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- Empoli

Un sonar per trovare il disperso

Scandaglierà il torrente Ozzeri e il Serchio alla ricerca dell'uomo travolto dal crollo del ponte

PISA Sarà impiegato anche un sonar per individuare il corpo di Francesco Gabriellini, l'uomo di 77 anni disperso dalla sera di martedì 4 dicembre a Rigoli, nel comune di San Giuliano Terme, e che potrebbe essere stato travolto dalla frana dell'argine dell'Ozzeri, il torrente che scorre nei pressi della sua abitazione. La decisione è stata presa ieri al termine di un vertice che si è tenuto in Prefettura, a Pisa. Apparecchiature sofisticate saranno dunque utilizzate nelle ulteriori ricerche per trovare Gabriellini. Impegnati sul campo saranno anche i sommozzatori dei vigili del fuoco e la capitaneria di porto, che affiancheranno polizia, carabinieri, guardia di finanza, forestale e volontari del Comune di San Giuliano e della Provincia di Pisa. Le ricerche saranno svolte sia sui fondali dell'Ozzeri sia lungo il Serchio, il fiume del quale il torrente è un affluente e che si trova a poche decine di metri dal punto in cui è crollato l'argine che ha trascinato dietro di sé anche un ponte che sorreggeva un casello idraulico in quel pomeriggio e nella successiva nottata di maltempo. Già nei giorni scorsi i vigili del fuoco avevano perlustrato il fiume fino al mare a bordo di un battello e, in precedenza, erano stati ancora i sommozzatori a setacciare senza esito i fondali limacciosi dei due corsi d'acqua. «Seguo personalmente l'evolversi della situazione - ha detto il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente - ed è chiaro che con il passare delle ore e dei giorni si riducono le speranze di ritrovare Gabriellini in vita. Tuttavia non ci fermeremo finché non lo troveremo». Niente viene escluso al momento: di qui questa nuova fase di ricerca nella zona del Serchio. Una posizione che è stata confermata nel summit in Prefettura al quale hanno partecipato anche i vertici delle forze dell'ordine, oltre che la Provincia e il sindaco di San Giuliano Terme, Paolo Panattoni. Tra le ipotesi che vengono avanzate, anche quella che l'uomo, trascinato dalla forza del torrente dopo lo smottamento, possa essere stato portato fino alla foce del Serchio e quindi in mare percorrendo dunque una lunga distanza. Il sonar dovrà aiutare a trovare certezze in una vicenda con diversi risvolti particolari. Da anni Francesco Gabriellini denunciava il rischio di cattiva manutenzione o scarsi controlli sugli argini dei corsi d'acqua nella zona in cui abitava, a cominciare dall'Ozzeri. Una delle ipotesi subito avanzate dopo la sua scomparsa è che l'uomo possa essere rimasto vittima proprio di quei problemi che lamentava. Il timore è che, mentre stava controllando gli argini dell'Ozzeri durante la sua solita passeggiata pomeridiana, possa essersi avvicinato un po' troppo finendo per scivolare in acqua; o che sia caduto appunto durante uno dei primi cedimenti delle sponde del torrente a causa delle infiltrazioni di acqua. Per le ricerche del pensionato sono già state usate le unità cinofile di protezione civile e carabinieri. Ora si ricorre alla tecnologia per far luce sulla sua sorte. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/Cdm dichiara stato emergenza in Toscana e stanZIA 14mln

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Maltempo/Cdm dichiara stato emergenza in Toscana e stanZIA 14mln

Già disponibili altri 18 milioni da Fondo solidarietà Ue

di TMNews

Publicato il 11 dicembre 2012| Ora 19:34

Commentato: 0 volte

Roma, 11 dic. (TMNews) - Il Consiglio dei Ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza in alcune province della Toscana a seguito dei danni provocati dal violento temporale abbattutosi sul territorio delle province di Massa-Carrara, Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena tra il 27 e il 28 novembre 2012. Il nubifragio ha colpito direttamente più di 1000 persone, 80 delle quali sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni. Con la dichiarazione dello stato di emergenza, riferisce il comunicato di palazzo Chigi, il Consiglio ha deliberato lo stanziamento di 14 milioni di euro a carico del Fondo per la protezione civile che verrà appositamente integrato con le risorse derivanti dalla quota destinata allo Stato dall'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Nel comunicato si ricorda che già il 12 novembre la Commissione europea, con un accordo firmato dal Commissario UE Responsabile della Politica regionale Johannes Hahn e dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà, aveva accolto la richiesta dello Stato italiano di stanziare 18 milioni di euro sul Fondo di Solidarietà dell'UE per finanziare gli interventi di emergenza in seguito alle alluvioni che hanno colpito la Liguria e la Toscana il 25 e il 26 ottobre 2011. I nuovi fondi stanziati oggi serviranno invece a finanziare il ripristino delle infrastrutture e delle attrezzature elettriche, idriche e fognarie, la messa in sicurezza del patrimonio culturale e degli edifici pericolanti, il ripristino delle strade e la ripulitura delle zone danneggiate.

Sisma Emilia/ Governo: Via libera Ue a fondi, sbloccati 670 mln

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Sisma Emilia/ Governo: Via libera Ue a fondi, sbloccati 670 mln

'Risultato di intenso lavoro Monti e Moavero'

di TMNews

Pubblicato il 11 dicembre 2012| Ora 18:02

Commentato: 0 volte

Roma, 11 dic. (TMNews) - La Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di erogare, attraverso il Fondo di solidarietà, 670 milioni di euro a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia colpite dal terremoto del 20 maggio. Lo rende noto l'ufficio stampa di palazzo Chigi. Oggi, riferisce un comunicato, "il Commissario europeo Johannes Hahn e il Sottosegretario Catricalà, su delega del Presidente del Consiglio, hanno firmato la Convenzione che consente l'erogazione dei fondi. L'attivazione del fondo è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Presidente del Consiglio, in raccordo con il Ministro per gli Affari europei, per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dovuto ai negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012. A novembre il Presidente del Parlamento europeo e il Presidente della Commissione, a seguito di alcune conversazioni telefoniche con il Presidente del Consiglio, si erano impegnati a facilitare la più rapida conclusione delle procedure per lo sblocco dei fondi". I fondi sbloccati dalla Commissione serviranno, tra le altre cose, "per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale".

\$.m

INTERVENTI SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI: DALLA REGIONE MARCHE 740 MILA EURO PER RISOLVERE DIVERSE SITUAZIONI LOCALI”.

| marketpress notizie

marketpress.info

"INTERVENTI SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI: DALLA REGIONE MARCHE 740 MILA EURO PER RISOLVERE DIVERSE SITUAZIONI LOCALI”."

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Dicembre 2012

INTERVENTI SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI: DALLA REGIONE MARCHE 740 MILA EURO PER RISOLVERE DIVERSE SITUAZIONI LOCALI”.

Ancona, 12 dicembre 2012 - La Giunta regionale ha approvato un programma per la prevenzione dei rischi idrogeologici nel territorio delle Marche. Si tratta di 13 interventi, finanziati con fondi regionali, per complessivi 740.0000 euro, destinati a risolvere diverse situazioni locali a rischio di frana o di erosione di sponde e argini dei corsi d'acqua. Per le frane il programma prevede interventi nei Comuni di Genga, in Provincia di Ancona; Sant'elpidio a Mare, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo, in Provincia di Fermo; San Ginesio, Corridonia, Gualdo e Cessapalombo, in Provincia di Macerata; Tavoleto, in Provincia di Pesaro e Urbino. Sui fiumi i finanziamenti sono stati assegnati al bacino del Tronto (nel Comune di Ascoli Piceno); alla foce dell'Arzilla, a Fano, in Provincia di Pesaro e Urbino; alla foce del Tenna, in località Lido Tre Archi nel Comune di Fermo. “Nonostante le difficoltà finanziarie - rileva l'assessore regionale alla Difesa del Suolo, Paolo Eusebi - la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i pochi finanziamenti disponibili per i dissesti idrogeologici con un programma volto ad affrontare molte situazioni critiche, anche se di estensione modesta, in modo da garantire una più elevata sicurezza per alcuni centri abitati e per la viabilità minore, molto spesso resa impraticabile dalla presenza di frane. Certamente con questo programma non verranno risolti tutti i problemi registrati nella regione, specie dopo gli eventi del marzo 2011 e quelli successivi che tanti danni hanno provocato nel fragile territorio marchigiano, ma non dobbiamo dimenticare che per l'alluvione 2011, così come per il nevone del febbraio scorso, nessun sostegno reale è venuto dallo Stato”. L'assessore sottolinea, poi, come stenti a decollare, per l'assenza dei fondi statali, anche l'Accordo di programma sul rischio idrogeologico, firmato nel novembre 2010 con il ministero dell'Ambiente: “Dei fondi previsti dall'Accordo di due anni fa, che destinava 36 milioni alla risoluzione dei problemi più gravi della nostra comunità, solo 18 milioni sono stati erogati dallo Stato. Con questo programma regionale relativo agli interventi locali abbiamo voluto manifestare la vicinanza della Regione al territorio, nella consapevolezza che serviranno nuove risorse per affrontare tutti i problemi ancora aperti”.